



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 30 gennaio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 11

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 14
— Ammortamenti	» 16
— Eredità giacenti	» 18
— Riconoscimento di proprietà	» 18
— Stato di graduazione	» 19
— Proroga termini	» 21
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 46

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 46
— Bandi di gara	» 47
— Espropri	» 73

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 73
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 76
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 76
— Registri prefettizi	» 77
— Variante piano regolatore	» 79
— Consigli notarili	» 79

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 79
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

MEFIN - S.p.a.

Sede in Cervasca (CN), via Nazionale n. 9
Capitale sociale di € 500.000,00 interamente versato
Registro imprese di Cuneo n. 02852460043

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in San Defendente di Cervasca (CN), via Nazionale n. 9, per le ore 15 del giorno 15 febbraio 2002 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamento di € 25.822.844,95 (L. 50 miliardi) a società industriale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Natalina Merlo

S-777 (A pagamento).

MERLO - S.p.a.
Industria Metalmeccanica

Sede in Torino, via Ettore De Sonnaz n. 19
Capitale sociale di € 3.000.000 interamente versato
Registro imprese di Torino e partita I.V.A. n. 06406780012

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo stabilimento in San Defendente di Cervasca (CN), via Nazionale n. 9, per le ore 16 del giorno 15 febbraio 2002 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamento di € 25.822.844,95 (L. 50 miliardi) da società finanziaria;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Amilcare Merlo

S-778 (A pagamento).

RESIDENZA TURISTICA
ALBERGHIERA CALAMPISO
Società per azioni

San Vito Lo Capo (TP), contrada Sauci Grande
Capitale sociale € 2.326.481,04
Iscritta nel registro delle imprese di Trapani al n. 139056
il 9 aprile 2001
Codice fiscale n. 02009690815
Partita I.V.A. n. 01170220105

Convocazione assemblea dei soci

Il giorno 16 del mese di marzo dell'anno 2002 alle ore 8 è convocata presso l'Astoria Palace Hotel, via Montepellegrino n. 62 in Palermo, l'assemblea ordinaria dei soci della RTA Calampiso S.p.a. con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Determinazione compensi del Consiglio di amministrazione uscente;
3. Determinazione numero componenti Consiglio di amministrazione e nomina consiglieri;
4. Determinazione compensi nuovo Consiglio di amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Non raggiungendo il numero legale dei soci, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione domenica 17 marzo 2002 alle ore 9 nello stesso luogo.

Importante: si richiama l'attenzione sugli articoli 2370 e 2372 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Domenico Damiani

S-783 (A pagamento).

SNIARICERCHE - S.c.p.a.

Sede in Pisticci Scalo (MT), via Pomarico s.n.c.
Capitale sociale € 880.000
Iscritta al registro delle imprese di Matera
Codice fiscale e numero iscrizione 00531090777

Convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea della società Sniaricerche S.c.p.a. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 16, presso la sede legale della società Ergom Holding S.p.a. (TO), via Stura n. 1/3 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio 2002, nello stesso luogo e alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti e delibere ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile, deliberazioni inerenti, connesse e conseguenti;
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, deliberazioni inerenti, connesse e conseguenti;
3. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile, deliberazioni inerenti, connesse e conseguenti.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Il presidente: Antonio Casale.

S-784 (A pagamento).

SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO ECONOMICO DELL'IMPERIESE - S.p.a.

Sede legale in Imperia, viale Matteotti n. 147
Capitale sociale € 250.000 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione registro imprese di Imperia
n. 01293530083

Convocazione di assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso gli uffici operativi della società in Imperia, piazza Roma n. 2, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale, con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Eventuale modifica dell'art. 16 dello statuto sociale, in merito a quanto riservato alla Provincia nell'ambito della composizione del Consiglio di amministrazione.

Parte ordinaria:

1. Relazione informativa sull'andamento dell'attività societaria e sulle strategie aziendali: delibere conseguenti;
2. Delibere di cui all'art. 2364, punto 3, del Codice civile.

Imperia, 21 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Vittorio Rovere

S-799 (A pagamento).

PARMA ANTONIO & FIGLI - S.p.a.

Sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 18
 Capitale sociale € 1.020.000
 Registro imprese di Milano n. 69171/99
 Codice fiscale n. 12685770153

I signori azionisti della Parma Antonio & Figli S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo stabilimento di Solaro, via Varese n. 173, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 8 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 9 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica articoli 2 e 21 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

I depositi delle azioni dovranno avvenire entro i termini di legge.

Milano, 21 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Edoardo Parma

S-785 (A pagamento).

GUABELLO - S.p.a.

Sede legale in Mongrando, via XXIV Maggio n. 4
 Capitale sociale € 3.000.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A.
 ed iscrizione al registro imprese n. 00152070025

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Valdagnò (VI), presso la sede della capogruppo Marzotto S.p.a., largo S. Margherita n. 1, in prima convocazione venerdì 15 febbraio 2002, alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione, martedì 19 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punto 2, del Codice civile.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Valdagno, 16 gennaio 2002

Il presidente: Stefano Sassi.

S-786 (A pagamento).

LANIFICI RIUNITI BIELLA - S.p.a.

Sede legale in Valdagno (VI), largo S. Margherita n. 1
 Capitale sociale € 4.400.000 interamente versato
 Codice fiscale ed iscrizione al registro imprese n. 00464800028

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Valdagno (VI), largo S. Margherita n. 1, in prima convocazione venerdì 15 febbraio 2002, alle ore 10,30, e, occorrendo, in seconda convocazione, martedì 19 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 2 e 3, del Codice civile.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Valdagno, 16 gennaio 2002

Il presidente: Stefano Sassi.

S-787 (A pagamento).

NUOVE ACQUE - S.p.a.

Sede legale in Arezzo, loc. Cuculo s.n.c., frazione Patrignone
 Capitale sociale € 34.450.389,12 - Capitale versato € 13.082.607,33
 Registro imprese di Arezzo n. 13118/99
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01616760516

È convocata per il giorno 27 febbraio 2002, ore 10 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002, ore 10, in Arezzo presso la sede di Iride S.r.l., via Ferraris n. 202, l'assemblea ordinaria dei soci, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferma nomina di un consigliere di amministrazione;
2. Previsione economica e finanziaria al 31 dicembre 2001 e scostamenti rispetto al Piano di Ambito;
3. Conversione del capitale sociale in Euro: informativa;
4. Varie ed eventuali.

Nuove Acque S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Romeo Segoni

S-788 (A pagamento).

ITALBRAS - S.p.a.

Sede in Vicenza, via del Balsego n. 6
 Capitale sociale € 700.000 interamente versato
 Tribunale di Vicenza - Numero registro imprese 21606
 C.C.I.A.A. di Vicenza - Numero R.E.A. 197122
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01965710245

I signori azionisti della Italbras S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale, per il giorno 15 febbraio 2002, alle ore 11.30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 18 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale in forma gratuita;
 Delibere inerenti e conseguenti e modifiche statutarie relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso le casse sociali.

Italbras S.p.a.
 L'amministratore delegato: Olaf Gerd Schreyer

S-796 (A pagamento).

SELECTAUX ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 4
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese di Milano
 n. 13004090158

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea che si terrà il giorno 15 febbraio 2002, ore 15, presso Professionisti Associati, in Milano, via S. Maria Valle n. 1/A ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Analisi della situazione patrimoniale al 30 novembre 2001, eventuali provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Trasformazione della società in società a responsabilità limitata;
4. Messa in liquidazione della società;
5. Ratifica dell'operato dei consiglieri di amministrazione;
6. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: Fabrice Rosset.

S-797 (A pagamento).

MEGATRON - S.p.a.

Sede in Raiano (AQ), via Valle Arcione
 Capitale sociale L. 3.999.991.296
 Tribunale di Sulmona (AQ) 1964
 Codice fiscale n. 00691830673
 Partita I.V.A. n. 01233380664

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 16 febbraio 2002 alle ore 9 in seconda, presso la sede sociale in Raiano (AQ), via Valle Arcione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione capitale in Euro e suo eventuale aumento o riduzione;
2. Modifiche e adeguamenti dello statuto sociale,

e in assemblea ordinaria il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 16 febbraio 2002 alle ore 10 in seconda, presso la sede della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione societaria e programmi aziendali;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Bruno Di Bartolo.

S-800 (A pagamento).

WATLES - S.p.a.

Malles Venosta (BZ), piazza Principale n. 5
 Capitale sociale L. 1.045.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese n. 1896BZ

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Albergo Malserhof in Malles Venosta per le ore 14 del 22 febbraio 2002 in prima convocazione e per le ore 14 del giorno 23 febbraio 2002 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione in ordine agli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Elezione del Consiglio di amministrazione;
3. Rinnovo Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Malles, 11 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Raffaeiner Friedrich

S-798 (A pagamento).

APRICA - S.p.a.

Brescia, via Lamarmora n. 230
 Capitale sociale € 1.530.000

Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 00802250175

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria martedì 19 febbraio 2002, alle ore 11, presso la sede sociale di via Lamarmora n. 230, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica articoli 3 e 19 dello statuto sociale e provvedimenti conseguenti;
2. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede sociale, mercoledì 20 febbraio 2002, alle ore 11.

Il presidente: dott. ing. Renzo Capra.

S-817 (A pagamento).

GIOVANNI BOZZETTO - S.p.a.

Sede di Bergamo, via Monte Grappa n. 7
 Capitale sociale € 16.000.000 interamente versato
 Iscritta all'ufficio del registro imprese di Bergamo al n. 34704

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 2002, alle ore 10, presso la sede amministrativa della società in Filago (BG), via Provinciale n. 12, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso la Dresdner Bank AG, sede di Milano, piazza degli Affari n. 3.

Bergamo, 21 gennaio 2002

Giovanni Bozzetto S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. Paolo Bozzetto

S-801 (A pagamento).

TOSCANA ONDULATI - S.p.a.

Capannori (LU), frazione Marlia, via del Fanuccio n. 126

Capitale sociale € 1.032.000 interamente versato

Iscritta al n. 5197 registro delle imprese

presso la C.C.I.A.A. di Lucca

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00250350469

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Capannori (LU), frazione Marlia, via del Fanuccio n. 126, per il giorno 18 febbraio 2002 ore 18, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 19 febbraio 2002 ore 11, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione per scadenza del mandato;
2. Delibera conseguente alla conversione del capitale sociale in Euro, ai sensi del decreto legislativo del 24 giugno 1998, n. 213;
3. Varie ed eventuali.

Marlia, 22 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
della Toscana Ondulati S.p.a.
Il presidente: Francesco Novelli

S-802 (A pagamento).

ALTHAEA - S.p.a.

Sede in Gressoney La Trinité, località Staffal n. 19

Capitale sociale € 2.833.866

Registro imprese di Aosta e codice fiscale n. 00363160078

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici amministrativi della società I Grandi Viaggi S.p.a., in Milano, via della Moscova n. 36, per il giorno 18 febbraio 2002, alle ore 10, in prima convocazione, e, ove occorra, per il giorno 19 febbraio 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile (punti 1, 2 e 3).

Possano intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni, presso le casse sociali o la Banca CRT, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Gressoney La Trinité, 14 gennaio 2002

Il vice presidente vicario: Luigi Maria Clementi.

S-804 (A pagamento).

CERAMICHE ERREBI - S.p.a.

Sede legale in Fiorano Modenese (MO),

fraczione Spezzano, via del Commercio n. 25/27

Capitale sociale € 500.000

Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 327582

Codice fiscale n. 02749060360

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale a Spezzano di Fiorano Modenese (MO) in via del Commercio n. 25/27 alle ore 14,30 del giorno 21 febbraio 2002 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 febbraio 2002 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un nuovo organo amministrativo;
2. Determinazione del compenso dell'organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Possano intervenire gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, ai sensi di legge, presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Spezzano di Fiorano Modenese, 21 gennaio 2002

Il legale rappresentante: Giovanardi Gaetano.

S-805 (A pagamento).

SOCIETÀ IN-NETWORK - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ramazzini n. 3

Capitale sociale € 102.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 12771330151

e al R.E.A. di Milano al n. 1585813

Codice fiscale n. 12771330151

Convocazione di assemblea

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio dott. Giorgio Gottardo in Padova, piazza Salvemini n. 2, per il giorno 15 febbraio 2002, alle ore 10, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 16 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile, delibere conseguenti;
2. Trasferimento sede legale della società;
3. Modifica valore azioni nominali da € 0,51 a € 1 mediante raggruppamento o frazionamento delle stesse;
4. Riformulazione statuto societario;
5. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire alla suindicata assemblea gli azionisti a norma di quanto previsto dall'art. 2370 del Codice civile.

Lì, 16 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fried Alessandro

S-810 (A pagamento).

CARTIERE DEL GARDA - S.p.a.

Riva del Garda (TN), viale Rovereto n. 15
 Capitale sociale € 11.440.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Rovereto e codice fiscale n. 07378310010

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rideterminazione del compenso spettante agli amministratori;
2. Eventuale nomina di un nuovo consigliere per dimissioni di un amministratore: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Ratifica dell'operato degli amministratori;
4. Deliberazioni in merito al riconoscimento di un bonus a favore di dirigenti;
5. Deliberazioni in relazione al disposto del decreto legislativo n. 472/1997;
6. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la società, ovvero presso la Deutsche Bank S.p.a., filiale di Milano, ai sensi di legge.

Riva del Garda, 18 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Paolo Mattei

S-806 (A pagamento).

PARADISE CITY - S.p.a.

Sede sociale in Melilli (SR), c.da Spalla s.n.
 Capitale sociale € 3.578.473,5 interamente versato
 Riserva legale € 117.781,15
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01118420890

È convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci della società per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 18, presso la sede della società, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio 2002, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Rinnovo del Collegio sindacale e determinazione compensi;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica delibera assemblea straordinaria del ventitré novembre duemilauno portante modalità di assunzione ed estinzione del prestito obbligazionario;
2. Proposta di modifica dello statuto sociale per adeguarlo alle esigenze societarie, ed in particolare degli articoli 6, 10, 12 e 16;
3. Varie ed eventuali.

Partecipazione a norma di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Bella Luciano

S-807 (A pagamento):

CISA - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via degli Agresti n. 6
 Sede amministrativa in Faenza, via G. Oberdan n. 42
 Capitale sociale € 10.446.868,56 interamente versato
 Registro imprese di Bologna n. 08396850151
 Codice fiscale n. 08396850151
 Partita I.V.A. n. 03664620378

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Bologna, via degli Agresti n. 6, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate a norma di legge presso la sede sociale o presso le filiali italiane ed estere della Rolo Banca 1473 S.p.a.

Il presidente: rag. Rodolfo Errani.

S-808 (A pagamento).

HELENA RUBINSTEIN ITALIA - S.p.a.

Sede in Bresso, via V. Veneto n. 1/N
 Capitale sociale € 825.000
 Registro società di Milano n. 14287 - C.C.I.A.A. n. 826305
 Partita I.V.A. n. 00881030159

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Bresso, via Vittorio Veneto n. 1/N, presso la sede legale della società, alle ore 10 del giorno 15 febbraio 2002 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 2002 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riparto straordinario di riserve.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il segretario: avv. Cristina Rustignoli

S-809 (A pagamento).

FRESENIUS KABI ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Isola della Scala (VR), via Camagre n. 41
 Capitale sociale € 7.998.000,00 interamente versato
 Numero di iscrizione al registro imprese di Verona 00227080231
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00227080231

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Isola della Scala (VR), via Camagre n. 41, presso gli uffici della società per il giorno 15 febbraio 2002, alle ore 10,30, in prima convocazione e per il giorno 19 febbraio 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione da tre a quattro;
2. Nomina e conferma di amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Grignani

S-816 (A pagamento).

AMPS - S.p.a.

Sede legale in Parma, strada S. Margherita n. 6/A
Capitale sociale € 27.000.000

Iscritta nel registro delle imprese della Camera di commercio di Parma al n. 02009050341
Codice fiscale n. 02009050341

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Parma, strada S. Margherita n. 6/A per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione all'Agenzia d'Ambito da parte del comune di Parma, a norma della legge regionale n. 25/1999, della domanda di salvaguardia per le gestioni Amps nell'ambito del servizio idrico integrato e quello di raccolta e smaltimento rifiuti: deliberare conseguenti;
2. Eventuali delibere ex art. 2364, n. 4, del Codice civile.

Qualora l'assemblea in prima convocazione andasse deserta, la seconda convocazione è fissata per il giorno 6 marzo 2002 alle ore 11 nella stessa sede.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti, per le azioni a loro intestate sul libro soci e depositate, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea di prima convocazione, presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate: Intesa B.C.I. S.p.a., San Paolo IMI S.p.a., Banca Monte Parma.

Parma, 18 gennaio 2002

Il presidente: dott. Vincenzo Simonazzi.

S-818 (A pagamento).

TIPICO - S.p.a.

Sede in Modena (MO), via Scaglia Est n. 15
Capitale sociale € 429.743,60 interamente versato
Codice fiscale e registro imprese (MO) n. 02497440368

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 20 febbraio 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica articoli 9, 11, 12, 14, 15, 20 dello statuto sociale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento alla pari; conseguenti modifiche statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Alfiero Fucelli.

S-819 (A pagamento).

TIPICO - S.p.a.

Sede in Modena, via Scaglia Est n. 15
Capitale sociale € 429.743,60 interamente versato
Codice fiscale e registro imprese di Modena n. 02497440368

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 14 marzo 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento con sovrapprezzo; conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Alfiero Fucelli.

S-820 (A pagamento).

INTERNATIONAL PAPER ITALIA - S.p.a.

Sede in Bellusco (MI), via Ornago n. 55
Capitale € 21.406.000
Registro delle imprese di Milano n. 02068800156 - R.E.A. n. 572867
Codice fiscale n. 02068800156
Partita I.V.A. n. 00729430967

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 25 febbraio 2002 alle ore 15 e, per il 28 febbraio 2002 alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratore;
2. Compenso ad un amministratore.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. mandato del Consiglio di amministrazione:
avv. Tomaso Pignatti Morano

S-821 (A pagamento).

EPTAVENTURE**Società di Gestione del Risparmio - p.a.**

Sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 11/15

Capitale sociale € 1.000.000

Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 11831110157

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Milano, presso la sede sociale, via Visconti di Modrone n. 11/15, il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 10 e, occorrendo, il giorno 25 febbraio 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'oggetto sociale;
2. Altre modifiche connesse all'adeguamento al nuovo oggetto sociale;
3. Previsione della possibilità di nomina dell'amministratore unico;
4. Riduzione del capitale sociale ex art. 2445 del Codice civile da € 1 milione a € 100.000, a seguito della limitazione degli ambiti operativi (mancato esercizio dell'attività di SGR), mediante rimborso ai soci dei versamenti effettuati.

Parte ordinaria:

1. Nomina dell'organo amministrativo;
2. Assunzione in capo alla società delle sanzioni non penali per infrazioni commesse dai propri amministratori, sindaci o dipendenti senza dolo o colpa grave.

Possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della Società.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Marco Bolgiani

M-199 (A pagamento).

MARCHESI DE' FRESCOBALDI - S.p.a.

Sede in Firenze, via S. Spirito n. 11

Capitale sociale € 14.000.000

Registro società di Firenze n. 30558

Codice fiscale n. 01770300489

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 11 presso la sede sociale in Firenze, via S. Spirito n. 11 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di utili ai soci azionisti;
2. Adeguamento del compenso all'amministratore delegato per l'esercizio 2001;
3. Varie ed eventuali.

Firenze, 21 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Vittorio Frescobaldi

F-21 (A pagamento).

INFI INDUSTRIALE FINANZIARIA - S.p.a.Sede in Assago (MI), viale Milanofiori, strada 3^a, palazzo B/10

Capitale sociale € 15.600.000,00 versato

Numero registro imprese 184071

Numero R.E.A. 999327

Codice fiscale n. 04243520154

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea a presso la sede sociale in Assago (MI), viale Milanofiori, strada 3^a, palazzo B/10, in prima convocazione per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 12 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 28 dicembre 2001;
2. Aumento del capitale sociale e conseguente variazione dello statuto.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, nei termini di legge, il deposito dei propri certificati azionari presso la sede sociale o presso la Banca Popolare Commercio & Industria, sede di Milano, via Moscova n. 33.

Assago, 23 gennaio 2002

Il consigliere delegato: dott. Luciano Recanati.

S-823 (A pagamento).

SERENISSIMA INFORMATICA - S.p.a.

Sede in Padova, via Croce Rossa n. 5

Capitale sociale € 988.000,00 interamente versato

Registro imprese n. 01473520276

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 alle ore 15,30, in Padova, presso lo studio del dott. Bonsembiante Giulio, via E. degli Scrovegni n. 1 ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da € 988.000,00 (novecentottantottomila/00) a € 1.000.000,00 (unmilione/00) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario chirografario per l'importo di € 1.000.000,00 (unmilione/00); determinazione delle condizioni e delle modalità relative;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che si trovano nelle condizioni previste dallo statuto sociale.

L'amministratore delegato:

Bortoletto Marco

C-1889 (A pagamento).

INTRA LEASING - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Milano, via F.lli Bronzetti n. 21

Capitale sociale € 102.000

Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 04335370013

Partita I.V.A. n. 08234530155

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 12 del giorno 28 febbraio 2002 in Milano presso lo studio del liquidatore in via Viviani n. 8 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 7 marzo 2002, stesso luogo ed ora, col seguente

Ordine del giorno:

Delibere ex art. 2364 del Codice civile, comma 1, n. 1, relative ai bilanci degli esercizi da quello chiuso al 31 ottobre 1986 a quello chiuso al 31 ottobre 2001 e delibera di conversione del capitale sociale in Euro.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate, nei termini di legge, presso le casse sociali.

Il liquidatore: dott. Vinicio Casero.

M-190 (A pagamento).

MINERVA AGRICOLA ALIMENTARE - S.p.a.

Sede legale in Voghera (PV), via Amendola n. 56

Capitale sociale € 9.520.576 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Pavia

Codice fiscale n. 01072810102

Partita I.V.A. n. 01779180189

L'assemblea degli obbligazionisti portatori delle obbligazioni ordinarie 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2011 emesse dalla società Minerva Agricola Alimentare S.p.a. è convocata per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 15, presso l'ufficio amministrativo in Genova, via XXV Aprile n. 10, 3° piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Voghera, 15 gennaio 2002

Il presidente: Giuseppe Gasparini.

C-1896 (A pagamento).

PRODEX - S.p.a.

Milano, via Correggio n. 20

Capitale sociale versato € 1.316.771

Iscritta registro imprese di Milano

Codice fiscale n. 01140410091

Partita I.V.A. n. 03224260962

Avviso di convocazione

È convocata l'assemblea dei soci della Prodex S.p.a. presso lo studio notarile Chiodi di Milano, via Spadari n. 2, martedì 19 febbraio 2002 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale;
2. Modifiche art. 2 dello statuto sociale;
3. Eventuali modifiche relative alla conversione del capitale sociale in Euro.

Parte ordinaria:

4. Comunicazione del vice presidente;
5. Assunzione di partecipazione in costituenda società finanziaria.

Il vice presidente: ing. Giulio Bensaja.

M-195 (A pagamento).

ATIESSE Group - S.p.a.

Sede in Bentivoglio, Interporto blocco 3.3

Capitale sociale € 4.132.000 interamente versato

Iscritto al registro imprese di Bologna codice fiscale n. 01784261206

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, per le ore 18 del giorno 18 febbraio 2002, in prima convocazione, ed occorrendo per lo stesso orario del giorno 19 febbraio 2002 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'intero Collegio sindacale, nomina di un nuovo Collegio;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare le azioni a termini di legge presso la sede della Società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gabriele Chiarini

C-1887 (A pagamento).

BLUMOTORS - S.p.a.

Sede in Parma, via Emilia Ovest n. 47/A

Capitale sociale L. 300.000.000

Codice fiscale e registro imprese di Parma n. 01765260342

R.E.A. C.C.I.A.A. di Parma n. 176807

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 15 presso la sede sociale in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 1° marzo 2002, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Blumotors S.p.a.

Il legale rappresentante: Francesco Pazzoni

C-1951 (A pagamento).

SAROLA - S.p.a.**Società Azionaria Raffinerie Olii Alimentari**

Sede in Quiliano (SV), via Cesare Briano n. 7
 Capitale sociale € 112.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Savona
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00112490099

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti in Genova, via XXV Aprile n. 10, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento poteri all'amministratore unico dell'incarico di sottoscrivere atto fidejussorio nell'interesse della «Minerva Agricola Alimentare S.p.a.» ed a favore della Banca Antoniana Popolare Veneta.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Cassa incaricata per il deposito delle azioni la sede della società.

Quiliano, 15 gennaio 2002

L'amministratore unico: Giuseppe Gasparini.

C-1894 (A pagamento).

ELTRON S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Sicilia n. 26
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 R.E.A. di Reggio Emilia n. 196758
 Codice fiscale n. 01570050359

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori soci della Eltron S.p.a. sono invitati a partecipare alla assemblea straordinaria della Eltron S.p.a., assemblea che si terrà il giorno 17 febbraio 2002 alle ore 11,30 presso la sede sociale in via Sicilia n. 19 ed occorrendo, in seconda seduta, il giorno successivo 18 febbraio 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Disamina del bilancio al 31 dicembre 2001, unitamente alle relazioni degli organi sociali;
2. Proposta di ricapitalizzazione della società, essendo stato azzerato l'intero capitale sociale per perdite;
3. Modifica dello statuto per quanto riguarda le modalità di convocazione dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Emilio Sezzi

C-1921 (A pagamento).

FAR.CO.SAN. - S.p.a.

Sede legale in San Giovanni Valdarno (AR), via S. Lavagnini n. 83/d
 Capitale sociale € 517.000,00 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Arezzo al n. 68312
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01488480516

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci della società Far.Co.San. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa in San Giovanni Valdarno, corso Italia n. 30, per il giorno diciotto febbraio duemiladue (18.02.2002), alle ore 18 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

In seconda convocazione l'assemblea è fissata per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 15 presso la stessa sede con stesso O.d.G.

San Giovanni Valdarno, 22 gennaio 2002

L'amministratore unico: Alessandro Gambassi.

C-1899 (A pagamento).

CUSL**Cooperativa Universitaria Studio Lavoro - Soc. coop.r.l.**

Sede legale in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32,
 codice fiscale e registro imprese di Milano n. 03776380150,
 R.E.A. di Milano n. 966150

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso un'aula del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 6 in prima convocazione e per il giorno 16 febbraio 2002 alle ore 18.00 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- . Approvazione bilancio anno sociale 2000/2001,
- . Compenso amministratore,
- . Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Cristian Borello

IG-20 (A pagamento).

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

MARCONI COMMERCE SYSTEMS - S.p.a.

Firenze, via de'Cattani n.220/G
 Capitale Sociale EURO 4.450.000= i.v.
 C.F. e R.Imprese Firenze n.04139430484
 R.E.A. Firenze n.420385 - P.IVA 04139430484

Convocazione assemblea straordinaria

Il 20 Febbraio 2002 alle ore 16.00 presso la sede sociale della società Marconi Commerce Systems S.p.A. in Firenze - via de' Cattani n. 220/G, in prima convocazione e il 5 marzo 2002 in seconda convocazione, sarà tenuta l'Assemblea straordinaria della società con il seguente

Ordine del giorno:

- 1) Variazione della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art.1 dello Statuto Sociale.
- 2) Variazione del periodo di riferimento dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 22 dello Statuto Sociale.
- 3) Altre modifiche statutarie.

Firenze, 23 gennaio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Ing. Andrea Ripasarti
 NOTAIO ANTONIO GUNNELLA

IG-21 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

LOCAT - S.p.a.

Gruppo Bancario UniCredito Italiano

Albo dei Gruppi Bancari n. 3135.1

Iscritta al n. 17153 Albo generale degli Intermediari Finanziari

Iscritta al n. 19319 Albo speciale degli Intermediari Finanziari

Sede in Bologna, via Zamboni n. 20

Capitale sociale € 173.053.403,52 interamente versato

Registro delle imprese di Bologna e codice fiscale n. 03648050015

C.C.I.A.A. di Bologna R.E.A. n. 348938

Partita I.V.A. n. 04170380374

ABSOLUTE FUNDING - S.r.l.

Iscritta al n. 32084 Albo generale degli Intermediari Finanziari

Sede in Milano, via Pontaccio n. 10

Capitale sociale € 10.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 02492010547

C.C.I.A.A. di Milano R.E.A. n. 1648031

Partita I.V.A. n. 02492010547

Avviso di cessione pro soluto (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 «Disposizioni sulla Cartolarizzazione dei crediti»)

Con riferimento all'avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 16 giugno 2001, Locat S.p.a. comunica che in data 21 gennaio 2002 ha venduto *pro soluto* a Absolute Funding S.r.l. tutti i crediti pecuniari derivanti da contratti di leasing e relativi al pagamento dei canoni, del prezzo dell'eventuale acquisto finale, degli importi dovuti a seguito di estinzione anticipata di tali contratti e delle altre somme di denaro di volta in volta pagabili a qualsiasi titolo ai sensi di contratti medesimi, crediti tutti nascenti da contratti di leasing (i «contratti di leasing») che alla data del 21 gennaio 2002 avevano le caratteristiche descritte alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) del succitato avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 16 giugno 2001, che avevano la data di rilevazione decorrenza nel periodo compreso tra l'11 settembre 2001 e il 23 novembre 2001 (incluso) e non precedentemente ceduti.

Unitamente ai crediti pecuniari oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Absolute Funding S.r.l. senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) (richiamato dall'art. 4, della legge 30 aprile 1999, n. 130), le garanzie reali e personali, i privilegi e gli accessori che assistono tali crediti e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale inerente ai suddetti crediti inclusi, a titolo esemplificativo, i crediti nascenti dalle polizze assicurative acce in connessione alla stipulazione di detti contratti e i crediti nascenti dalla vendita dei beni oggetto dei contratti di leasing.

Per accordi intercorsi fra Absolute Funding S.r.l. e Locat S.p.a., quest'ultima curerà la riscossione, anche giudiziale, dei pagamenti relativi ai crediti ceduti. In virtù di tale incarico, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, questi ultimi e gli eventuali loro garanti, successori od aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti, nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto od in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione e Locat S.p.a. incasserà e sarà legittimata ad incassare tali somme in nome e per conto di Absolute Funding S.r.l.

Il presente avviso si intende valere anche quale comunicazione ai fini della legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, a Locat S.p.a., viale Bianca Maria n. 4, nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

Locat S.p.a.

Il vice direttore generale: Adriano Pozzati

S-813 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO - S.p.a.

Fermo, via Don E. Ricci n. 1

Capitale sociale € 39.241.087,50

Iscritta al n. 6858 reg. soc. Tribunale di Fermo

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00112540448

Avviso alla clientela

Ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che in materia di tassi attivi questa società ha adottato, con decorrenza 1° gennaio 2002, il seguente provvedimento:

aumento generalizzato fino ad un massimo di punti 0,50.

Il direttore generale: Alessandro Cohn.

S-772 (A pagamento).

CASSA RISPARMIO CARPI - S.p.a.

Capitale sociale e riserve € 125.839.557,98

Iscritta al Tribunale di Modena reg. soc. n. 35646

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, con decorrenza 1° gennaio 2002, è stata effettuata la seguente manovra sulle condizioni:

aumento dei tassi dare dello 0,375% su tutti i rapporti di c/c;

aumento di 1 giorno delle valute applicate ai versamenti di assegni su piazza/fuori piazza per i rapporti aventi giorni valuta superiore a 1 giorno;

aumento di 1 giorno delle valute applicate alle operazioni di bonifico;

aumento di 1 giorno delle valute applicate alle presentazioni Ri.Ba.;

aumento di 2 giorni delle valute applicate alle presentazioni effetti a scadenza (minimo 7 giorni per gli effetti scadenti su altre banche);

aumento di 2 giorni delle valute applicate alle presentazioni effetti a vista (minimo 12 giorni per gli effetti scadenti su altre banche);

aumento di 4 giorni delle valute applicate alle presentazioni effetti al dopo incasso;

aumento di 3 giorni delle valute applicate alle operazioni di accredito Mav (minimo 4 giorni per i Mav scadenti su altre banche);

riduzione di 1 giorno delle valute applicate alle operaz. addebito effetti.

La clientela troverà specificate le variazioni sui fogli analitici esposti nei locali al pubblico delle dipendenze della cassa, sugli estratti conto o su altra documentazione trasmessa.

Carpi, 15 gennaio 2002

Il presidente: Verrini Luigi.

S-812 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA**BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO****Società Cooperativa di credito a responsabilità limitata**

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capogruppo del Gruppo bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari)

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2

Capitale sociale € 603.950.817,12 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 00275580231

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che, con decorrenza 15 gennaio 2002, sono state apportate le seguenti variazioni alle condizioni in essere per la clientela:

conti correnti:

i rapporti, attualmente regolati fino all'8,00% compreso, vengono aumentati di 0,25 punti;

i rapporti, attualmente regolati dall'8,01% fino all'8,49%, vengono aumentati di 0,50 punti;

i rapporti, attualmente regolati dall'8,50% ed oltre, vengono aumentati da 0,75 punti, con limite massimo di tasso al 13,40% (top rate banca);

commissione di massimo scoperto:

lo standard banca viene elevato all'1%;

la commissione in oggetto viene aumentata, sui rapporti in cui già esiste, di uno 0,20% con un massimo dell'1%;

anticipi SBF, anticipi fatture Italia, anticipi import-export:

i rapporti, attualmente regolati fino al 3,99%, vengono aumentati di 0,10 punti;

i rapporti, attualmente regolati dal 4,00% al 4,49%, vengono aumentati di 0,25 punti;

i rapporti, attualmente regolati dal 4,50% al 5,74%, vengono aumentati di 0,50 punti;

i rapporti, attualmente regolati dal 5,75% ed oltre, vengono aumentati di 0,75 punti;

finanziamenti estero in divisa:

gli spreads vengono aumentati di 0,25 punti, fermo restando il tetto massimo a 4 punti;

rapporti parametrati (c/c, SBF, fatt.):

gli spreads vengono aumentati di 0,20 punti.

Verona, 22 gennaio 2002

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-822 (A pagamento).

SANPAOLO IMI - S.p.a.

Società iscritta all'Albo delle Banche

e Capogruppo del Gruppo Bancario Sanpaolo Imi

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice ABI n. 1025.6

Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156

Sede secondaria in Roma, viale dell'Arte n. 25

Capitale sociale € 3.932.435.119,2 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Torino,

codice fiscale e partita I.V.A. n. 06210280019

Avviso di rimborso anticipato agli obbligazionisti

Si rende noto che il Sanpaolo Imi S.p.a. procederà, ai sensi dell'art. 8 del regolamento del prestito, al rimborso anticipato del capitale in circolazione della seguente emissione obbligazionaria:

Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.a.

Obbligazioni 5,30% 1998/2010 153^a em. Cod. ISIN IT 0001211488 di nominali L. 125.775 mdl (capitale circolante in € 59.038.667,64) al prezzo di L. 100,50 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Come previsto dal regolamento del prestito la data di rimborso anticipato è fissata al 1° marzo 2002, in coincidenza con l'interesse maturato alla medesima data.

Dalla data del rimborso anticipato i titoli cesseranno di essere fruttiferi.

I pagamenti verranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.a. presso cui i titoli sono accentrati in regime di dematerializzazione.

Roma, 24 gennaio 2002

San Paolo Imi S.p.a.
Paola Borghesi

S-769 (A pagamento).

BANCA DI CIVIDALE - S.p.a.

Sede in Cividale del Friuli, piazza Duomo n. 8

Capitale sociale e riserve L. 58.750.000.000

Iscritta al registro imprese di Udine al n. 26738/2000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02158040309

La Banca di Cividale S.p.a. informa la rispettabile clientela che, ai sensi del D.L. 1° settembre 1993, n. 385:

con decorrenza 20 dicembre 2001 sono variate le condizioni relative al servizio estero con aumento di (L. 8.000), € 4,13 delle commissioni su proroghe finanziamenti.

Cividale, 14 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Nereo Terreran.

C-1888 (A pagamento).

IntesaBci - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo IntesaBci iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10

Capitale sociale € 3.488.995.258,84 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano

numero di iscrizione e codice fiscale n. 00799960158

Comunicazione di avvenuta cessione di rapporti giuridici (ai sensi dall'art. 58 del decreto legislativo n. 385/1993)

Premesso,

a) che con atto di scissione parziale in data 17 aprile 2001, a ministero dott. Paolo Castellini, notaio in Roma, rep. 62361, sono stati trasferiti da Credito Fondiario e Industriale - Fonspa S.p.a., Roma, (di seguito «Fonspa») a Banca Commerciale Italiana S.p.a., ora IntesaBci S.p.a. e a UniCredito Italiano S.p.a., elementi patrimoniali attivi e passivi per una quota indivisa pari al 50% per ciascuna delle due banche beneficiarie della scissione;

b) che fra gli elementi patrimoniali attivi trasferiti come sopra rientrano:

1. contratti di mutuo per L. 34.765.843.992 (pari a € 17.955.059,98) già stipulati da Fonspa ed interamente erogati dallo stesso Fonspa successivamente al 1° dicembre 2000 ed entro il 20 aprile 2001;

2. contratti di mutuo per complessive L. 5.835.000.000 (pari a € 3.013.526,01) già stipulati da Fonspa, ma la cui erogazione è avvenuta da parte di IntesaBci e UniCredito Italiano in via paritetica nel periodo intercorrente fra il 10 maggio 2001 e il 12 luglio 2001;

3. contratti di mutuo già stipulati da Fonspa per complessive L. 73.820.110.586 (pari a € 38.124.905,40), a fronte dei quali Fonspa aveva effettuato, entro il 20 aprile 2001, erogazioni solo parziali;

4. contratti di mutuo già stipulati da Fonspa per complessive L. 70.298.899.472 (pari a € 36.306.351,63), la cui erogazione non è ancora avvenuta;

5. impegni alla concessione di mutui deliberati da Fonspa per complessive L. 20.467.000.000 (pari a € 10.570.323,35), a fronte dei quali non sono stati ancora stipulati i relativi contratti;

Tutto ciò premesso:

IntesaBci S.p.a. comunica che, in forza di contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, stipulato in data 21 dicembre 2001, ha acquistato «pro-solvendo» da UniCredito Italiano S.p.a., con effetto dal 30 aprile 2001, la quota indivisa del 50% dei suddetti rapporti giuridici pervenuta allo stesso UniCredito Italiano S.p.a. quale beneficiario della sopra citata scissione.

Si intendono pertanto ceduti, oltre alla quota del 50% dei relativi crediti in linea capitale, anche gli interessi maturati, compresi quelli di mora, i diritti e le posizioni contrattuali inerenti ai rapporti stessi, le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori nonché ogni altro diritto, azione, facoltà, o altra prerogativa che assiste i crediti o comunque inerisce ai medesimi.

Si precisa che, per effetto del disposto di cui al comma 3 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore di UniCredito Italiano S.p.a., conservano la loro validità ed il loro grado a favore della cessionaria IntesaBci S.p.a. senza bisogno di alcuna formalità o annotazione. Restano altresì applicabili le discipline speciali, anche di carattere processuale, previste per i crediti ceduti.

La presente comunicazione produce, ai sensi del comma 4 dell'art. 58 decreto legislativo n. 385/1993, gli effetti indicati dall'art. 1264 del Codice civile nei confronti dei soggetti ceduti.

IntesaBci S.p.a.

L'amministratore delegato: Lino Benassi

M-194 (A pagamento).

BIPOP-CARIRE - S.p.a.

Ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, si comunica che con decorrenza 1° febbraio 2002, entreranno in vigore le seguenti variazioni su condizioni e relative applicazioni: spese massime per ogni operazione di c/c soggetta a costo € 1,80; spese massime di invio e/c periodico € 1,30; spese massime di invio e/c titoli periodico € 1,50; spese massime di liquidazione trimestrale competenze su c/c € 40,00; spese massime di estinzione c/c € 52,00; spese massime per rilascio certificazione interessi € 25,00; spese massime per rilascio certificazioni di bilancio € 150. Si comunica inoltre che i premi annuali delle polizze infortuni e responsabilità civile, verranno recuperati, ove dovuti dalla clientela, in via anticipata anziché posticipata, per l'anno in corso e per i successivi.

Il vice direttore generale: Giovanni Cadei.

C-1897 (A pagamento).

CREDITO COOPERATIVO PROVINCIA DI RAVENNA - S.c.r.l.

Iscritta all'Albo delle Banche

Sede legale in Lugo, via Francesco Baracca n. 48

Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese di Ravenna
n. 01445030396

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, sono stati modificati gli scaglioni di saldo infruttifero, relativi alle giacenze su conti correnti della tipologia «free» (convenzioni di conto corrente che prevedono l'esenzione da recuperi di spesa in contropartita alla rinuncia alla remunerazione di una parte della giacenza). Tali scaglioni sono stati elevati entro un incremento massimo di € 3.000 e fino al limite di € 5.000.

Faenza, 18 gennaio 2002

Il vice direttore generale: Edo Miserochi.

C-1934 (A pagamento).

BIPIELLE DUCATO - S.p.a.

Du.Ca. SPV - S.r.l.

Avviso di cessione pro soluto (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 «Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti»)

Bipielle Ducato S.p.a. (Ducato) con sede in via di Piaggia n. 2/A - 55100 Lucca, comunica che, in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco» ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130, concluso in data 13 settembre 2001 con Du.Ca. SPV S.r.l.

(Du.Ca.), società costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130, con sede in via Olona n. 2 - 20121 Milano, essa ha ceduto *pro soluto* a Du.Ca. tutti i crediti pecuniari derivanti da contratti di credito al consumo e relativi al pagamento delle rate, sia componente capitale che componente interessi (inclusi i recuperi spese per pagamenti con domiciliazione bancaria), dei pagamenti anticipati e delle altre somme di denaro di volta in volta pagabili ai sensi di tali contratti, crediti tutti individuati ed accomunati alla data del 28 dicembre 2001 dai seguenti criteri:

a) i contratti di credito al consumo dai quali nascono i crediti sono retti dalla legge italiana;

b) il consumatore non vanta crediti nei confronti di Ducato, né intrattiene con lo stesso rapporti giuridici dai quali possano sorgere pretese creditorie nei suoi confronti;

c) i consumatori che hanno sottoscritto i contratti di credito al consumo dai quali nascono i crediti sono persone fisiche residenti in Italia e non sono dipendenti, agenti o mandatari di Ducato;

d) i contratti di credito al consumo dai quali nascono i crediti hanno almeno una rata pagata al 28 dicembre 2001;

e) al 28 dicembre 2001, vi è al massimo una sola Rata Insoluta (vale a dire una rata scaduta e non pagata che sia rimasta tale per almeno 15 giorni a partire dalla data prevista per il pagamento), riferibile ai contratti dai quali nascono i crediti e il relativo consumatore non ha violato altri termini o condizioni di tali contratti; i crediti non sono e non sono mai stati Crediti in Ritardo (vale a dire crediti che abbiano 2 o più, ma meno di 10 Rate Insolte e per i quali non sia stato ricevuto l'integrale pagamento di almeno una rata nel mese immediatamente precedente) ovvero Crediti in Sofferenza (vale a dire ogni credito (i) che abbia più di 9 Rate Insolte o (ii) che sia stato contabilizzato a perdita ai sensi di quanto previsto dalle procedure di incasso di Ducato sebbene avesse meno di 9 Rate Insolte o (iii) che alla data prevista per il pagamento dell'ultima rata contrattualmente stabilita, abbia almeno una rata non pagata che sia rimasta tale per 8 o più mesi o (iv) indipendentemente dal numero di Rate Insolte, rispetto allo stesso sia stata effettuata la messa in mora o dichiarata la decadenza dal beneficio del termine o (v) che sia stato altrimenti indicato quale «sofferenza» nel rapporto mensile di Ducato;

f) il consumatore non ha mai avuto alcun debito classificato da Ducato come Credito in Ritardo e/o come Credito in Sofferenza in relazione ad alcun rapporto creditorio da esso intrattenuto con Ducato;

g) i consumatori che hanno sottoscritto i contratti di credito al consumo dai quali nascono i crediti non hanno sottoscritto, anche nel passato, altri contratti con Ducato ai sensi dei quali Ducato abbia esercitato il diritto di pronunciarli decaduti dal beneficio del termine;

h) i contratti dai quali nascono i crediti non hanno rate a scadere in data successiva al 15 novembre 2011 ovvero, nel caso in cui detto giorno non sia un giorno lavorativo, al giorno lavorativo immediatamente successivo, e la vita residua dei crediti stessi non eccede 60 mesi;

i) i contratti dai quali nascono i crediti prevedono finanziamenti denominati in Lire italiane e/o Euro a tassi di interessi fissi nonché un piano di ammortamento mensile;

l) i contratti da cui nascono i crediti non richiedono lo specifico consenso del consumatore per la cessione dei crediti stessi;

m) in relazione ai contratti dai quali nascono i crediti non trovano applicazione i commi 4 e 5 dell'art. 125 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, (il «Testo Unico Bancario»);

n) il tasso annuo effettivo globale, di cui all'art. 122 del Testo Unico Bancario, applicabile a ciascun credito deve essere inferiore al tasso soglia (vale a dire ciascuno dei tassi usurari stabiliti sulla base dei decreti ministeriali attuativi della legge 7 marzo 1996, n. 108, (come in seguito modificata), nonché delle relative norme interpretative e di dettaglio, in vigore al tempo della stipula dei relativi contratti dai quali nascono i crediti e che possano comunque rendersi applicabili ai crediti ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente);

o) i crediti non sono garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio;

p) Ducato vanta nei confronti di ciascun consumatore un saldo creditorio complessivo in linea capitale non superiore a € 30.987,41;

q) i crediti non sono finalizzati all'acquisto di motocicli e ciclomotori;

r) i crediti hanno un tasso annuo nominale minimo pari a 3,319%;

s) per i crediti che siano finanziamenti senza vincolo di destinazione, concessi ed erogati direttamente al consumatore, l'ammontare residuo per capitale ed interessi è compreso tra l'importo di € 9.598,35 e l'importo di € 37.875,40;

t) per i crediti che siano finanziamenti vincolati esclusivamente all'acquisto beni diversi dalle auto concessi al consumatore ed erogati all'esercizio commerciale convenzionato, l'ammontare residuo per capitale ed interessi è compreso tra l'importo di € 1.781,78 e l'importo di € 38.102,12;

u) per i crediti che siano finanziamenti vincolati esclusivamente all'acquisto di un'automobile nuova, concessi al consumatore ed erogati all'esercizio commerciale convenzionato, l'ammontare residuo per capitale ed interessi è compreso tra l'importo di € 12.345,90 e l'importo di € 40.221,66; e

v) per i crediti che siano finanziamenti vincolati esclusivamente all'acquisto di un'automobile usata, concessi al consumatore ed erogati all'esercizio commerciale convenzionato, l'ammontare residuo per capitale ed interessi è compreso tra l'importo di € 13.000,25 e l'importo di € 42.080,39.

Unitamente ai crediti pecuniari oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Du.Ca. SPV S.r.l. senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (richiamato dall'art. 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130), le garanzie reali e personali, i privilegi e gli accessori che assistono tali crediti e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale inerente ai suddetti crediti inclusi, a titolo esemplificativo, i crediti nascenti dalle polizze assicurative eventualmente acce in connessione alla stipulazione di detti contratti e i crediti pecuniari e tutte le somme ricavate da qualunque procedura esecutiva intentata nei confronti dei consumatori.

Per accordi intercorsi fra Du.Ca. SPV S.r.l. e Bipielle Ducato S.p.a., quest'ultima curerà la riscossione dei pagamenti relativi ai crediti ceduti. In virtù di tale incarico, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, questi ultimi e gli eventuali loro garanti, successori od aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti, nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto od in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione.

Il presente avviso si intende valere anche quale comunicazione ai fini della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, a Bipielle Ducato S.p.a., Ufficio tesoreria, via di Piaggia n. 2/A - 55100 Lucca, numero di telefono 0039 0583 973430, nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

Bipielle Ducato S.p.a.
Legale rappresentante: Alberto Varetti

C-1943 (A pagamento).

MONZA E BRIANZA LEASING - S.p.a.

BRIANLEASING - S.p.a.

Con atto a rogito dott. Valeria Poggia, notaio in Verbania, in data 27 dicembre 2001, repertorio n. 64174 e raccolta n. 8972, registrato a Verbania il 2 gennaio 2002, la Brianleasing S.p.a., con sede in Cesano Maderno, corso Libertà n. 52, codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano n. 06284810154 ha ceduto alla Monza e Brianza Leasing S.p.a., con sede legale in Cesano Maderno, via Nazionale dei Giovani n. 28/A, codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano n. 02736250966 appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Intra (Albo Gruppi Bancari n. 5548.3) che ha accettato ed acquistato, nell'ambito della realizzazione del Gruppo Bancario e della conseguente redistribuzione e ristrutturazione delle proprie attività, nonché quale società, del citato Gruppo, deputata al presidio dello specifico settore di attività, il «Ramo d'Azienda» costituito da:

661 contratti di locazione finanziaria;

linee di credito presso istituti bancari e relativi utilizzi;

6 contratti di lavoro subordinato di cui 5 a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato;

due autovetture contraddistinte, ad uso proprio, con targa AF482LD, la prima e targa BE012HN, la seconda;

contratti telefonici;

il tutto finalizzato alla regolare prosecuzione, senza soluzione di continuità, dell'esercizio dell'attività di locazione finanziaria.

Il trasferimento del «Ramo d'Azienda» ha avuto effetto dalle ore 00.01 del 1° gennaio 2002.

Il «Ramo d'Azienda» è stato individuato attraverso la consistenza risultante nella «Situazione Patrimoniale di Trasferimento alla Data di Efficacia» (1° gennaio 2002).

La «Parte Cessionaria» si è accollata e risponderà, solo ed unicamente, dei debiti e delle passività derivanti dai rapporti giuridici oggetto di cessione, che risulteranno iscritti nella «Situazione Patrimoniale di Trasferimento alla Data di Efficacia».

Sono, pertanto, espressamente esclusi, dal «Ramo di Azienda», tutti gli eventuali debiti e passività della «Parte Cedente», afferenti al predetto «Ramo d'Azienda», che non risulteranno iscritti nella «Situazione Patrimoniale di Trasferimento alla Data di Efficacia».

La «Parte Cessionaria», conseguentemente, non ha assunto e non assumerà alcuna responsabilità per debiti e passività non iscritte nella predetta situazione; la «Parte Cedente» si è impegnata a manlevare la «Parte Cessionaria» qualora quest'ultima fosse chiamata da terzi a rispondere di tali eventuali debiti e passività.

La «Parte Cedente» provvederà, entro e non oltre il 31 gennaio 2002, a redigere la «Situazione Patrimoniale di Trasferimento alla Data di Efficacia».

Tale situazione patrimoniale dovrà anche evidenziare:

a) per quanto concerne i beni mobili ed immobili oggetto dei contratti ceduti, l'elencazione analitica, i valori di carico, i criteri utilizzati e i valori di ammortamento degli stessi;

b) la situazione analitica dei «trattamenti di fine rapporto»;

c) i saldi dei conti correnti.

La gestione operativa del «Ramo d'Azienda» è stata, sino alla «Data di Efficacia», svolta nel pieno rispetto dei diritti di terzi e delle norme di leggi e di regolamenti applicabili in materia.

Cesano Maderno, 15 gennaio 2002

Monza e Brianza Leasing S.p.a.
Il presidente: dott.ssa Giovanna Barindelli

M-193 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA Sezione distaccata di Palestrina

Con decreto del 5 settembre 2001 è stata disposta l'affissione per novanta giorni all'albo del comune di Zagarolo ed in quello del Tribunale di Roma, sezione distaccata di Palestrina, nonché la pubblicazione per una sola volta nella *Gazzetta Ufficiale* del ricorso, promosso dal signor Volante Antonio nei confronti dei signori Volpari Maria Rita, Volpari Franco e Falsone Maria, per riconoscimento della proprietà per intervenuta usucapione speciale del terreno di circa mille metri quadrati sito in Zagarolo, comune censuario di Zagarolo partita n. 17447, foglio n. 11, particelle 309 e 313.

Avverso l'istanza per riconoscimento della usucapione speciale è ammessa opposizione entro novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione, nonché dalla notifica ai controinteressati.

Avv. Paolo Morganti.

S-779 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI PESARO

È pendente presso il Tribunale di Pesaro la causa promossa dai signori Nanni Benito e Magni Francesca per il riconoscimento dell'avvenuta usucapione di appezzamenti di terreno siti nel comune di Montecopiolo ed identificati al foglio 28, mappali 107 e 295, prima udienza di comparizione fissata per il giorno 28 maggio 2002; chiunque ne abbia interesse può costituirsi a tale udienza ex articoli 166 e 167 c.p.c.

Mercatale-Pesaro, 18 gennaio 2002

Avv. Adolfo Paoli.

C-1892 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

L'avvocato G. Renzo Villanova, quale difensore delle signore Bombonato Vittoria nata a Costa di Rovigo il 5 settembre 1939 e Bombonato Luciana nata a Costa di Rovigo il 15 maggio 1942 conviene avanti il Tribunale di Bassano del Grappa per l'udienza del 30 luglio 2002 ore 9 i signori Segafredo Liberale di Giovanni, Segafredo Carolina, Schivo Mattea fu Antonio, Valente Antonio fu Giovanni, Valente Giacomo di Giovanni, Valente Pietro di Giovanni o loro rispettivi eredi al fine di sentire dichiarare le attrici uniche ed esclusive proprietarie per intervenuta usucapione, dei seguenti beni immobili: comune di Gallio, catasto terreni, partita 2957, fg. 1, mapp. n. 337 di are 1.14 e mapp. n. 338 di are 0.71 e li invita a comparire all'udienza sopra indicata avanti il G.I. designando e a costituirsi almeno 20 giorni prima della stessa, con avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.

Bassano del Grappa, 24 settembre 2001

Avv. G. Renzo Villanova.

C-1930 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PIACENZA

Il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone-Trebbia, con sede a Borgonovo V.T. con il proc.re avv. GianLuigi Grandi notifica cita a comparire avanti il Tribunale di Piacenza per l'udienza 14 maggio 2002 ore 9 la Società Generale delle Acque irrigatorie e macinatorie a sinistra Trebbia, Merli Ernesto e Giovanni fu Pietro, Tagliaferri Luigi fu Francesco, Rombo Giobatta fu Gioacchino, per far dichiarare l'intervenuta usucapione a proprio favore dei beni censiti nel N.C.E.U. del comune di Gazzola, partita 235, foglio 2, mapp. 91, foglio 13, mappale 13 e 15 e al C.T. del detto Comune partita 425, foglio 3 part. 71, 80 foglio 4, part. 41, 75, 128, 129, foglio 7 part. 12, foglio 13, part. 12, 14, 16, 53, in capo a Società Acque irrigatorie e macinatorie a sinistra Trebbia; ed altresì nel C.T. del predetto Comune, partita 329 foglio 7 part. 155, 161, 233, 234 in capo a Soc. Acque macin. e irrig. a sinistra Trebbia cointestato a Merli Ernesto e Giovanni fu Pietro; partita 440 foglio 7 part. 125 in capo a Soc. Acque irrig. e macin. sin. Trebbia, cointestato a Tagliaferri Luigi fu Francesco; partita 397, foglio 7, part. 156 in capo a Soc. Acque irrig. a sinistra Trebbia, cointestato a Rombo Giobatta fu Gioacchino.

Invita le parti convenute in giudizio a comparire avanti al giudice designato e a costituirsi almeno venti giorni prima dell'udienza indicata, con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine, implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.

Piacenza, 17 gennaio 2002

Avv. GianLuigi Grandi.

C-1940 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI**Sezione giurisdizionale per la Regione siciliana***Avviso di interruzione per morte del ricorrente*

Visti i ricorsi inoltrati alla Sezione giurisdizionale per la Regione siciliana della Corte dei conti dai signori sotto elencati e iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che, essendo verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente così come dichiarato all'udienza del 15 gennaio 2002 dal G.U.P. dott. Giuseppe Aloisio, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questo verrà dichiarato estinto ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000.

Ricorso N.	Ricorrente	Data nascita	Data morte
440/G	GIARDINA Rosaria	18/05/1895	16/10/1972
422/G	MICELI Giovanni	14/03/1889	28/03/1984
539/G	DI BELLA Rosario	21/04/1910	05/03/1991
555/G	PACETTO Vincenzo	15/09/1884	10/07/1962
637/G	ORLANDO Vincenzo Cosimo	02/01/1891	04/06/1971
1001/M	GITTO Margherita	25/10/1916	31/01/1992
1009/M	CIULLA Salvatore	10/05/1916	21/03/2000
1012/M	PROFESSO Vincenzo	07/12/1927	31/08/1988
1013/M	SAITTA Salvatore	15/03/1915	28/12/1991
1027/M	PARADISO Santo	16/01/1907	25/03/1990
8590/M			
8591/M			
6536/C	MONACA Francesco	07/03/1906	15/12/1992

p. Il direttore del Servizio pensioni
Il collaboratore di Cancelleria: dott. Virgilio David

C-1959 (Gratuito).

**T.A.R. - LAZIO
Sezione prima
(RG n. 13049/2001)**

Si avvisano tutti i vincitori del concorso indetto con decreto del direttore generale dell'Ufficio centrale per la Giustizia minorile (pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia n. 24 del 31 dicembre 2000) per complessivi 70 posti di assistente sociale, profilo di riferimento Direttore coordinatore di servizio sociale, per il passaggio all'interno dell'area C, nella posizione economica C 3, che sono potenzialmente controinteressati nel ricorso proposto dalla dottoressa Giuseppina Giaimo dinanzi al T.A.R. Lazio, Sezione prima, RG n. 13049/2001.

Con il predetto ricorso la dottoressa Giaimo ha chiesto l'annullamento della graduatoria finale dei vincitori del concorso, nonché di tutti gli atti connessi e coordinati, in particolare delle operazioni di valutazione effettuate dalla commissione e della decisione della commissione centrale per la selezione in data 12 luglio 2001 con la quale sono stati inseriti nuovi criteri di idoneità non previsti dal bando, per i seguenti motivi di diritto: violazione del bando di concorso. Eccesso di potere per violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa. Illogicità manifesta. Mancanza dei presupposti di fatto e di diritto. Contraddittorietà. Sviamento. Difetto di motivazione.

Roma, 16 gennaio 2002

Avv. Maria Stefania Masini.

C-1956 (A pagamento).

CONSIGLIO NOTARILE DI BRESCIA*(Omissis).*

Il Consiglio, vista la denuncia scritta in data 17.01.2002 del Notaio Ghidoni Dr.ssa Paola di Darfo Boario Terme della dispersione del sigillo per effetto di furto, visti l'art. 23-1° cap. della Legge Notarile e l'art.40 del relativo Regolamento e l'art.3 del Decreto Interministeriale 12.12.1959, dichiara nullo il sigillo smarrito portante la dicitura:

Ghidoni Paola Di Giuseppe, notaio in Darfo Boario Terme.

e che esso sarà sostituito da altro sigillo contenente la menzione di cui alle norme sopracitate, non appena questo sarà stato trasmesso dalla Zecca dello Stato cui è stato richiesto in data 17.01.2002, con nota N. 26 di prot.

(Omissis).

Brescia, 24 Gennaio 2002

F.to il segretario: dott. Mario Brunelli

F.to il presidente: dott. Bruno Barzellotti

Estratto del verbale N.2 di giovedì 24.01.2002.

Brescia, 24 Gennaio 2002

Il segretario: dott. Mario Brunelli

Notaio richiedente: F.to dott.ssa Paola Ghidoni

IG-18 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il Tribunale di Enna, con provvedimento depositato il 10 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 01200996994, dell'importo di L. 4.000.000, emesso dalla filiale di Enna della Banca Nazionale del Lavoro in favore di Messina Roberto.

Opposizione in 15 giorni dalla pubblicazione.

Enna, 20 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria: dott. L. Cuciuffo.

C-1893 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Monza sez. distaccata di Desio, con decreto in data 16 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 08 n. 87866809 senza dicitura non trasferibile di L. 2.942.000 emesso in data 12 ottobre 2001 dalla Banca Popolare Commercio e Industria ag. Brugazzo di Giussano a favore di Cattaneo Gaetano su delega dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. opposizione legale entro 15 giorni.

Gaetano Cattaneo.

C-1953 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Belluno sezione distaccata di Pieve di Cadore in data 17 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dalla Banca Intesa S.p.a. in San Vito di Cadore il 25 maggio 2001 n. TC 309668403-05 per L. 4.041.436, autorizzandone il pagamento decorsi 15 giorni dalla pubblicazione, salvo opposizione.

Vukmanovich Milena.

C-1903 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il giudice di Mestre (Tribunale ordinario di Venezia - Volontaria giurisdizione) dichiara l'ammortamento degli assegni bancari non trasferibili n. 492076832, di L. 30.000.000, e n. 492076833, di L. 10.000.000, emessi dal signor Morrone Raffaele, nato ad Angri (Salerno) il 25 aprile 1952, sul c/c al medesimo intestato attivo presso la banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Angri (SA), intestati a Guariniello Emanuele.

Dott. Bartolomeo Suppiej.

C-1923 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice onorario del Tribunale di Bari sez. Rutigliano dott. Giuseppe Fatiguso con decreto del 18 dicembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 490.000 n. 0080888766 emesso da Paratore Giuseppa sulla Banca Credem agenzia di Adrano in favore di Telemarket 2 S.r.l.

Opposizione nei termini di legge.

Telemarket 2 S.r.l.: Casarin Maria.

C-1948 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Civitavecchia, in data 23 novembre 2001, ha emesso decreto di ammortamento della cambiale ipotecaria di L. 2.070.000 con scadenza al 30 luglio 1984 emessa da Carru Maria Antonietta in data 6 giugno 1983 a favore di Monaco Giuseppe.

Ipoteca iscritta presso la conservatoria dei registri immobiliari di Civitavecchia in data 7 giugno 1983 ai nn. 397 R.P. e 3902 R.G.

Eventuali opposizioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Galdi Giulio.

S-790 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Firenze, con decreto 15-16 novembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento delle quattordici cambiali dell'importo di L. 2.079.000 cadauna, a firma Forzieri Giuseppe e Bianchi Antonella a favore di Ifip Immobiliare S.p.a. tutte emesse a Firenze in data 16 settembre 1988 e con le seguenti scadenze: 16 novembre 1988, 16 dicembre 1988, 16 gennaio 1989, 16 febbraio 1989, 16 marzo 1989, 16 aprile 1989, 15 maggio 1989, 16 giugno 1989, 16 luglio 1989, 16 novembre 1990, 16 dicembre 1990, 16 gennaio 1991, 16 febbraio 1991, 16 settembre 1991.

Firenze, 7 dicembre 2001

Forzieri Giuseppe - Bianchi Antonella.

F-20 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente Tribunale Bari, su ricorso Maria De Paolis, con decreto 21 giugno 2001 R.G. n. 679/2001 ha pronunciato ammortamento cambiabile L. 1.000.000 scadenza 30 giugno 1998 emessa il 28 novembre 1997 da Maria De Paolis in favore Giacomo Loconsole e cambiabile L. 700.000 scadenza 27 luglio 1998 emessa da Maria De Paolis in favore Matteo Leonetti ordinando pubblicazione estratto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e notifica di ricorso e decreto ai beneficiari cambiari.

Avv. Cinzia Petitti.

C-1950 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Su istanza del Sanpaolo IMI S.p.a., rappresentato e difeso dall'avv. Raul De Blasio di Palizzi, il Tribunale di Torino, con decreto del 18 maggio 2001, ha pronunciato l'ammortamento - autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non venga interposta opposizione da parte di eventuali terzi detentori del seguente effetto: vaglia cambiario di L. 3.000.000, emesso da Gruppo Moda Italia S.r.l., con sede in Patti (ME) via G. Matteotti n. 122, a favore della Cover Manifattura S.r.l. con sede in Venaria Reale (TO) via Cavallo n. 18, da quest'ultima presentato per l'incasso presso la sede di via Monte di Pietà del Sanpaolo IMI S.p.a., con scadenza al 30 novembre 2000, domiciliato per il pagamento presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Messina.

Torino, 15 gennaio 2002

Avv. Raul De Blasio di Palizzi.

C-1924 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari in data 9 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore col n. 439 emesso dalla Rolo Banca 1473 S.p.a. filiale di Bari 1 con saldo di L. 2.200.000, autorizzando l'emissione del duplicato del titolo descritto, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Rosa Maurantonio.

C-1949 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale civile e penale di Padova, letto il ricorso che precede, assunte sommarie informazioni, visti gli artt. 9 e 10 della legge 30 luglio 1951, n. 948;

Decreta

L'ammortamento del seguente libretto di risparmio al portatore n. 799889/52 emesso dalla Banca Popolare di Vicenza, filiale di Tombo con saldo apparente e contabile di L. 1.662.873.

Dispone

Che, a cura e spese del ricorrente, il presente decreto sia notificato all'istituto bancario di cui sopra per l'affissione nei propri locali, aperti al pubblico, per la durata di novanta giorni e la pubblicazione del decreto medesimo, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Autorizza

L'istituto emittente a rilasciare il duplicato del titolo medesimo trascorsi novanta giorni dalla notificazione e dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non sia proposta opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Pilotto Monica.

C-1925 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice del Tribunale di Siena con decreto del 26 giugno 2001 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 200173 emesso dalla Banca Toscana (filiale di Radda in Chianti) portante un credito di L. 6.105.985 denominato «Kasiak Kristina».

Minucci Miranda.

F-22 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

La Società Consortile Consorzio Mercato Agricolo Alimentare - Calabria, denominazione Co.M.A.C. località Pianette n. 9 - 87046 Montalto Uffugo (CS), a seguito smarrimento certificato provvisorio n. 4 per n. 50.000 azioni da L. 10.000 cadauna, per complessive L. 500.000.000, intestato alla Società sopra indicata, informa che in data 12 dicembre 2001 il signor presidente del Tribunale di Cosenza, visti gli artt. 2016 e 2027 del Codice civile ha pronunciato l'ammortamento delle azioni descritte autorizzandone il pagamento trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e notifiche come previsto dalla legge.

Il presidente del Co.M.A.C. S.r.l.:
dott. Francesco Pichierri

C-1929 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Civitavecchia, in data 14 novembre 2001, ha decretato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore rilasciato dalla Banca di Brescia, filiale di Tarquinia, di L. 40.000.000 contraddistinto con il n. 13/534/535020 con scadenza al 9 agosto 2001 intestato a Benedetti Gino. Eventuali nei termini di legge.

Cialdi Giulio.

S-789 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Si comunica che il presidente del Tribunale di Rovereto con decreto di data 11 dicembre 2001 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 82956 emesso dalla Cassa Rurale di Folgaria S.c. a r.l. - filiale Carbonare con intestazione «Marzari Dalprà Alda e Dalprà Giorgio», avente un saldo apparente di € 32.118,35, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

Folgaria, 16 gennaio 2002

p. Cassa Rurale di Folgaria (TN)
Il presidente: avv. Piergiorgio Tezzele

S-814 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il signor presidente del Tribunale di Urbino, su istanza della signora Morelli Iliana, nata a Cagli (PU) il 27 luglio 1942, ivi residente in via B. Buozzi n. 71, con provv. n. 447/01 ANC., n. 1700-Cron., del 12 dicembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 071/B/000002708 (n. 788831, ordinaria), emesso il 21 agosto 1998 dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, filiale di Pianello di Cagli (PU), scadente il 21 novembre 1998, per la somma di L. 10.000.000 (€ 5.164,57), a Morelli Iliana, autorizzando il rilascio del duplicato del titolo alla ricorrente decorsi 90 giorni dalla pubblicazione di estratto del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Morelli Iliana.

C-1931 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI ORVIETO**

Il giudice del Tribunale di Orvieto, con decreto in data 8 gennaio 2002, ha dichiarato giacente l'eredità di Ginepri Nazareno nato a Orvieto (TR) l'11 agosto 1939, deceduto a Orvieto (TR) il 5 agosto 2001 ed ha nominato curatore il sig. Drogoni Evangelista, Orvieto, tel. 32813109.

Il cancelliere C1: dott.ssa Giuseppina Cimicchi.

C-1964 (A credito - C.C. 721).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Ufficio successioni**

Il giudice, con decreto in data 25 luglio 2001 ha dichiarato giacente l'eredità di Codecà Felice, deceduto il 2 ottobre 1999. Curatore avv. Bruno Raspini, domiciliato a Roma, in via C. Colombo n. 179.

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-1967 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PADOVA

Con decreto del giudice delle successioni in data 24 dicembre 2001 è stata dichiarata giacente l'eredità relitta della defunta Santini Iride, deceduta il 25 agosto 2001, con ultimo domicilio in Padova.

Curatore della predetta eredità giacente è stato nominato il dott. Riccardo Bonivento, nato a Padova il 20 dicembre 1960, con studio in Padova, via Carlo Rezzonico n. 24.

Padova, 16 gennaio 2002

Dott. Riccardo Bonivento.

C-1942 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PINEROLO

N. 1/2002 R.G. n. 1/2002 reg. successioni.

Il giudice delegato, dott. Marco F.G. Battiglia, con decreto 2 gennaio 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Usai Raffaele, nato a Sorradile il 25 ottobre 1937, domiciliato in vita a Pinerolo, via Duomo n. 31 e deceduto a Bibiana il 9 aprile 2001; è stato nominato curatore dell'eredità giacente l'avv. Pierluigi Vittore del foro di Pinerolo, con studio in Pinerolo, via Buniva n. 54.

Il cancelliere: Franco Di Ienno.

C-1962 (A pagamento - C.C. 665).

TRIBUNALE DI PINEROLO

N. 831/2001 R.G. n. 2/2002 reg. Successioni.

Il giudice delegato, dott. Marco F.G. Battiglia, con decreto 5 gennaio 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Medugno Vincenzo, nato a Napoli il 15 settembre 1949, domiciliato in vita a Bibiana e deceduto a Torino il 9 maggio 2001; è stato nominato curatore dell'eredità giacente l'avv. Pierluigi Vittore del foro di Pinerolo, con studio in Pinerolo, via Buniva n. 54.

Il cancelliere: Franco Di Ienno.

C-1963 (A pagamento - C.C. 666).

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Con decreto 17 dicembre 2001 il presidente del Tribunale di Casale M.to ha nominato il dott. Alberto Bargerò, con studio in Casale M.to, via F.lli Palli n. 2, curatore dell'eredità giacente di Giovanni Morera, nato a Casale M.to il 2 maggio 1946 in vita residente in Casale M.to e qui deceduto il 3 novembre 2000.

Il cancelliere: dott.ssa Rossella Angelino.

C-1970 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI TREVISO**

Con decreto 3 ottobre 2001 il giudice del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Montebelluna, ha dichiarato Marinello Rino, nato a Volpago del Montello (TV) il 7 marzo 1936, proprietario esclusivo per intervenuta usucapione del terreno così catastalmente censito: comune di Volpago del Montello (TV), sez. cens. unica, foglio 7, mappale 404, ha 0.26.05 R.D. L. 10.420, R.A. L. 3.907.

Copie del suddetto decreto verranno affisse agli Albi del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Montebelluna, e del comune di Volpago del Montello (TV).

Eventuali oppositori potranno proporre opposizione entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine di affissione.

Avv. Moreno Rossetto.

C-1965 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TREVISO

Con decreto 3 ottobre 2001 il giudice del Tribunale di Treviso sezione distaccata di Montebelluna, ha dichiarato Marinello Giuseppe, nato a Volpago del Montello (TV) il 23 luglio 1939, proprietario esclusivo per intervenuta usucapione del terreno così catastalmente censito: comune di Volpago del Montello (TV), sez. cens. unica, foglio 7, mappale 396, ha 0.26.05, R.D. L. 10.420, R.A. L. 3.908.

Copie del suddetto decreto verranno affisse agli Albi del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Montebelluna, e del comune di Volpago del Montello (TV).

Eventuali oppositori potranno proporre opposizione entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine di affissione.

Avv. Moreno Rossetto.

C-1966 (A pagamento).

TRIBUNALE DI AOSTA

Il sottoscritto avv. Adriano Consol, quale procuratore del signor Jaccod Paolo, nato a Morgex (AO) il 12 gennaio 1964, codice fiscale JCCPLA64A12F726I, rende noto che il giudice del Tribunale di Aosta con decreto del 17 dicembre 2001 ha riconosciuto la esclusiva proprietà del signor Jaccod Paolo sui seguenti immobili distinti nel catasto terreni del comune di Morgex (AO): fg. 5 n. 39, pascolo are 12 centiare 50, r.d. 3125 e r.a. 1875; fg. 5 n. 54, seminativo are 7, r.d. 1750 e r.a. 4200; fg. 6 n. 9, incolto sterile centiare 45, r.d. 0 e r.a. 0; fg. 6 n. 10, prato irriguo are 3, centiare 87, r.d. 309 e r.a. 1741; fg. 6 n. 202, prato irriguo are 8 centiare 60, r.d. 2580 e r.a. 4730; fg. 6 n. 528, prato irriguo are 5 centiare 50, r.d. 1650 e r.a. 3025; fg. 6 n. 531, seminativo are 7 centiare 60, r.d. 1368 e r.a. 3420 e fg. 8 n. 300, prato irriguo are 9, r.d. 1350 e r.a. 4500, disponendone l'affissione all'albo del Tribunale di Aosta nonché all'albo del comune di Morgex (AO) e la pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale*, con l'avvertenza che potrà essere proposta, da chiunque vi abbia interesse, opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Chatillon, 10 gennaio 2002

Avv. Adriano Consol.

S-815 (A pagamento).

STATO DI GRADUAZIONE**Eredità beneficiata Sante Tosi****Stato di graduazione in seguito al rilascio dei beni ereditari ai creditori**

Eredità beneficiata Sante Tosi - Stato di graduazione in seguito al rilascio dei beni ereditari ai creditori.

Ai sensi dell'art. 501 c.c., il sottoscritto dottor Roberto Gualdrini pubblica estratto dello stato di graduazione compiuto con atto a suo rogito in data 12 settembre 2001 Rep. n. 2609/797, reg.to a Faenza il 28.12.2001 al n. 1648 serie 1, in seguito a rilascio dei beni ereditari ai creditori dell'eredità beneficiata del sig. Tosi Sante, deceduto in Faenza, dove era domiciliato, il 21 dicembre 2000.

(Omissis).

“si è costituito il signor RONCHI BATTISTA, nato a Riolo Terme (RA) il 3 novembre 1957, residente a Faenza (RA), via Einaudi n. 1, avvocato, Codice Fiscale RNC BTS 57S03 H302N;

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale interviene nell'atto presente quale curatore (nominato con decreto del Tribunale di Ravenna sezione distaccata di Faenza in data 4.5.2001 cron. 483) per la

liquidazione dell'eredità del defunto Tosi Sante nato a Castel Bolognese (RA) il 20 febbraio 1933, in vita residente e domiciliato a Faenza via Gallo Marcucci n. 15, deceduto a Faenza il 21 dicembre 2000 senza lasciare testamento, in esito al rilascio ai creditori dei beni dell'eredità stessa.

Si premette:

- che l'eredità “ab intestato” del defunto Tosi Sante era stata accettata con beneficio di inventario dalle sigg. Angeli Carla e Tosi Mariateresa eredi dello stesso con dichiarazione resa dinanzi al Cancelliere del Tribunale di Ravenna sezione distaccata di Faenza in data 28.12.2000, atto debitamente inserito nel registro delle successioni presso il Tribunale di Ravenna sezione distaccata di Faenza (n.525/2000 N.C. n. 29/2000 reg. succ. parte I) e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Ravenna in data 3.1.2001 reg. gen. n. 123 reg. part. n. 91;

- che l'inventario dell'eredità suddetta è stato redatto dal notaio Mario Bergamini di Faenza con verbali del 5.2.2001 Rep. n. 39046, del 19.2.2001 Rep. n. 39090, del 28.2.2001 Rep. n. 39118, del 15.3.2001 Rep. n. 39158, conservati agli atti del suddetto notaio con il n. 9667 della Raccolta, reg.ti a Faenza il 19.3.2001 al n. 297 Serie 1, e depositati presso la cancelleria del Tribunale di Ravenna sezione distaccata di Faenza per l'iscrizione nel registro delle successioni in data 30.3.2001;

- che tutti i beni ereditari del predetto defunto sono stati rilasciati ai creditori dalle eredi dello stesso con dichiarazione ricevuta dal notaio Mario Bergamini di Faenza in data 24.4.2001 Rep. n. 39260/9712, reg.ta a Faenza il 26.4.2001 al n. 474 Serie 1, depositata presso la cancelleria del Tribunale di Ravenna sezione distaccata di Faenza per l'iscrizione nel registro delle successioni in data 4.5.2001, ed annotata presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Ravenna in data 8.11.2001 Reg. Gen. n. 20149, Reg. Part. n. 3652 a margine della suddetta trascrizione del 3.1.2001;

- che con avviso comunicato con lettere raccomandate in data 5 giugno 2001 ai creditori dei quali era noto il domicilio e la residenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 8 giugno 2001 i creditori del detto defunto furono invitati a presentare le loro dichiarazioni di credito entro un mese dal ricevimento delle raccomandate medesime presso il mio studio notarile sito in Riolo Terme corso Matteotti n. 27;

- che sulla scorta delle dichiarazioni di credito pervenute e della documentazione inerente, si rende ora necessario procedere alla formazione dello stato di graduazione ai sensi dell'art. 499 e 508 Cod. Civ.;

tutto ciò premesso il suddetto curatore Avv. Ronchi Battista, da me assistito, con l'atto presente procede alla formazione del seguente

STATO PASSIVO DI GRADUAZIONE**DELL'EREDITA' DI TOSI SANTE**

1) CARLA ANGELI (via Marcucci 15 Faenza RA).

Dichiara un credito di L. 10.691.500 ex art. 511 c.c. nonché per spese relative alla conservazione ed efficienza, vigilanza ed amministrazione temporanea del compendio relativo alle utenze della Galleria Sire.

Si ammette in privilegio ex artt. 2755 per la somma di L. 9.008.500 pari a Euro 4652,50 ed in privilegio ex art. 2756 c.c. per la somma di L. 1.683.000, pari a Euro 869,20.

2) ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.) - Sede di Ravenna (Via Romolo Gessi 24 Ravenna).

Dichiara un credito di L. 472.000 in privilegio ex art. 2778 n. 1 c.c.

Si ammette nella sede richiesta per la somma di L. 472.000, pari a Euro 243,77.

3) VETRERIA MELANDRI di Melandri Roberto (Via Boaria 163 Faenza RA).

Dichiara un credito di L. 436.200.

Si ammette per la somma di L. 436.200, pari a Euro 225,28, in sede chirografaria.

4) A.M.C. srl (Via Scarlatti n. 105 80127 NAPOLI).

Dichiara un credito di L. 1.944.000.

Si ammette per la somma di L. 1.944.000, pari a Euro 1.003,99, in sede chirografaria.

5) DE MARIA FRANCESCO srl (Via S. Baldacchini 11 80133 Napoli).

Dichiara un credito di L. 155.897.400.

Si ammette per la somma di L. 155.897.400, pari a Euro 80.514,29, in sede chirografaria.

6) BRESCIA TELENORD srl (Via Genova 76 25125 Brescia).

Dichiara un credito di L. 9.000.000.

Si ammette per la somma di L. 9.000.000, pari a Euro 4.648,11, in sede chirografaria.

7) FERZA di Lefebre Giovanna e C. snc (Via Imprunetana 124 50029 Tavarnuzze FI).

Dichiara un credito di L. 4.463.202.

Si ammette per la somma di L. 4.463.202, pari a Euro 2.305,05, in sede chirografaria.

8) CREDITO ITALIANO - Filiale di Forlì (C.so della Repubblica 21 47100 FORLÌ).

Dichiara un credito di L. 23.693.669 per sorte capitale e di L. 806.351 per interessi al 1.4.2001.

Si ammette per la somma di L. 23.693.669, pari a Euro 12.236,76, in sede chirografaria per sorte capitale; si esclude il residuo perché non dovuto.

9) COFFRET srl (Via Martiri della Libertà 3 60022 Castelfidardo AN).

Dichiara un credito di L. 1.340.400.

Si ammette per la somma di L. 1.340.400, pari a Euro 692,26, in sede chirografaria.

10) Ditta G & G. di Golinucci Gianni (Via Abruzzi 72 48015 Cervia RA).

Dichiara un credito di L. 8.443.200.

Si ammette per la somma di L. 8.443.200, pari a Euro 4.360,55, in sede chirografaria.

11) Giberti Preziosi di Giberti Maria (Via Bersaglieri del Po 23/a 44100 Ferrara).

Dichiara un credito di L. 4.450.000.

Si ammette per la somma di L. 4.450.000, pari a Euro 2.298,23, in sede chirografaria.

12) TERRADORO srl (Via Marconi 62 52010 Subbiano AR).

Dichiara un credito di L. 10.482.360.

Si ammette per la somma di L. 10.482.360, pari a Euro 5.413,69, in sede chirografaria.

13) Ditta GUIDI di Guidi Maurizio (Via Baronio 40 Serravalle 47899 Repubblica di San Marino).

Dichiara un credito di L. 29.136.920.

Si ammette per la somma di L. 29.136.920, pari a Euro 15047,96, in sede chirografaria.

14) VENERE Porcellane snc (Via Diviglio 36/38 36030 Caldogno VI).

Dichiara un credito di L. 5.404.800.

Si ammette per la somma di L. 5.404.800, pari a Euro 2.791,35, in sede chirografaria.

15) LUISE GIOIELLI srl (Via S. Baldacchini 1 Napoli).

Dichiara un credito di L. 36.360.000 per sorte e di L. 4.039.717 per spese legali ed interessi.

Dichiara inoltre di essere creditrice per la restituzione dei preziosi meglio indicati nel D.D.T. n. 26/bis del 27.09.2000, annotato nel registro di carico come da estratto notarile del medesimo, per un controvalore di L. 50.000.000.

Si ammette per la somma di L. 36.360.000, pari a Euro 18.778,37, in sede chirografaria; si esclude il residuo per interessi e spese in quanto non dovuto.

Si ammette inoltre, disponendo la restituzione dei beni rivendicati alla condizione che i medesimi siano rinvenuti dal curatore nell'attivo inventariato. In mancanza, totale o parziale, verranno restituiti solo i beni rinvenuti, mentre per gli altri il credito corrispettivo sarà ammesso in sede chirografaria.

16) ORI MEDITERRANEI di Ciro Cervone snc (Trav. Nuova Marina 8 80133 Napoli).

Dichiara di essere creditrice per la restituzione di n. 70 preziosi, meglio indicati e descritti nel D.D.T. 17.11.2000, annotato nel libro merci in conto vendita come da estratto notarile del medesimo, per un controvalore di L. 42.903.000.

Si ammette, disponendo la restituzione dei beni rivendicati alla condizione che i medesimi siano rinvenuti dal curatore nell'attivo inventariato. In mancanza, totale o parziale, verranno restituiti solo i beni rinvenuti, mentre per gli altri il credito corrispettivo sarà ammesso in sede chirografaria.

17) GIOIELLI SCALA srl (Via Nuova Armieri 5 80133 Napoli).

Dichiara un credito di L. 14.499.600.

Dichiara inoltre di essere creditrice per la restituzione dei preziosi, meglio indicati e descritti nel D.D.T. 01.11.2000, annotato nel libro merci in conto vendita come da estratto notarile del medesimo, per un controvalore di L. 48.275.000.

Si ammette per la somma di L. 14.499.600, pari a Euro 7.488,42 in sede chirografaria.

Si ammette inoltre, disponendo la restituzione dei beni rivendicati alla condizione che i medesimi siano rinvenuti dal curatore nell'attivo inventariato. In mancanza, totale o parziale, verranno restituiti solo i beni rinvenuti, mentre per gli altri il credito corrispettivo sarà ammesso in sede chirografaria.

18) BISACCIO SALVATORE (Via Cuparelle 4/bis Ercolano NA)

Dichiara un credito di L. 3.990.000.

Si esclude per assoluta mancanza di titolo e per non sussistenza dell'azione di regresso ex art. 45 L. Ass.

19) RED VELVET srl uninominale (Via Nuova Armieri 5 80133 Napoli).

Dichiara un credito di L. 41.000.000.

Dichiara inoltre di essere creditrice per la restituzione dei preziosi, meglio indicati e descritti nel D.D.T. 09.05.2000, annotato nel libro merci in conto vendita come da estratto notarile del medesimo, per un controvalore di L. 30.950.000.

Si ammette per la somma di L. 41.000.000, pari a Euro 21.174,73 in sede chirografaria.

Si ammette inoltre, disponendo la restituzione dei beni rivendicati alla condizione che i medesimi siano rinvenuti dal curatore nell'attivo inventariato. In mancanza, totale o parziale, verranno restituiti solo i beni rinvenuti, mentre per gli altri il credito corrispettivo sarà ammesso in sede chirografaria.

20) LEONCINI ASTUCCI sas di Leoncini Giuseppe (Via Ghandi 15 47100 FORLÌ).

Dichiara un credito di L. 1.450.560.

Si ammette per la somma di L. 1.450.560, pari a Euro 749,15, in sede chirografaria.

21) SERGIOIEL di Massimo Sergio (C.so Umberto I n. 74 80133 Napoli).

Chiede la restituzione di merce, ovvero il pagamento del controvalore della stessa indicato in L. 15.800.000 + IVA.

Si esclude per assoluta carenza di documentazione idonea a provare anche la esistenza del credito.

22) ITAN sas di Antonio Itri & C. (Via Ricciardi 53 81100 Caserta).

Dichiara un credito di L. 8.400.000.

Dichiara inoltre di essere creditrice per la restituzione dei preziosi, meglio indicati e descritti nel D.D.T. 01/2000, annotato nel libro merci in conto vendita come da estratto notarile del medesimo, per un controvalore di circa L. 15.000.000.

Si ammette per la somma di L. 8.400.000, pari a Euro 4.338,24 in sede chirografaria.

Si ammette inoltre, disponendo la restituzione dei beni rivendicati alla condizione che i medesimi siano rinvenuti dal curatore nell'attivo inventariato. In mancanza, totale o parziale, verranno restituiti solo i beni rinvenuti, mentre per gli altri il credito corrispettivo sarà ammesso in sede chirografaria.

23) Ditta Le Meraviglie di Claudio e Titti di Capuozzo Claudio (Via Petrarca 31 80038 Pomigliano D'Arco NA).

Dichiara un credito incomprensibile e non specificato.

Si esclude per assoluta carenza di dichiarazione e per assoluta insufficienza di documentazione.

24) Rapetti Salvinelli Lidia (Via Garibaldi 5, 25063 Gardone Val Trompia BS).

Dichiara un credito incomprensibile e con macroscopiche correzioni sui documenti.

Si esclude per mancanza di idonea istanza, per assoluta insufficienza della documentazione peraltro vistosamente corretta.

25) SAPORE D'EPOCA snc di Rummolo (Via Zanotti M. 5 80138 Napoli).

Dichiara un credito di L. 70.150.000.

Dichiara inoltre di essere creditrice per la restituzione dei preziosi indicati nelle foto e nei presunti documenti di consegna.

Si esclude per assoluta mancanza di documentazione anche fiscale.

26) OROS snc (Via Cavour 31 50129 FIRENZE).

Dichiara, tardivamente, di essere creditrice per la restituzione di n. 25 preziosi indicati e descritti nelle fotocopie dei buoni di consegna.

Si esclude per assoluta irrilevanza della documentazione.

27) ZATTERA Francesco (c/o Avv. Gianluca Actis, via S. Lucia 107 80132 Napoli).

Dichiara, tardivamente, di essere creditore per la restituzione della merce di cui alla bolla di consegna del 22.11.00, per un controvalore di L. 16.480.000.

La domanda è tardiva. Si esclude comunque per assoluta idoneità ed insufficienza della documentazione prodotta.

RIEPILOGO:

- crediti dichiarati in totale L. 547.857.879 pari a Euro 282.944,98;

- crediti ammessi in totale L. 367.565.811 pari a Euro 189.831,90; di cui in prededuzione L. 9.008.500 pari a Euro 4.652,50, di cui in privilegio L. 2.155.000 pari a Euro 1.112,97, di cui in chirografo L. 356.402.311 pari a Euro 184.066,43;

- crediti esclusi L. 78.986.068, pari a Euro 40.792,90;

- crediti ammessi con riserva, all'esito delle verifiche attinenti i beni di cui i creditori chiedono la restituzione: L. 137.128.000 pari a Euro 70.820,70.

La parte fa rilevare la seguente

AVVERTENZA

Ai sensi dell'art. 501 c.c. i creditori potranno proporre reclamo avverso il presente stato di graduazione entro gg. 30 dalla pubblicazione per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Trascorsi, senza reclami, 30 giorni dalla data di questa pubblicazione, lo stato di graduazione diverrà definitivo."

(Omissis).

IG-19 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 3/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Alessandria,

Vista la nota del 19 dicembre 2001, n. 004950, con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che a causa di disguidi di scambio corrispondenza da parte della società S.D.A. non sono giunti alla Banca di Roma, filiali di Alessandria, via Pontida n. 17; Casale Monferrato, piazza Castello n. 1; Novi Ligure, via Girardengo n. 74; Ovada, via Mons. E. Cavanna n. 10; Tortona, via Emilia n. 126 e Valenza, via Piemonte n. 18, effetti ed assegni relativi alla giornata del 14 dicembre 2001 e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno sopraccitato;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 14 dicembre 2001 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-1971 (Gratuito).

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 6/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Alessandria,

Vista la nota del 27 dicembre 2001, n. 005035, con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 14 dicembre 2001, a causa di agitazione sindacale, le filiali di Alessandria, Casale Monferrato, Tortona e Valenza della Banca Regionale Europea - Gruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno sopraccitato;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 14 dicembre 2001 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-1972 (Gratuito).

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 5/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Alessandria,

Vista la nota 27 dicembre 2001, n. 005029, con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, le filiali di Acqui Terme, Casale Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Quattordio e Rosignano Monferrato della Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 14 dicembre 2001 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-1973 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 9/2002/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Banca Intesabci S.p.a. nella seguente filiale: Arezzo;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso la filiale suindicata.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1974 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 10/2002/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Rolo Banca 1473 S.p.a. e nelle seguenti filiali: Arezzo e provincia;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali suindicate.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1975 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 14/02/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Cassa di Risparmio di Firenze nelle seguenti filiali e agenzie: Arezzo, Arezzo ag. 1, Bibbiena, Bucine, Camucia, Castelfranco di Sopra, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Loro Ciuffenna, Mercatale di Cortona, Monterchi, Monte San Savino, Montevarchi, Pian di Scò, Pieve Santo Stefano, Rassina, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Strada, Talla, Terontola, Rigutino, Subbiano, Terranuova Bracciolini, Pieve al Toppo, Arezzo ag. 2, Arezzo ag. 3, Lucignano, Levane, Ponte a Poppi;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali e presso le agenzie suindicate.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1976 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 11/02/I Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Banca di Roma, nelle seguenti filiali: filiale di Arezzo e tutte le agenzie di città; filiale di Sansepolcro.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali suindicate.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1977 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 12/2002/1° Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Banca Toscana S.p.a., nelle seguenti filiali: Arezzo, Arezzo ag. 1, Arezzo ag. 2, Arezzo ag.3, Bibbiena, Camucia, Capolona, Castiglion Fiorentino, Levane, Monte San Savino, Mercatale V.no, Montevarchi, Montevarchi ag. 1, Pieve al Toppo, Ponticino, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Strada in C.no, Terranuova Bracciolini.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le agenzie suindicate.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1978 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 13/2002/1° Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000143 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, nelle seguenti filiali: sede centrale, sede di Arezzo, Arezzo ag. 3, Arezzo ag. 1, Olmo, Arezzo ag. 5, Arezzo ag. 14, Ponte alla Chiassa, Arezzo ag. 4, Arezzo ag. 11, Arezzo ag. 10, Arezzo ag. 7, Arezzo ag. 2, Indicatore, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Alberoro, Monte San Savino, Sansepolcro, Anghiari, Badia Tedalda, San Giovanni Valdarno, Montevarchi, Terranuova Bracciolini, Castiglion Fiorentino, Camucia, Rigutino, Bibbiena, Chiusi della Verna, Rassina, Capolona, Soci, Poppi, Ponte a Poppi, Pratovecchio, Stia.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionati;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali suindicate.

Arezzo, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-1979 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-1/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Belluno, Feltre e Calalzo di Cadore della Banca Popolare di Novara non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno, Feltre e Calalzo di Cadore della Banca Popolare di Novara verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1980 (A pagamento).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-2/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Belluno - piazza Vittorio Emanuele, Belluno - Castion, Agordo, Auronzo di Cadore, Bribano, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Feltre viale Monte Grappa, Feltre - Largo Castaldi, Forno di Zoldo, Limana, Longarone, Lozzo di Cadore, Pieve di Cadore, Puos d'Alpago, S. Vito di Cadore, S. Stefano di Cadore, della Banca Intesa S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno - piazza Vittorio Emanuele, Belluno-Castion, Agordo, Auronzo di Cadore, Bribano, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Feltre - viale Monte Grappa, Feltre - largo Castaldi, Forno di Zoldo, Limana, Longarone, Lozzo di Cadore, Pieve di Cadore, Puos d'Alpago, S. Vito di Cadore, S. Stefano di Cadore, della Banca Intesa S.p.a. verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1981 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-5/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2001, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Feltre e delle succursali di Trichiana, Feltre-Farra, Belluno e Agordo della Banca Bovio Calderari non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli della sede di Feltre e delle succursali di Trichiana, Feltre-Farra, Belluno e Agordo della Banca Bovio Calderari verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1984 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-3/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Belluno, via V. Veneto, Belluno - piazza dei Martiri, Belluno - via Feltre, Feltre - viale Montegrappa, Feltre - loc. Villabruna, Agordo, Arten di Fonzaso, Auronzo di Cadore, Longarone, Mel, Pieve d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Tai di Cadore, Trichiana, Vallesella di Cadore della Banca Popolare di Vicenza non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno - via V. Veneto, Belluno - piazza dei Martiri, Belluno - via Feltre, Feltre - viale Montegrappa, Feltre - loc. Villabruna, Agordo, Arten di Fonzaso, Auronzo di Cadore, Longarone, Mel, Pieve d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Tai di Cadore, Trichiana, Vallesella di Cadore della Banca Popolare di Vicenza verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito

C-1982 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-7/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli delle Filiali di Belluno, Agordo, Domegge di Cadore, Feltre, Longarone, Mel, Puos d'Alpago e Sedico della Banca Antoniana Popolare Veneta non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle filiali di Belluno, Agordo, Domegge di Cadore, Feltre, Longarone, Mel, Puos d'Alpago e Sedico della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1986 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-4/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 lo sportello di Belluno, della Banca San Paolo IMI S.p.a. non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento dello sportello di Belluno, della Banca San Paolo IMI S.p.a. verificatosi il giorno 7 gennaio 2002 a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1983 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-6/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri e Belluno, via Vittorio Veneto, della Banca di Roma non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di impedimenti tecnici;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno, piazza dei Martiri e Belluno, via Vittorio Veneto della Banca di Roma verificatosi il giorno 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1985 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-8/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Belluno-1, Calalzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo,

Farra d'Alpago e Feltre della Rolo Banca 1473 non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Belluno-1, Calalzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Farra d'Alpago e Feltre della Rolo Banca 1473 verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1987 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 84-9/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002, n. 87, con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che il giorno 7 gennaio 2002, la sede di Belluno della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento della sede di Belluno della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-1988 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 96/14.7.1/Gab.

Il prefetto della provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Salò, Concesio e Roncadelle del Banco di Brescia S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 15 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 29 del 3 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati del Banco di Brescia S.p.a. nella giornata del 15 dicembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Cancellieri.

C-1989 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 119/14.7.1/Gab.

Il prefetto della provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia e provincia della Banca Agricola Mantovana non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 85 del 4 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati della Banca Agricola Mantovana nella giornata del 14 dicembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Cancellieri.

C-1990 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 118/14-7/1/Gab.

Il prefetto della provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 000153 del 10 gennaio 2002, con la quale la Direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli degli istituti di credito di seguito elencati:

Monte dei Paschi di Siena, filiale di: Campobasso;

Rolo Banca 1473, filiali di: Campobasso sede, Campobasso 1, Campobasso 2, Campobasso 3, Bojano, Campomarino, Casacalenda, Castelmauro, Cercemaggiore, Larino, Montefalcone nel Sannio, Riccia, Santa Croce di Magliano, Termoli e Trivento;

Banco di Sicilia S.p.a., agenzie di: Campobasso e Mirabello Sannitico;

Banca Antoniana Popolare Veneta, sportello di: Termoli;

Banca di Roma, filiali di: Baranello, Campobasso 1, Campobasso 2, Campobasso 3, Campobasso 5, Baranello, Campomarino, Guglionesi, Jelsi, Larino, Montenero di Bisaccia, Portocannone, S. Elia a Pianisi, Termoli 1, Termoli 3, Ururi e Vinchiaturò;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli degli istituti di credito indicati in premessa, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Pilla.

C-1991 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2053/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5913 in data 21 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorchè relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca Agricola Mantovana, sportelli di Cremona e provincia.

C-1992 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2054/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5864 in data 19 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Istituto Bancario S. Paolo IMI S.p.a., sportelli di Cremona e provincia.

C-1993 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2051/14.7a/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5897 in data 20 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 10 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 10 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banco di Brescia, sportelli di Cremona e provincia.

C-1994 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2052/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5872 in data 19 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 10 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 10 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca Regionale Europea S.p.a., sportelli di Cremona e provincia.

C-1995 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2056/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5844 in data 18 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca del Monte dei Paschi di Siena S.p.a., sede e agenzia in Cremona.

C-1996 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 2055/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5863 in data 19 dicembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca di Roma, sportelli di Cremona e provincia.

C-1997 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 10/1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7430 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Como, comune di Erba, appartenenti alla «Banca Popolare di Luino e di Varese», a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Popolare di Luino e di Varese», nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1998 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3350 /1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7385 in data 24 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento dello sportello operante in Como, appartenente

alla «Banca Regionale Europea» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.» nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto, ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento dello sportello operante in Como, di cui in epigrafe, appartenente alla «Banca Regionale Europea S.p.a.» nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1999 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3357/1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7297 in data 20 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti alla «Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.», a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.» nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-2000 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ - CESENA

Prot. n. 61/Gab.

Il prefetto della provincia di Forlì - Cesena,

Vista la lettera n. 18 del 5 gennaio 2002, con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito delle avverse condizioni atmosferiche del 27 dicembre 2001, la dipenden-

za della sottoindicata azienda di credito esistente in questa provincia non ha potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2, D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

le avverse condizioni atmosferiche del 27 dicembre 2001, che hanno precluso la regolare attività della dipendenza della sottoindicata azienda di credito, sono da considerarsi evento eccezionale:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Ranchio di Sarsina.

Forlì, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-2001 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1278/02 sett. 1° U.O. 1°

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 4132 del 28 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 14 dicembre 2001 del personale delle sottoindicate dipendenze del Banco di Napoli S.p.a., ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Matera;
agenzia di Matera 1;
agenzia di Bernalda;
agenzia di Ferrandina;
agenzia di Grassano;
agenzia di Irsina;
agenzia di Montalbano Jonico;
agenzia di Policoro;
agenzia di Pisticci;
agenzia di Stigliano.

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle dipendenze in premessa indicate del Banco di Napoli S.p.a. nel giorno 14 dicembre 2001 è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto istituto di credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 9 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2009 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15222/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Ischia Ponte, Ischia Porto del Monte Paschi di Siena nel giorno 28 novembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea sindacale;

Vista la lettera n. 14568 del 12 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 28 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 29 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 21 dicembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-2010 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15223/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze della filiale di Napoli 15 con sede in Napoli alla piazza S. Caterina a Chiaia n. 79 della Banca di Roma nel giorno 4 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una rapina;

Vista la lettera n. 14570 del 12 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 4 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 5 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 19 dicembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-2012 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15221/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Afragola, Casoria, Castellammare di Stabia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Piano di Sorrento, Pompei, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense, Vico Equense (fraz. Seiano) e Villaricca del Monte Paschi di Siena nel giorno 4 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea sindacale;

Vista la lettera n. 14569 del 12 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 4 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 5 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 21 dicembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-2011 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15224/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Anacapri e Capri del Monte dei Paschi di Siena nel giorno 29 novembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di assemblea sindacale;

Vista la lettera n. 14571 del 12 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 19 dicembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-2013 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA
Ufficio territoriale del Governo

N. 112/Gab.

Il prefetto della provincia di Padova,

Vista la lettera n. 162 in data 8 gennaio 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento dello sportello dell'Azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 7 gennaio 2002 a seguito di uno sciopero del personale, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni quindici dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura dello sportello al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 7 gennaio 2002 l'irregolarità nel funzionamento della Azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'Azienda di credito sottoindicata nella giornata del 7 gennaio 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni quindici per la stessa Azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura dello sportello al pubblico:

Bipop-Carire S.p.a.: sportello di Padova, corso Milano n. 75.

Padova, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-2014 (Gratuito).

PREFETTURA DI PAVIA

Prot. n. 611/A.Ec.

Proc. n. 1303.

Il prefetto della provincia di Pavia,

Vista la lettera n. 4755 del 19 dicembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Pavia della Banca d'Italia ha chiesto su conforme istanza della Banca Regionale Europea, sede di Pavia; agenzie di: Borgo Ticino; Città Giardino; Porta Cavour; Mirabello; San Paolo Crosio; Gravino; San Pietro in Verzolo; agenzie di: Albuzzano; Borgarello; Giussago; Landriano; Linarolo; Maghero; Marcignago; Montebello della Battaglia; Pinarolo Po; Salice Terme; San Martino Siccomario; Sannazzaro de' Burgondi; Sizzano; Stradella; Travacò Siccomario; Vigevano; Vistarino; Voghera; Brallo di Pregola; Casorate Primo; Casteggio; Garlasco; Mortara; Portalbera, Robbio; Valle Lomellina; Vigevano ag. 1; Belgioioso; Pavia ag. c/o II.AA.RR. Casa di Riposo Pertusati-Pavia; impossibilitate a funzionare regolarmente, la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie di dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli delle filiali succitate è dipeso dallo sciopero effettuato dal personale dipendente il giorno 10 dicembre 2001;

Ritenuto che nel caso in esame ricorrono i presupposti di eccezionalità dell'evento ha causato l'irregolare funzionamento del servizio bancario;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi, sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in premessa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso le suddette aziende di credito durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pavia, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Bianchi

C-2015 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 77/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 113 in data 9 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza del Credito Italiano, per gli sportelli di Pescara, corso Umberto I, ag. 1, via Conte di Ruco, filiale di Montesilvano, viale Europa, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli del Credito Italiano, è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-2016 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 78/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 114 in data 9 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza della Bipop-Carire, per gli sportelli di Pescara, viale Marconi n. 78 e viale Regina Margherita n. 47, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli della Bipop-Carire è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-2017 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 79/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 115 in data 9 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza della Banca di Roma, per gli sportelli della filiale di Montesilvano, di Pescara 3 e di Pescara 6, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli della Banca di Roma è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-2018 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 26/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 0033 in data 4 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza della Banca Nazionale del Lavoro, per gli sportelli della agenzia di Pescara, agenzia di Città n. 1, 2, 3 e agenzia di Montesilvano, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli della Banca Nazionale del Lavoro è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-2019 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 76/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 112 in data 9 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza della Banca delle Marche, per gli sportelli di Pescara, via Rieti e via N. Fabrizi, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli della Banca delle Marche, è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-2020 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. 1606/14.7-Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 5169 in data 20 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa uno sciopero attuato dalle ore 14,30 alle ore 16,45 del 14 dicembre 2001 (con conseguente chiusura al pubblico degli sportelli) dal personale della Banca Toscana S.p.a., gli uffici delle sottonotate dipendenze del citato Istituto, nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici centrali e delle sottoindicate dipendenze della Banca Toscana S.p.a. è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 14 dicembre 2001:

dipendenze interessate: Pisa, agenzia di Città n. 1, 2 e 3, agenzia di Marina di Pisa, Bientina, Buti, Calci, Cascina, Lorenzana, Navacchio, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Frediano a Settimo, Terricchio, Vecchiano e Vicopisano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-2021 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. 1650/14.7-Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 5230 in data 27 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa uno sciopero attuato nella giornata del 14 dicembre 2001 dal personale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. e del Credito Italiano, gli uffici delle sottonotate dipendenze dei citati Istituti, nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici centrali e delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. e del Credito Italiano è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 14 dicembre 2001;

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. (chiusura al pubblico degli sportelli dalle ore 14,30 alle ore 16,40):

dipendenze interessate: Capannoli, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Fauglia, La Rotta, Montopoli Val d'Arno, Palaia, Pisa 1, Ponte a Egola, Pontedera 1, Pontedera 2, Santa Croce S.A., San Frediano a Settimo, Staffoli, oltre a tutti gli uffici dei vari servizi della sede centrale.

Credito Italiano (chiusura al pubblico degli sportelli dalle ore 14,30 alle ore 16,45): filiale di Pisa e agenzia di Pontedera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-2022 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. 1646/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 5190 in data 21 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa uno sciopero attuato nella giornata del 14 dicembre 2001 (con conseguente chiusura al pubblico degli sportelli dalle ore 12,35 alle ore 15,30) dal personale della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a., gli uffici delle sottoindicate dipendenze del citato Istituto, nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici centrali e delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 14 dicembre 2001:

Agenzie di Città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e sede di Pisa;

Dipendenze interessate: Marina di Pisa; Ghezzano; Riglione; Ospedaletto; Acrostazione; Santa Croce Sull'Arno; San Miniato; Pontedera; Cascina; Perignano di Lari; Santa'Anna; Tirrenia; Pontedera ag. 1; Cenaia; Peccioli; Terricciola; Volterra; Pontedera ag. 2; Buti; Calcinai; Migliarino; Pontasserchio; Ripafratta; San Giovanni alla Vena; Uliveto Terme; Vecchiano; San Giuliano Terme.

Ha aderito, inoltre, il personale addetto agli uffici centrali operanti in provincia di Pisa ed il personale distaccato presso il centro servizi di Guamo e Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-2023 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 60/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 14 dicembre 2001 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 17 del 2 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura degli sportelli interessati;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei fogli degli annunci legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel foglio annunci legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, ufficio studi per l'amministrazione

generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000 n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 14 dicembre 2001 degli sportelli di cui all'allegato elenco della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Astensione dal lavoro in data 14 dicembre 2001 elenco sportelli Cassa di Risparmio di Prato S.p.a.:

Agliaia, via Magni n. 162;

Agliaia, via Salcetana n. 64;

Quarrata, via Montalbano n. 279/B.

C-2025 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. 15/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 12 in data 2 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di una assemblea del personale indetta nel pomeriggio del 21 dicembre 2001, dalle ore 14,40 alle ore 16,30, gli uffici delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a., nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il pomeriggio del giorno 21 dicembre 2001, dalle ore 14,40 alle ore 15,40: dipendenze interessate: Santa Croce sull'Arno e San Miniato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-2024 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 39/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 14 dicembre 2001 lo sportello di Abetone della Banca Popolare di Verona, Banco S. Gemignano e S. Prospero, non ha funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 5195 del 20 dicembre 2001 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura dello sportello interessato;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei fogli degli annunci legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel foglio annunci legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 14 dicembre 2001 dello sportello di Abetone della Banca Popolare di Verona, Banco S. Gemignano e S. Prospero, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

C-2026 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 85/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 14 dicembre 2001 l'agenzia di Castelmartini della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., non ha funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 80 del 7 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la

semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei fogli degli annunci legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel foglio annunci legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 14 dicembre 2001 dell'agenzia di Castelmartini della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

C-2027 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 108 /14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 le agenzie di Chiesina Uzzanese, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia e Pistoia della Banca Popolare di Novara, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 122 del 9 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei fogli degli annunci legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel foglio annunci legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 delle agenzie di Chiesina Uzzanese, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia e Pistoia della Banca Popolare di Novara, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

C-2028 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 107/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 l'agenzia di Montecatini Terme della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. non ha funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 122 del 9 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000 n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 dell'agenzia di Montecatini Terme della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

C-2029 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 109/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli del Credito Italino S.p.a., della Banca di Roma, della Rolo Banca 1473 S.p.a., della Banca Antoniana - Popolare Veneta - S.c.p. a r.l. della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero e della Bipop-Carire S.p.a., di cui all'allegato elenco non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 122 del 9 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli del Credito Italino S.p.a., della Banca di Roma, della Rolo Banca 1473 S.p.a., della Banca Antoniana - Popolare Veneta - S.c.p. a r.l., della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero e della Bipop-Carire S.p.a., di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Aziende e sportelli:

Credito Italiano S.p.a.: Pistoia, corso S. Fedi n. 33, data 7 gennaio 2002;

Credito Italiano S.p.a.: Montecatini Terme, corso Matteotti n. 113, data 7 gennaio 2002;

Banca di Roma: Pistoia, corso Gramsci n. 28, data 7 gennaio 2002;

Rolo Banca 1473 S.p.a.: Pistoia, viale Adua n. 86, data 7 gennaio 2002;

Rolo Banca 1473 S.p.a.: Pistoia, via Fermi n. 14, data 7 gennaio 2002;

Banca Antoniana-Popolare Veneta - S.c.p. a r.l.: Pistoia, via Cavour n. 39, data 7 gennaio 2002;

Banca Antoniana-Popolare Veneta - S.c.p. a r.l.: Pistoia, viale Adua n. 368, data 7 gennaio 2002;

Banca Antoniana-Popolare Veneta - S.c.p. a r.l.: Pescia, via Galettotti n. 43/45, data 7 gennaio 2002;

Banca Antoniana-Popolare Veneta - S.c.p. a r.l.: Pieve a Nievole, via Mezzomiglio n. 8, data 7 gennaio 2002;

Banca Pop. di Verona-Banco S. Gem. e S. Pros.: Abetone, via Brennero n. 532, data 7 gennaio 2002;

Bipop-Carire S.p.a.: Montecatini Terme, via Forini - ang. via Pr.le Lucchese, data 7 gennaio 2002;

Bipop-Carire S.p.a.: Pistoia, via del Villone n. 37/41, data 7 gennaio 2002.

C-2031 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 38/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che il giorno 14 dicembre 2001 gli sportelli della banca Monte dei Paschi di Siena, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 5196 del 20 dicembre 2001 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura degli sportelli interessati;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 14 dicembre 2001 degli sportelli di cui all'allegato elenco della Banca Monte dei Paschi di Siena, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Astensione dal lavoro in data 14 dicembre 2001.

Elenco sportelli Banca Monte dei Paschi di Siena:

Pistoia, piazza Duomo n. 8;

Pistoia, via Quasimodo n. 1;

Pistoia, viale Adua n. 108;

Pistoia, via Nazionale n. 122 - Fraz. Pracchia;

Cutigliano, via Tigri n. 22;

Pistoia, via Fiorentina n. 682 - Fraz. Bottegone;

Lamporecchio, piazza Berni n. 27;

Montecatini Terme, piazza del Popolo n. 13;

Buggiano, via Roma n. 14 - Fraz. Borgo a Buggiano;

Chiesina Uzzanese, via S. Giuseppe n. 2;

Pescia, viale Garibaldi n. 20/A.

C-2030 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43-1/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 99 in data 9 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dal Banco di Brescia S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 21 dicembre 2001, per cui le filiali della provincia di Pordenone del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato all'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 21 dicembre 2001, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiali della provincia di Pordenone, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 24 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 14 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-2032 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43-3/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 124 in data 10 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla olo Banca 1473 S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali della provincia di Pordenone del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15 dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiali della provincia di Pordenone, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pordenone, 14 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-2033 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43-2/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 123 in data 10 gennaio 2002, con cui la locale sede della banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cariverona Banca S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali di Pordenone e Maniago del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiali di Pordenone e Maniago, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pordenone, 14 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-2034 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 418/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 11 gennaio 2002 con la quale il direttore della, locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Banca Popolare dell'Etruria e del La-

zio S.c.a.r.l. e precisamente: la sede di Rieti, l'agenzia di Rieti 1, le filiali di Antrodoto, Poggio Bustone, Amatrice, Poggio Mirteto e Montebono non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli delle filiali della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l. sopraindicate è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali della sede e delle filiali a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2035 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 367/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 9 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. e precisamente: la sede Centrale, le agenzie di città 1, 2, 3, 5, e 6, le agenzie di Antrodoto, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Contigliano, Cottanello, Leonessa, Poggio Mirteto, Scandriglia, Roccasinbalda, Fiumata di Petrella Salto e Cittaducale non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a., sopraindicate è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2036 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 368/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 8 gennaio 2002 con la quale il Direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 17 dicembre 2001 gli sportelli della Sede della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreto:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della Sede della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a., è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 17 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali della Sede a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2037 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 366/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Rieti della Banca Bipop-Carire S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti della Banca Bipop-Carire S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali della filiale a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2038 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 369/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Rieti della Banca IntesaBci S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti della Banca IntesaBci S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali della filiale a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2039 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 370/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 9 gennaio 2002 con la quale il Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Rieti della Banca Nuova S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto Istituto di Credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti della Banca Nuova S.p.a., è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di Credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali della filiale a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-2040 (Gratuito).

PREFETTURA DI SONDRIO

Prot. n. 75/16.5 Gab.

Il prefetto della provincia di Sondrio,

Premesso che la locale filiale della Banca d'Italia con nota n. 123, in data 9 gennaio 2001, ha fatto presente che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, gli sportelli del Credito Valtellinese operanti in provincia di Sondrio non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002.

Ritenuto pertanto di dover determinare l'eccezionalità della situazione verificatasi, onde gli aventi diritto siano reintegrati nei termini legali e convenzionali scaduti;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuto come causato da situazione eccezionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, l'irregolare funzionamento, nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli del Credito Valtellinese operanti in provincia di Sondrio.

Sondrio, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Porretti.

C-2041 (Gratuito).

PREFETTURA DI SONDRIO

Prot. n. 74/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Sondrio,

Premesso che la locale filiale della Banca d'Italia con nota n. 124, in data 9 gennaio 2001, ha fatto presente che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, gli sportelli della Banca IntesaBci Rete Cariplo operanti in provincia di Sondrio non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto pertanto di dover determinare l'eccezionalità della situazione verificatasi, onde gli aventi diritto siano reintegrati nei termini legali e convenzionali scaduti;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuto come causato da situazione eccezionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento, nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli della Banca IntesaBici - Rete Cariplo operanti in provincia di Sondrio.

Sondrio, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Porretti.

C-2042 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N.25602. 14.7.A /Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000162 in data 8 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga

dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 16 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi, nonché nella giornata del 19 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banco di Brescia San Paolo Cab. S.p.a., sportelli di:

Udine, via F. di Tappo, n. 87;

Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2;

Arta Terme, via Roma n. 2/C;

Sutrio, via piazza 22 luglio 1944 n. 13;

Ampezzo, piazzale ai Caduti n. 3;

Magnano in Riviera, piazza F. Urli n. 40;

Majano, piazza Italia n. 26;

Paularo, piazza Nascimbeni n. 5;

Prato Carnico, via Piena n. 91/D;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 16 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi, nonché nella giornata del 19 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2043 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000161 in data 8 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, nonché nella giornata del 17 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banco di Brescia San Paolo Cab. S.p.a., sportelli di:

Udine, via F. di Tappo, n. 87;

Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2;

Arta Terme, via Roma n. 2/C;

Sutrio, via piazza 22 luglio 1944 n. 13;

Ampezzo, piazzale ai Caduti n. 3;

Magnano in Riviera, piazza F. Urli n. 40;

Majano, piazza Italia n. 26;

Paularo, piazza Nascimbeni n. 5;

Prato Carnico, via Piena n. 91/D;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi nonché nella giornata del 17 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2044 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000295 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Banca di Roma, sportelli di:

Udine, via Vittorio Veneto n. 37/39;

Udine, via D'Artegna n. 53;

San Giovanni al Natisone, piazzetta Tomadini n. 18;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2048 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7.B/Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000164 in data 8 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funziona-

mento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 21 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banco di Brescia San Paolo Cab. S.p.a., sportelli di:

Udine, via F. di Tappo, n. 87;

Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2;

Arta Terme, via Roma n. 2/C;

Sutrio, via piazza 22 luglio 1944 n. 13;

Ampezzo, piazzale ai Caduti n. 3;

Magnano in Riviera, piazza F. Urli n. 40;

Majano, piazza Italia n. 26;

Paularo, piazza Nascimbeni n. 5;

Prato Carnico, via Piena n. 91/D;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 21 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2045 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7.D /Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000247 in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banca Popolare di Novara Soc. Coop. a.r.l., sportelli di:

Udine, piazzale Osoppo n. 5;

Cividale del Friuli, viale Libertà n. 75;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2047 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7.C /Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000163 in data 8 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 12 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banco di Brescia San Paolo Cab. S.p.a., sportelli di:

Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2;

Arta Terme, via Roma n. 2/C;

Sutrio, via piazza 22 luglio 1944 n. 13;

Ampezzo, piazzale ai Caduti n. 3;

Magnano in Riviera, piazza F. Urli n. 40;

Majano, piazza Italia n. 26;

Paularo, piazza Nascimbeni n. 5;

Prato Carnico, via Pieria n. 91/D;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 12 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 11 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2046 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000294 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Cariverona Banca S.p.a., sportelli di:

Udine, viale Ledra n. 108;

Udine, via del Gelso n. 15/c;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2049 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000296 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto aziendale.

Banco Popolare di Verona - Banco di S. Geminiano e San Prospero, sportelli di:

Udine, via San Francesco n. 24;

Codroipo, piazza Garibaldi n. 107;

Dignano, piazza Col. Cimolino n. 9;

Forgaria nel Friuli, piazza tre Martiri n. 12;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2050 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000297 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Cassa Risparmio di Gorizia S.p.a., sportelli di:

Udine, viale Palmanova;

Codroipo, via Piave;

Reana del Rojale, via Nazionale n. 21;

Cervignano del Friuli, via Udine ang. via Martiri della Libertà;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2051 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000298 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari di tutte le filiali di Udine e provincia della Rolo Banca 1473 S.p.a., indicati in allegato, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

Allegato

Aquileia, via Roma n. 6
 Artegna, via Montenars n. 2
 Basiliano, via Verdi n. 10
 Bordano, via Venzzone n. 1
 Buia, fraz. Ursinis Piccolo, via Santo Stefano n. 126
 Buttrio, via Roma n. 16
 Campoformido, largo Municipio n. 28
 Carlino, via Marano n. 161
 Cervignano nel Friuli, piazza Unità d'Italia n. 7
 Cividale del Friuli, piana Armando Diaz n. 4
 Cividale del Friuli, via Borgo di Ponte n. 9
 Codroipo, piazza Garibaldi n. 64

Faedis, piazza Mons. Pelizzo n. 10

Fagagna, via Umberto I n. 96

Gemona del Friuli, via Julia n. 3

Latisana, piazzale Osoppo n. 2

Lignano Sabbiadoro, via Gorizia n. 36

Lignano Sabbiadoro, fraz. Lignano Pineta, piazza del Sole n. 3

Majano, via Udine n. 25

Manzano, via della Stazione n. 71/33

Martignacco, via Liciniana n. 1

Mereto di Tomba, via Divisione Julia n. 12

Moggio Udinese, piazza degli Uffici n. 13

Mortegliano, piazza Verdi n. 2

Ovaro, via Caduti 2 maggio n. 158

Pagnacco, piazza Libertà ang. via del Buret n. 1

Palmanova, Borgo Aquileia n. 9

Paluzza, piazza XXI-XXII luglio n. 9

Pasian di Prato, piazza Matteotti n. 19/20

Pavia di Udine, via Selvuzzis n. 4

Pavia di Udine, fraz. Risano, via della Roggia n. 7/9

Pontebba, via Roma n. 2

Porpetto, via Filippo Corridoni n. 13

Povoletto, via Roma n. 2

Pozzuolo del Friuli, via Petri n. 1

Reana del Roiale, via S. Giovanni n. 41

Remanzacco, via Roma n. 2

San Daniele del Friuli, via Venezia n. 38

San Giorgio di Nogaro, via Roma n. 15/17

San Giovanni al Natisone, via Roma n. 70

Talmassons, via Vittorio Emanuele III n. 12

Tarcento, via Roma n. 9

Tarvisio, piazza Unità n. 7

Tavagnacco, via Sant'Antonio Abate n. 1/b

Tavagnacco, fraz. Colugna, piazza Garibaldi n. 5

Teor, via del Bersagliere n. 38

Tolmezzo, piazza XX settembre n. 4

Torviscosa, piazza del Popolo n. 1/c

Tricesimo, piazza Verdi n. 8

Udine, via Vittorio Veneto n. 20

Udine, via Zanon n. 2 ang. via Poscolle

Udine, viale Volontari della Libertà n. 12/b

Udine, viale Leopardi n. 29

Udine, via Cividale n. 18 ang. via Duino

Udine, viale Tricesimo n. 95

Udine, via della Ferriere n. 25

Udine, via Veneto n. 166

Varmo, via Latisana n. 6

Venzzone, via Mistruzzi n. 3

C-2052 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000280 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari delle filiali indicate in allegato, della Ban-

ca Popolare di Vicenza, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2053 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000299 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento delle filiali non indicate in allegato della Banca di Cividale del S.p.a., nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2054 (A pagamento).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25602. 14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000293 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il contratto integrativo aziendale.

Credito Italiano S.p.a., sportelli di:

Udine, via Manin n. 2;

Udine, via Forni di Sotto n. 31/33;

Udine, via Grazzano n. 26/a;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2055 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25741.14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000376 in data 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Intesa BCI sportelli di:

Udine via Carducci n. 5;

Udine, viale Ungheria n. 40;

Udine, via Rizzani n. 5;

Udine, via del Partidor n. 5/7;

Udine, piazza del Duomo n. 8/9;

Buttrio, via Nazionale n. 41;

Gemona del Friuli, via Santa Lucia n. 49;

Latisana, via Sottopovo n. 103;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2056 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25741.14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000375 in data 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e San Prospero sportelli di:

- Udine via San Francesco n. 24;
- Forgaria nel Friuli piana Tre Martiri n. 12;
- Dignano, piazza Col. Cimolino n. 9;
- Codroipo, piazza Garibaldi n. 107;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2057 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25741.14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000377 in data 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento delle filiali della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a. di cui all'allegato, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante

il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

Allegato

- Udine, via del Monte n. 1
- Udine, piazzale Osoppo n. 7
- Udine, via Volturmo n. 18
- Udine, piazzetta del Pozzo n. 3
- Udine, via Gorgi n. 17
- Udine, via Martignacco n. 231
- Udine, piazza Giovanni XIII n. 14
- Udine, via Pradamano n. 62/c
- Udine, viale Trieste n. 96
- Udine, via Zanon n. 25
- Aquileia, via Giulia Augusta n. 34
- Buia, via Santo Stefano n. 102
- Buttrio, via Divisione Julia n. 2
- Castions di Strada, via Roma n. 23
- Coseano, fraz. Cisterna, piazza Monumento n. 16
- Cividale del Friuli, largo Boiani n. 41
- Codroipo, piazza Garibaldi n. 83
- Fagagna, via Umberto I n. 100
- Fiumicello, via XXV Aprile n. 30
- Gemona dei Friuli, via Dante Alighieri n. 237
- Gonars, via E. De Amicis n. 56/58
- Latisana, piazza G. Matteotti n. 13
- Lignano Sabbiadoro, via Tolmezzo n. 44
- Lignano Sabbiadoro, fraz. Pineta, piazza del Sole n. 6/a
- Marano Lagunare, via Roma n. 31/b
- Martignacco, via Cividina n. 68
- Mortegliano, piazza Verdi n. 7
- Pagnacco, piazza Matteotti n. 8
- Palazzolo dello Stella, piazza Luigi Bini n. 1
- Paluzza, via Roma n. 108
- Pavia di Udine, fraz. Percoto, piazza della Vittoria n. 8
- Povoletto, fraz. Salt, via E. di Colloredo n. 30/b/2
- Rivignano, via Umberto I n. 13
- San Daniele del Friuli, piazza Vittorio Emanuele n. 11
- San Giorgio di Nogaro, piazza XX settembre n. 4
- Tavagnacco, via Nazionale n. 40
- Tolmezzo, piazza XX settembre n. 13/c
- Tricesimo, via Roma n. 15

C-2058 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 140.16.5./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Considerato, che nella giornata del 21 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale appartenente alla propria controllante e alla società di servizi del Gruppo di appartenenza che fornisce i «servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del Gruppo» stesso, i servizi bancari espletati dagli sportelli di seguito elencati di Verona e delle relative dipendenze del Banco di Brescia non hanno potuto funzionare regolarmente:

Verona - Largo Caldera n. 13; via XXIV Maggio n. 16, via Albere n. 18, via Murari Brà n. 12/b; Bussolengo, via Verona n. 43; Caldiero, via Strà n. 114; Isola della Scala, via Spaziani n. 19; Monteforte d'Alpone, viale Europa n. 30; Peschiera del Garda, via Venezia; Sona, via XXVI Aprile n. 19; S. Ambrogio di Valpolicella, via Matteotti n. 2; Villafranca, via della Pace n. 58;

Vista la richiesta in data 8 gennaio 2002 n. 000082, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 21 dicembre 2001, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 12 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-2059 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 841/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Banca di Roma situati in Viterbo e provincia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 117, in data 10 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-2060 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 521/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 10 dicembre 2001 gli sportelli del Banco di Brescia delle dipendenze di Viterbo e provincia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 5379, in data 27 dicembre 2001, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 10 dicembre 2001 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 1° dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-2061 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 516/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 19 dicembre 2001 gli sportelli della Carivit, filiale di Viterbo, agenzia di città n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 e le dipendenze di Bagnaia, San Martino al Cimino non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea del personale;

Vista la lettera n. 5405, in data 28 dicembre 2001, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da

eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 19 dicembre 2001 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 20 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-2062 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 524/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che nei giorni 14 e 17 dicembre 2001 gli sportelli del Banco di Brescia delle dipendenze di Viterbo e provincia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 5408, in data 23 dicembre 2001, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per i giorni 14 e 17 dicembre 2001 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detti giorni e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 15 dicembre 2001 e dal 18 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-2063 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 646/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 21 dicembre 2001 gli sportelli del Banco di Brescia situati in Viterbo e provincia non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. società del Gruppo Preposta alla fornitura dei servizi informatici amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del Gruppo;

Vista la lettera n. 17, in data 3 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 21 dicembre 2001 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 22 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'Istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-2064 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1° pubblicazione).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Presso il Tribunale di Agrigento è stato inoltrato il ricorso per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Provvidenza Ignazio, nato a Grotte il 2 aprile 1920, scomparso in Russia per eventi bellici.

Chiunque abbia notizia dello scomparso è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

C-1960 (Gratuito).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI SETTALA (Provincia di Milano)

Via Verdi, 8/C

Tel. 029507591, fax 02950759265

Avviso di gara

Il comune di Settala indice gara, con la procedura di cui all'art. 73 lettera c) e 76, comma secondo, del regio decreto n. 827/1924, ai fini di pervenire all'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Settala, via Curiel n. 10, costituito da edificio a carattere artigianale insistente sui mappali 263 - 264 del foglio 10, per una superficie complessiva di mq 890.

L'importo a base d'asta è stabilito in € 104.752,95 (diconsi centoquattromilasettecento cinquantaduevirgolovanovantacinque) pari a L. 202.830.000 (diconsi duecentoduemilioniottoctotrentamila).

Non saranno ammesse offerte in ribasso.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo dell'ente entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 febbraio 2002 e la gara verrà esperita il 21 febbraio 2002, alle ore 10,30, presso la sede Municipale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio tecnico comunale.

Settala, 9 gennaio 2002

Il sindaco: Franco Tagliaferri

Il resp. settore amministrativo: Telloni dott. Mario

M-192 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE DI PADOVA

Padova, via Raggio di Sole n. 29
Tel. 049.8732911, fax 8732910

Prot. n. 21 gennaio 2002 - AA.GG. 1034

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà dell'A.T.E.R., sito in Padova via G. Barbarigo n. 74 piano primo, nel complesso denominato «Condominio piazza Castello».

Il direttore, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 943/64 del 23 dicembre 1998, rende noto che in data 26 febbraio 2002 con inizio alle ore 16 e con le modalità specificate nell'avviso integrale disponibile in azienda, si terrà presso la sede dell'A.T.E.R. in via Raggio di Sole n. 29 alla presenza del pubblico, l'asta ad unico e definitivo incanto per l'alienazione dell'unità immobiliare costituente lotto unico.

Lotto unico: comune di Padova, via G. Barbarigo n. 74, piano Sez. F, foglio 10, mappale 623, sub 90 composto da ingresso, corridoio, cucina, 2 ripostigli, 3 camere, 2 bagni, pogggiolo, cantina, soffitta, per superficie commerciale di circa mq 113.

Prezzo a base d'asta: € 160.102 oltre I.V.A.

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano liberi da iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli.

È escluso il trasferimento in proprietà della quota parte dell'ascensore.

Modalità di svolgimento dell'asta: l'asta sarà presieduta dal direttore dell'A.T.E.R., ing. A. L. Marcon e si svolgerà alla presenza di un notaio, nei modi e nelle forme previste dal R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, art. 73 lettera c) e cioè per mezzo di offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Il presidente dell'asta procederà all'aggiudicazione a colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta (art. 76, secondo comma, regio decreto n. 827/1924).

L'offerta non può più essere ritirata dopo l'apertura dell'asta. Se non saranno presentate offerte, l'asta sarà dichiarata deserta, mentre si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presentata una sola offerta valida.

Presentazione dell'offerta: gli interessati dovranno far pervenire all'A.T.E.R. (via Raggio di Sole n. 29 - 35137 Padova) entro le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002, un plico chiuso e sigillato con ceralacca recante la seguente dicitura «offerta per l'asta pubblica del giorno 26 febbraio 2002 per la vendita del lotto unico, via Gregorio Barbarigo n. 74 piano Padova». È richiesto assegno circolare non trasferibile di € 16.000 intestato all'A.T.E.R. di Padova quale deposito cauzionale con funzione di caparra confirmatoria per l'aggiudicatario. Il rimanente prezzo d'acquisto sarà corrisposto prima della stipula del contratto di compravendita e versato nei modi che verranno indicati dall'azienda a mezzo di raccomandata A.R.

Le spese d'asta, di pubblicazione dell'avviso d'asta e contrattuali, ad eccezione dell'INVIM, sono a carico dell'aggiudicatario. L'A.T.E.R. si riserva la facoltà di annullare o revocare l'asta dandone previa comu-

nicazione ai concorrenti. Si comunica che tutti i dati personali contenuti nell'offerta verranno utilizzati nel rispetto dell'art. 10, della legge n. 675/1996.

La documentazione relativa all'asta è a disposizione degli interessati il lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle ore 15 alle 17,15 presso l'Ufficio affari generali, appalti e contratti.

Gli immobili potranno essere visitati previo appuntamento telefonico, chiamando il n. 049/8732911.

Il direttore dell'A.T.E.R.: ing. A.L. Marcon.

C-1908 (A pagamento).

BANDI DI GARA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Avviso esito di gara

Si rende noto che l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma, ha proceduto all'aggiudicazione della procedura aperta ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche relativo alla «Progettazione, realizzazione e messa in opera del sistema informativo relativo ai servizi delle segreterie amministrative e didattiche dell'area studenti di questa Università, completato dalla migrazione delle banche dati dell'attuale sistema, dalla formazione del personale nonché dai servizi di assistenza, formazione e manutenzione relativi al sistema stesso CPC 84».

Importo dell'appalto: L. 5.500.000.000 pari a € 2.840.512,94 + I.V.A.

Durata dell'appalto: 54 mesi.

Data aggiudicazione definitiva: 6 dicembre 2001.

Imprese partecipanti:

1) I & T. Informatica e Telecomunicazioni S.p.a.; 2) Engineering - Ingegneria Informatica S.p.a.; 3) Telecom Italia S.p.a.; 4) Cap. Gemini Ernst & Young Italia S.p.a. capogruppo - Elea S.p.a. mandante - Hewlett Packard Italiana S.p.a. mandante; 5) Auselda Aed Group S.p.a. capogruppo - Compaq S.r.l. mandante; 6) R.T.I. Sistemi Informatici S.p.a. - IBM Italia S.p.a.

Impresa aggiudicataria: R.T.I. Auselda Aed Group S.p.a. capogruppo - Compaq S.r.l. mandante con sede in via dell'Imbrecciato n. 128 Roma per un importo di L. 4.675.000.000, € 2.414.436 + I.V.A.

Bando di gara inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 3 aprile 2001.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.amm.uniroma1.it/gareappalti/

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 24 gennaio 2002.

Il direttore amministrativo: Carlo Musto D'Amore.

S-771 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Avviso esito di gara

Si rende noto che l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma, ha proceduto all'aggiudicazione della procedura aperta ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche relativo alla «Manutenzione delle aree verdi all'interno della Città universitaria».

Importo dell'appalto: L. 300.000.000 annuali pari a € 154.937,06 di cui L. 9.000.000 pari € 4.648,11 relativi agli oneri di sicurezza + I.V.A., non soggetti a ribasso.

Durata dell'appalto: anni tre.

Data aggiudicazione definitiva: 23 ottobre 2001.

Imprese partecipanti:

1) Flora Napoli S.r.l.; 2) A-Z Ommia S.r.l.; 3) Cama S.r.l.; 4) Roma Multiservizi S.p.a.; 5) Eurogarden S.r.l.; 6) Linea Verde Nicolini S.r.l.; 7) Sag S.r.l.; 8) Luigi Renzetti Gruppo Renzetti & C.; 9) Caldanì Pianta S.r.l.; 10) AVR S.r.l.; 11) 3 A Progetti S.r.l.; 12) L'Agrifoglio a. r.l. Società Cooperativa Sociale; 13) Cooperativa 29 Giugno a. r.l.; 14) Rossi Ruggero S.r.l.; 15) Verde 2000 S.r.l.; 16) Professional Green S.r.l.; 17) Palocco Garden S.r.l.; 18) Massimi Angelo e C. S.r.l.; 19) Società Cooperativa Lago di Vico a. r.l.; 20) Impresa Renzo Poduti; 21) R.T.I. Ecoflora S.r.l. capogruppo - Agriverde S.r.l. mandante; 22) A. Conti S.r.l.; 23) Conti Pianta S.r.l.; 24) Agrisport S.r.l.; 25) Cooperativa il Granellino di Senapa S.c.r.l.; 26) Vivaio il Pineto S.r.l.; 27) Vivai Marcelli S.a.s.

Impresa aggiudicataria: Vivai Marcelli S.a.s., con sede in via Salario km 18,00, Roma per un importo annuale di L. 151.320.000, € 78.150,25 + I.V.A. oltre L. 9.000.000 pari a € 4.648,11 + I.V.A., relativi agli oneri di sicurezza.

Bando di gara inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 3 aprile 2001.

Il presente avviso è pubblicato sul sito www.amm.uniroma1.it/gareappalti/

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 24 gennaio 2002.

Il direttore amministrativo: Carlo Musto D'Amore.

S-770 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato degli Affari Generali,
Personale di Riforma della Regione
Direzione Generale

Bando di gara - Licitazione privata per l'esecuzione degli accertamenti sanitari specialistici nei confronti dei dipendenti della regione autonoma della Sardegna necessari ai medici competenti per la formulazione del giudizio di idoneità alla mansione specifica (ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni).

1. Ente appaltante: regione autonoma della Sardegna - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione, Direzione generale degli affari generali e riforma della regione, viale Trieste n. 190 - 09123 Cagliari, tel. 070-6066110, fax 070-6066108.

2. Categoria di servizio e descrizione: esecuzione di accertamenti sanitari specialistici nei confronti dei dipendenti della regione Sardegna, necessari per la redazione del giudizio di idoneità alla mansione specifica da parte del medico competente ai sensi del decreto legislativo n. 626/94, cat. 25, CPC 93, ex allegato 2, decreto legislativo n. 157/95.

Importo presunto a base d'asta: L. 400.000.000 (€ 206.582,75) al netto dell'imposta sul valore aggiunto se dovuta.

3. Luogo di esecuzione: regione Sardegna, comuni di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari.

4.a) Servizio riservato ad una particolare professione: il servizio è riservato ad imprese, enti, società pubbliche o private autorizzate a termini della legislazione vigente all'esercizio delle attività sanitarie e che siano in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi previsti dalla legge;

b) disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni; decreto legislativo n. 229/99; decreto legislativo n. 626/94 e successive modificazioni; decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni; decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 e successive modificazio-

ni; L.R. n. 11/1983; decreto Assessore igiene e sanità regione Sardegna 19 maggio 1998, n. 1422/3° Serv;

c) è d'obbligo indicare il nome e le qualifiche professionali degli specialisti e dei collaboratori suddivisi per tipologia di prestazione.

5. Offerte parziali: non sono ammesse offerte parziali o condizionate.

6. Prestatori del servizio che verranno invitati a presentare offerte: saranno invitate a presentare offerta tutte le ditte che abbiano presentato richiesta di essere invitate alla gara e che siano in possesso dei requisiti di legge.

7. Varianti: non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: un anno dalla data di notifica del provvedimento di esecutività del contratto, rinnovabile per un ulteriore anno salvo disdetta di una delle parti da effettuarsi almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto.

9. Partecipanti: possono partecipare alla gara imprese singole o raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: il ricorso alla procedura accelerata è giustificato dall'urgenza di procedere gli accertamenti sanitari specialistici ai sensi del decreto legislativo n. 626/94;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: quindici giorni dalla data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee;

c) indirizzo al quale devono essere inviate: regione autonoma della Sardegna - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione, Direzione generale degli affari generali e riforma della regione, viale Trieste n. 190 - 09123 Cagliari, tel. 070-6066110, fax 070-6066108;

d) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

11. Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

12. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste:

cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo previsto a base d'asta;

cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

13. Condizioni minime di partecipazione: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale rappresentante con la quale si attesti:

a) di essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A., se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia; se cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia si applica l'art. 15 del decreto legislativo n. 157/95;

b) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 ed all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e, per le imprese stabilite in Italia, non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dalla normativa antimafia. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese le predette condizioni devono ricorrere per ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento;

c) di disporre delle attrezzature necessarie e dei requisiti minimi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie);

d) di disporre di uno staff professionale adeguatamente qualificato e di capacità logistico-organizzative in grado di consentire l'espletamento degli accertamenti sanitari in tutte le sedi indicate;

e) i principali servizi prestati, aventi attinenza con l'appalto in oggetto;

f) di aver conseguito negli esercizi 1998-1999-2000, un fatturato annuo non inferiore a L. 400.000.000 (€ 206.582,75), I.V.A. esclusa, per attività di prestazione di accertamenti sanitari specialistici. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tale requisito dovrà essere posseduto dalla capogruppo mandataria per almeno il 40%;

g) di disporre di idonee referenze bancarie in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa.

In caso di raggruppamenti di imprese la domanda dovrà essere sottoscritta da ciascuna impresa e la documentazione dovrà riguardare tutte le imprese.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 secondo i seguenti elementi di valutazione, come meglio specificati nella lettera di invito:

a) struttura organizzativa e tecnologica, risorse professionali, servizi (max 70 punti);

b) offerta economica (max 30 punti).

15. Altre informazioni: eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo: regione autonoma della Sardegna - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione, Direzione generale degli affari generali e riforma della regione, viale Trieste n. 190 -9123 Cagliari, tel. 070-6066110, fax 070-6066108.

Il bando si gara è disponibile anche presso il sito internet della regione Sardegna: www.regione.sardegna.it/

L'offerta rimane valida per 180 giorni dalla data aggiudicazione definitiva.

Non sono ammesse offerte in aumento.

16. Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 28 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 28 gennaio 2002.

Cagliari, 28 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Mario Simbula.

S-780 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Ispettorato Logistico dell'Esercito
Centro Polifunzionale di Sperimentazione

Montelibretti (RM), strada prov.le Montelibrettese km 2,5
Ind. telegrafo: Cepolispe - Tel. 0774/608328 - Fax 0774/630103

Si rende noto che questo Centro intende affidare nel corso dell'anno 2002 i seguenti appalti di forniture e servizi:

acquisto attrezzature e accessori banco da bar - Manutenzione e riparazione impianti, attrezzature, mobili, arredi - Acquisto attrezzi ginnici, sistemazione/dotazione campi e palestre - Acquisto indumenti antinfortunistici e dispositivi di protezione individuale per circa 80 addetti alle lavorazioni - Acquisto materiali per igiene del personale - Acquisto armadietti e attrezzature per mensa - Acquisto mobiletti, armadietti, e classificatori - Acquisto arredi per ufficio - Acquisto materiale informatico - Manutenzione straordinaria hardware e software - Fornitura di n. 220 pneumatici per 106 veicoli - Adeguamento veicolo 8x4 Astra ad APS con CHU e cassone - Approvvigionamento Infodoc - Manutenzione ordinaria di n. 70 macchine utensili laboratori officine - Manutenzione straordinaria attrezzature per prove e sperimentazioni - Piattaforma mobile lavaggio carri - Riparazione e manutenzione acquedotto - Verniciatura policroma veicoli vari (Ariete, Dardo, BV 206) - Parti di ricambio per apparati TLC - Acquisto norme CEI - Acquisto utensili e strumenti per il minuto mantenimento - Manutenzione straordinaria fabbricati e impianti a servizio dei depuratori - Verifica n. 2 impianti antincendio e n. 3 sistemi di allarme e controllo - Manutenzione n. 2 cabine di trasformazione MB/BT + Q.G. - Manutenzione e riparazione attrezzature infermeria - Manutenzione ordinaria e straordinaria macchine fotocopiatrici - Acquisto attrezzature di servizio per tipografia - Manutenzione 1 bromografo, 1 roteprint, 1 amanda, 1 taglierina, 1 incollatrice - Acquisto carta da stampa, inchiostri, toner, acidi di sviluppo e stampa - Stazione per segnatura Radar sistemi d'arma - Manutenzione cella climatica - Acquisto strumentazione per potenziamento cella climatica - Reintegro attrezzatura in dotazione alla sezione mobilità e contromobilità - Acquisto sensori di prova - Acquisizione strumentazione per rinnovo attestazione ATP - Strumentazione tecnica per laboratorio tecnologico - Ripristino viscosimetro minirotary - Rinnovo strumentazione analisi oli - Attrezzatura banca dati immagini di prova - Acquisto Purge and Trap da abbinare alla GC Massa - Sistema per l'acquisizione ad alta frequenza di pressioni e temperature - Apparecchiature per effettuare misure mec-

caniche di pressione - Allestimento postazioni per sperimentazione nel settore informatico - Acquisto spettrofotometro a fluorescenza x - Realizzazione banco prova liquidi per freni - Rinnovo macchine di prova per test sui grassi - Work station ad alta potenzialità per collegamento delle attrezzature per rilievi ed elaborazione dati - Acquisto laboratorio attrezzato per effettuazione prove a domicilio per ATP - Strumentazione riprese video-fotografiche - Allestimento sala conferenze con cabina traduzione simultanea per riunioni - Sostituzione e adeguamento a criteri di sicurezza attrezzature antinfortunistiche - Acquisizione strumentazione per potenziamento laboratorio elettronico - Attrezzature per esecuzione prove statiche su calcestruzzo - Sistema telemetrico di rilevamento dati dei veicoli in prova di percorrenza - Apparecchiatura per rilievi ergonomici e per prove dinamiche su componenti di sicurezza - Dispositivi per la formazione-informazione del personale - Stazione di calcolo comprendente Work station ad alta potenzialità - Acquisizione strumentazione elettronica per segnatura radar sistemi d'arma banda x - Rinnovo strumentazione analisi carburanti - Sistema elettronico e software per simulazione motori e centraline - Acquisizione e ammodernamento attrezzature tecniche per la sezione mantenimento software;

creazione centro Sit (taratura strumentazione metrologica) - Attrezzatura per rilievo delle polveri.

La data presunta di avvio delle procedure di indizione: non determinabile.

Per le singole indizioni delle gare sopra indicate il Cepolispe procederà nel corso del 2002 alla pubblicazione di specifici bandi di gara, nelle forme e modalità previste dalle leggi vigenti in materia. Non sarà presa in considerazione nessuna eventuale domanda di partecipazione pervenuta prima della pubblicazione dei singoli bandi di gara.

Il presente bando è indicativo e non è vincolante per l'Amministrazione Difesa.

Il capo servizio amministrativo:
dir. amm.vo dott.ssa Silvia Riccardi

S-781 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA
Direzione di Commissariato M.M. - Ancona
Ufficio Contratti

Avviso di gara

1. La Direzione di commissariato M.M. di Ancona, via della Marina, 1 - 60100 Ancona - Ufficio contratti - Tel. 071/2821323 e fax 071/5932658, indice per l'E.F. 2002 le seguenti gare a licitazione privata:

gara n. 1 a lotti separati:

lotto 1 - Servizio di manutenzione/potatura delle aree verdi dei comprensori M.M. della sede di Ancona.

Importo presunto lavori € 55.088,74 (cinquantacinquemilaottantotto/74) I.V.A. esclusa;

lotto 2 - Manutenzione ordinaria delle aree verdi interne all'I.S.M.M. e dei comprensori di San Daniele e di San Nicolò di Lido - Venezia.

Importo presunto dei lavori € 34.930,95 (trentaquattromilanoventotrenta/95) I.V.A. esclusa;

gara n. 2 - Noleggio fotorigliatore digitale a colori da interfacciare con computer tipo G4 Macintosh in rete LAN per la sede di Venezia.

Importo presunto € 19.367,13 (diciannovemilatrecentosessantasette/13) I.V.A. esclusa;

2. Descrizione lavori e specifiche tecniche dettagliate verranno indicati con lettera d'invito.

3. La licitazione verrà espletata secondo le modalità fissate dal regio decreto n. 827/1924 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le domande dovranno pervenire non oltre il 4 marzo 2002 alla direzione di Commissariato MM, Ufficio contratti, via della Marina, 1 - Ancona, pena l'esclusione, tramite Servizio postale di Stato o corriere autorizzato.

5. Nella domanda, a firma del legale rappresentante, la ditta dovrà dichiarare:

regolarità pagamento tasse, imposte e contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri dipendenti;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992 (così come modificato dall'art. 9 del decreto legge n. 402 del 20 ottobre 1998);

iscrizione registro C.C.I.A.A. per l'attività oggetto dell'appalto; fatturato globale annuale e complessivo del triennio 1999/2001.

6. La domanda, inoltre, dovrà essere corredata da:

dichiarazione, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, attestante insussistenza rapporti di cointeresse o compartecipazione con società partecipanti alla medesima gara (art. 2359 Codice civile);

dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68 del 13 marzo 1999 (se previsto);

dichiarazione bancaria primario Istituto Credito, relativa all'affidabilità economica, contenente attestazione che l'impresa concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni economici con regolarità e puntualità, sottoscritta in calce dal responsabile dell'Istituto di Credito;

elenco delle principali forniture/servizi effettuate durante il triennio 99/2001 con il rispettivo importo, data e destinatario;

dichiarazione del legale rappresentante di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996.

7. È ammessa la produzione di idonea autocertificazione attestante il possesso di qualità necessarie ai fini della partecipazione a gara così come previsto dalla legge n. 15/1968 e successive modifiche e dal decreto del Presidente del Consiglio di amministrazione n. 445/2000.

8. Scopo valutare idoneità tecnico-economica ditte accorrenti e decretarne ammissibilità a gara, verranno considerati i seguenti requisiti minimi:

importo medio fatturato triennio 1999/2001 non inferiore a:

€ 55.088,74 per la gara n. 1 lotto 1;

€ 34.930,95 per la gara n. 1 lotto 2;

€ 19.367,13 per la gara n. 2.

9. Le offerte, in bollo, corredate della documentazione prevista, dovranno pervenire indirizzo cui para 4, pena l'esclusione tramite servizio postale di stato o corriere autorizzato, non oltre le ore 16 del 17 aprile 2002.

10. Alle gare potranno partecipare legali rappresentanti risultanti da apposita certificazione ovvero procuratori speciali muniti di apposita procura notarile.

11. Sarà cura dell'A.D. inviare la relativa lettera di invito alle ditte richiedenti reputate idonee. Nessuna comunicazione sarà inviata alle Ditte non rispondenti ai requisiti richiesti.

12. Per partecipare alle gare le ditte dovranno costituire depositi cauzionali nelle forme e negli importi comunicati con la lettera d'invito.

13. È ammessa la presentazione di offerta per singole gare e singoli lotti.

14. Ditta aggiudicataria dovrà costituire deposito cauzionale definitivo pari 10% importo contrattuale.

15. Aggiudicazione avverrà secondo i criteri cui art. 76, regio decreto n. 827/1924 e successive modifiche ed integrazioni.

16. Dichiarazioni prodotte potranno essere sottoposte a verifica.

Informazioni presso ufficio contratti (tel. 071/2821323, fax 071/5932658, indirizzo telegrafico Maricommi Ancona).

Il direttore:
Capitano di vascello Cesare Luigi Montesi

S-824 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

(Esito di gara)

1. Poste Italiane S.p.a. (codice fiscale n. 97103880585 e partita I.V.A. n. 01114601006), Divisione Rete Territoriale, Servizio Acquisti Rete ed Enti Centrali, viale Europa, 147 - 00144 Roma;

2. Licitazione privata (gara comunitaria) lotto unico aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica;

3. Aggiudicazione definitiva/stipula contratto: 19 dicembre 2001;

4. Al prezzo più basso, ai sensi art. 19.1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992;

5. Numero offerte ricevute: 6;

6) R.T.I.: O.L.M. di Bianchi Maria Antonia S.a.s. di Maiolati Spontini (AN), frazione Moie, via Torrette n. 13 - Temoplast S.r.l. di Monte Roberto (AN), via dell'Industria, 10;

7. Fornitura e consegna di cassette modulari CPV 28512920;

8. Prezzo di aggiudicazione: € 901.475,52;

9. Prezzo massimo offerto: € 1.064.252,40;

12. 17 luglio 2001.

13. 17 gennaio 2002.

14. 17 gennaio 2002.

Il direttore della Divisione Rete Territoriale:
dott. F. Micheli

S-792 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Gare e Contratti

Avviso di gare per pubblico incanto (ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e n. 34/2000)

Sono indette le seguenti gare d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) e comma 1-bis della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo dei lavori, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.

Piano per la riduzione della lista di attesa per gli asili nido tramite interventi di razionalizzazione ed adeguamento degli ambienti di scuole ed asili per la formazione di micronido e asili nido - 4 lotti.

Appalto n. 1/2002 (lotto 2): scuole materne di via Litta Modignani n. 89, via Russo n. 20 e via Stratico n. 3.

Importo a base d'appalto: € 594.269,43 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente n. OG1; con classifica II del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

Opere prevalenti	Euro	Cat. e class. (D.P.R. n. 34/2000)
opere da imprenditore edile ed affini	351.435,16	OG1 - class. II
Opere scorponabili		
opere da idraulico, lattoniere e falegname	61.551,75	OS6 - class. I
impianti tecnologici	181.282,52	OG11 - class. I

Appalto n. 2/2002 (lotto 4): scuola materna di via Cova n. 1.

Importo a base d'appalto: € 514.624,62 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente n. OG1; con classifica II del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

Opere prevalenti	Euro	Cat. e class. (D.P.R. n. 34/2000)
opere da imprenditore edile ed affini (compreso elevatore)	421.874,71	OG1 - class. II
Opere scorponabili		
impianti tecnologici	92.749,91	OG11 - class. I

Appalto n. 3/2002 (lotto 3): scuola elementare di viale Mugello n. 5/cena e scuola materna di via Merloni n. 2.

Importo a base d'appalto: € 436.265,54 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente n. OG1; con classifica II del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

Opere prevalenti	Euro	Cat. e class. (D.P.R. n. 34/2000)
opere da imprenditore edile ed affini	244.360,61	OG1 - class. I
Opere scorporabili		
opere da idraulico, lattoniere e falegname	55.980,47	OS6 - class. I
impianti tecnologici	135.924,46	OG11 - class. I

Appalto n. 4/2002 (lotto 1): scuola materna di via Valle Antrona n. 12 e asilo nido di via Borsa n. 16.

Importo a base d'appalto: € 435.821,73 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente n. OG1; con classifica II del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

Opere prevalenti	Euro	Cat. e class. (D.P.R. n. 34/2000)
opere da imprenditore edile ed affini	265.014,82	OG1 - class. II
Opere scorporabili		
opere da idraulico, lattoniere e falegname	103.442,54	OS6 - class. I
impianti tecnologici	67.364,37	OG11 - class. I

Le offerte devono pervenire al comune di Milano, Settore gare e contratti, ufficio protocollo, - 12° piano, via Pirelli n. 39 - 20124 Milano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 dicembre 2002.

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 28 febbraio 2002 presso la sala appalti di via Pirelli n. 39 - Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio, corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 22 gennaio 2002 e sul sito web www.comune.milano.it

Gli interessati possono inoltre ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione dei capitoli speciali d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'ufficio appalti, via Pirelli n. 39 - Milano, piano 12°, dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Responsabile del procedimento è l'ing. Alfonso Annunziata del Settore edilizia scolastica, tel. 02/88453211, al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico.

Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore gare e contratti, signora Annamaria Bosco, tel. 02/88453211.

Il direttore di Settore: dott. D. Cicchiello.

M-185 (A pagamento).

COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO (Provincia di Milano)

Avviso di gara

Il comune di Zibido San Giacomo esprimerà una gara d'appalto asta pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 per la fornitura di derrate alimentari e diversi per il servizio mensa per un importo presunto di € 258.228,45 + I.V.A. per il periodo 2002/2003.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 22 marzo 2002 alle ore 13,45.

Copia del bando di gara, C.S.A. ed atti allegati sono disponibili presso il comune di Zibido San Giacomo, piazza Roma n. 1 - 20080 Zibido San Giacomo (MI), tel. 02/900201, fax 02/90020240 e sul sito Internet: www.zibidosg.net

Il responsabile del Settore amministrativo-contabile:
rag. Bernardi Enrico

M-188 (A pagamento).

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (Provincia di Milano)

Bando di gara - Estratto

Ente appaltante: comune Peschiera Borromeo, via XXV Aprile n. 1, tel. 02/516901, fax 02/55301469.

Modalità: licitazione privata con termini abbreviati.

Importo: € 170.430,78, L. 330.000.006 annuali, I.V.A. esclusa, elevabile a € 340.861,56, L. 660.000.012 oltre I.V.A., in caso di esercizio, da parte della pubblica amministrazione, della facoltà di estensione del contratto per un ulteriore anno.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995, tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 117/1999 e con facoltà di verifica anomalia offerte presentate, a norma dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Oggetto: appalto servizio di pulizia edifici comunali, decorrenza 1° aprile 2002 o comunque dal termine stabilito dall'amministrazione comunale.

Richiesta di partecipazione in lingua italiana e su carta legale, da far pervenire, pena l'esclusione, entro il giorno 15 febbraio 2002 ore 12 in plico sigillato con nastro adesivo non removibile, all'ufficio protocollo del comune di Peschiera Borromeo, via XXV Aprile n. 1 (MI).

Il bando integrale di gara con indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione è disponibile presso ufficio U.R.P. del comune di Peschiera Borromeo, via XXV Aprile n. 1.

Bando di gara trasmesso alla G.U.C.E. il 21 gennaio 2002.

Responsabile procedimento: sig. Zanatti Andrea.

Il responsabile del Settore gestione risorse interne:
dott.ssa M. Melania Petrarolo

M-191 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI MELEGNANO

Bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e complementari relativi alla realizzazione di una U.O. di cure palliative presso lo stabilimento ospedaliero di Gorgonzola (articolo 17, comma 12, legge n. 109 del 1994 e s.m.i. articoli 62, 63 e 64 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999) criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (ai sensi dell'allegato «E» del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999). Procedura d'urgenza per la necessità di rispettare i termini inderogabili di presentazione della documentazione progettuale fissati dalla Giunta regionale.

Capo 1 - Indicazioni di cui all'art. 63, comma 1, del D.P.R. n. 554/1999:

a) stazione appaltante: Azienda Ospedaliera di Melegnano, via S. Pertini n. 24 - 20077 Melegnano (MI), codice fiscale n. 12319420159 (ufficio referente): U.O. Tecnico patrimoniale tel. 02/98.05.23.59, fax 02/98.05.25.96, e-mail: uotecnico@aospmelegnano.mi.it

b) servizi da affidare: servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'art. 50 del D.P.R. 554/99 per un corrispettivo complessivo stimato di € 154.304,23 (oneri fiscali esclusi) consistenti in: progettazione (architettonica, strutturale, impiantistica) definitiva, esecutiva in conformità agli articoli 16 e 17 della legge n. 109/94 e s. m. i. e del Capo II sezioni I, III, IV del D.P.R. n. 554/99, compreso ogni adempimento per ottenere i vari pareri, nulla osta e autorizzazioni;

direzione ed assistenza lavori (edile, strutturale, impiantistica) ed assistenza al collaudo e/o eventuale certificato di regolare esecuzione;

coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e d'esecuzione e responsabile dei lavori ai sensi del decreto legislativo n. 494/96 e s. m. i.;

c) importo complessivo stimato dell'intervento cui si riferiscono i servizi da affidare: importo totale L. 1.470.000.000 pari a € 759.191,64 (oltre presunti L. 20.000.000, € 10.329,14 per gli oneri di sicurezza) così articolato:

Lavori	Classe servizi	Cat. servizi	Importo lavori Lire	Importo lavori €
Opere edili e finiture	I	c	800.000.000	413.165,52
Impianto idrico-sanitario	III	a	120.000.000	61.974,82
Impianto termico	III	b	250.000.000	129.114,22
Impianti elettrici	III	c	270.000.000	139.443,36
Impianti gas medicali	III	b	30.000.000	15.493,71

d) corrispettivo presunto delle prestazioni: il corrispettivo complessivo presunto a base di gara, cassa previdenza e I.V.A. esclusa, dei servizi compresi e descritti al precedente punto b), con l'inclusione del rimborso delle spese conglobate e onnicomprensivo di ogni spesa inerente e conseguente all'attività espletata, è pari a € 154.304,23 e suddiviso come di seguito indicato;

N.	Tipo di prestazione	Corrispettivi stimati	
		Lire	Euro
A	Prestazioni principali		
	Progetto definitivo	52.425.037	27.075,27
	Progetto esecutivo	50.275.389	25.965,07
	Coordinamento in materia di sicurezza e responsabile dei lavori	71.344.270	36.846,24
	Direzione lavori	56.164.638	29.006,61
B	Rimborso spese su A (aliquota 29,7839%)	68.565.319	35.411,03

Nelle fasi successive all'affidamento del presente incarico, tale importo potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, in proporzione al valore delle opere effettivamente progettate e realizzate restando fermi i criteri ed i parametri fissati nel presente bando.

Riferimento normativo: tariffe professionali ingegneri ed architetti vigenti, aggiornate come da D.M. 4 aprile 2001.

Ai sensi dell'art. 17, comma 14-*quinqies* della legge n. 109/94 e s. m. i. l'affidatario del presente incarico non potrà subappaltare alcuna prestazione, fatta eccezione per le attività indicate nel medesimo articolo di legge;

e) termini per l'espletamento dell'incarico: il tempo stimato entro cui dovrà essere espletato l'incarico, almeno per la parte documentale prevista nelle indicazioni regionali (progetto esecutivo) e tenuto conto dei tempi per l'espletamento della presente procedura, è di 25 giorni naturali consecutivi dalla formale comunicazione, precisando che il termine fissato dalla Regione per la consegna degli elaborati è il 7 giugno 2002;

f) fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta: la valutazione delle offerte si effettua mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, applicando gli allegati E ed A del D.P.R. n. 554/99 ed in base ai seguenti elementi di valutazione e relativi fattori ponderali:

Numero elemento di valutazione, fattore ponderale:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: 25;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai *curriculum* dei professionisti che svolgeranno il servizio di cui all'art. 64, comma 1, lettera b), punti 2) e 3): 40;

c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 30;

d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: 5;

g) termine per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e corredate della dichiarazione di cui all'art. 63, comma 2, D.P.R. n. 554/99 e s. m. i. resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovranno pervenire entro il termine del giorno 14 febbraio 2002 ore 16, a pena d'esclusione dalla gara.

Tale termine decorre dal giorno 24 gennaio 2002 data di pubblicazione del bando presso l'Albo pretorio dell'Azienda ospedaliera di Melegnano e del comune di Melegnano nonché per estratto sui giornali anche se la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dovesse avvenire in data diversa.

Costituisce motivo di esclusione dalla gara la mancanza e/o la non conformità delle dichiarazioni; della loro sottoscrizione e della copia delle carta di identità;

h) indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione: le domande di partecipazione devono essere recapitate a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio protocollo dell'Azienda ospedaliera di Melegnano, via S. Pertini n. 24 - 20077 Melegnano (MI), a pena di esclusione, entro le ore 16 del giorno 14 febbraio 2002; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 9,30 alle ore 16,30 di tutti giorni feriali dal lunedì al venerdì.

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

i) termine entro il quale sono spediti gli inviti a presentare offerta: l'invito alla gara sarà inoltrato simultaneamente ai soggetti concorrenti di cui alla lettera n) del presente bando entro 30 giorni dalla data di presentazione delle domande di partecipazione di cui alla lettera g).

La lettera d'invito, redatta secondo l'art. 63, commi 5 e 6 e l'art. 64 del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i. e in conformità al presente bando, conterrà tutte le informazioni relative alla gara non espressamente indicate in quest'ultimo e ne assumerà pari validità;

k) assicurazione: l'assicurazione ai sensi dell'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94 e s. m. i. sarà richiesta all'affidatario per un massimale pari al 10% dell'importo dei lavori progettati;

l) divieto e limiti di partecipazione alla gara: è vietata la partecipazione alla gara da parte dei concorrenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 17, comma 9, legge n. 109/94 e s. m. i.

I concorrenti inoltre, dovranno rispettare i limiti di partecipazione alla gara contenuti nell'art. 51, del D.P.R. n. 554/99 e non saranno ammessi i concorrenti che si trovano nelle condizioni di esclusione dalle gare di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria previsti dall'art. 52 dello stesso D.P.R. così come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. n. 412/00.

Il presente incarico potrà essere affidato a soggetti laureati in ingegneria od architettura, legalmente abilitati, di cui all'art. 17, comma 1 lettera d), e), f), g) e comma 4 della legge n. 109/1994 e s. m. i., trattandosi di opere di speciale complessità e che richiedono una specifica organizzazione ed i servizi dovranno essere svolti da professionisti ognuno secondo le proprie competenze professionali previste dalla normativa vigente relativamente agli albi, collegi e ordini professionali.

I soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettera g) della legge n. 109/94 e s. m. i. hanno l'obbligo di osservare quanto richiesto dall'art. 51, comma 5 del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i.

Infine i soggetti interessati dovranno attenersi a quanto specificato nel presente bando, nel disciplinare di gara e nella relativa documentazione complementare;

m) importo minimo della somma dei lavori, art. 63, comma 1, lettera o) D.P.R. n. 554/99 e s. m. i.: l'importo della somma dei lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie indicate al punto c) del presente bando e per i quali il soggetto concorrente ha svolto, nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando, i servizi di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i. non deve risultare inferiore a L. 4.500.000.000, € 2.324.056,05.

Con riferimento all'art. 63, comma 7 del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i. i servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per quanto riguarda i servizi iniziati in epoca precedente.

I soggetti concorrenti dovranno dimostrare di aver svolto tutti i servizi di cui alla lettera b) del presente bando con la sola eccezione di quello riferito al «Responsabile dei lavori».

La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i., nel caso uno solo dei soggetti risultasse in possesso del requisito di cui alla presente lettera, di affidare i servizi indicati alla precedente lettera b) mediante trattativa privata ed alle condizioni tutte del presente bando;

n) numero dei soggetti da invitare a presentare offerta: saranno invitati a presentare offerta n. 20 soggetti concorrenti, ai sensi dell'art. 63, comma 1, lettera *p)* del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i., in possesso del requisito minimo previsto alla lettera *m)* del presente bando e selezionati con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato D del D.P.R. n. 554/99 e s. m. i.;

o) responsabile del procedimento: geom. Adolfo Ticozzi U.O. Tecnico patrimoniale;

p) informazioni: la documentazione di gara e il progetto preliminare sono visionabili presso l'U.O. Tecnico patrimoniale dell'Azienda ospedaliera di Melegnano dalle ore 9,30 alle ore 12, tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Capo 2 - Documentazione a corredo della domanda di partecipazione: i soggetti concorrenti dovranno attenersi alle modalità di partecipazione fissate dal presente capo.

A corredo della domanda di partecipazione (richiesta di invito), deve essere presentata la seguente documentazione al fine di valutare l'ammissibilità dei concorrenti, selezionati ai sensi del precedente punto *n)* Capo I.

a.1) Dichiarazione relativa alle condizioni di partecipazione alle gare di cui all'articolo 51 del D.P.R. n. 554 del 1999:

a) che non si è presentata richiesta di partecipazione, per la stessa gara, in più di un'associazione temporanea nè che si è presentata domanda di partecipazione in forma singola e quali componenti di una associazione temporanea;

b) che non si è presentata richiesta di partecipazione in qualsiasi forma se contemporaneamente è stata presentata richiesta da parte di una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo, pena l'esclusione di entrambi i soggetti candidati;

c) i raggruppamenti temporanei previsti dall'art. 17, comma 1, lettera *g)* della legge 109 del 1994 e s. m. i. indipendentemente dal numero di professionisti che fanno parte della struttura che intende concorrere, devono prevedere la presenza di almeno un professionista abilitato all'esercizio della professione mediante iscrizione al rispettivo ordine professionale da meno di cinque anni.

a.2) Dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 1995 così come da ultimo modificato dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 65 del 2000, come richiamate dall'articolo 52, comma 1 del D.P.R. n. 554 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. n. 412/2000:

a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e che a loro carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e che non versano in stato di sospensione dell'attività;

b) che nei loro confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che nell'esercizio della propria attività professionale non hanno commesso un errore grave;

d) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

e) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

f) che non si sono resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste al fine della partecipazione a gare per l'affidamento di servizi indette dalla pubblica amministrazione.

b) Dichiarazione dell'elenco dei principali lavori, per i quali il candidato ha svolto i servizi tecnici analoghi a quelli oggetto della gara, nel decennio anteriore alla pubblicazione del bando, specificando per ciascun lavoro:

l'importo complessivo del lavoro;

le generalità e il recapito esatto del committente, con l'indicazione della sua reperibilità;

le classi e le categorie nelle quali il lavoro è suddiviso sulla base di quelle previste dalla tariffa professionale;

il soggetto che ha svolto il singolo servizio;

la natura delle prestazioni effettuate, distinta per soggetto.

c) Dichiarazione dell'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi da affidare con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, specificando per ciascun professionista:

le generalità complete;

la qualifica professionale;

gli estremi di iscrizione al rispettivo ordine professionale e la data della predetta iscrizione;

il rapporto contrattuale intercorrente con la società qualora trattasi di società di ingegneria.

Capo 3 - Modalità di presentazione delle domande:

a) la domanda di partecipazione (richiesta di invito) deve essere sottoscritta come segue:

in caso di associazione professionale, da tutti i professionisti associati;

in caso di società di professionisti o società di ingegneria, dal rappresentante legale della società e, se diverso, anche da un direttore tecnico o, in alternativa a quest'ultimo, da un professionista nominativamente indicato come personalmente responsabile del progetto ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 109 del 1994;

in caso di associazione temporanea già costituita: al soggetto mandatario capogruppo come risulta dall'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109 del 1994 e dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 157 del 1995, dai medesimi soggetti di cui ai punti precedenti, in relazione a ciascun componente l'associazione temporanea;

b) le dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera a.1), a.2), *b)* e *c)*, possono essere presentate congiuntamente, purché sottoscritte da tutti i soggetti, ognuno per quanto di propria competenza, come di seguito indicato:

tutti i singoli professionisti, in qualsiasi forma sia la loro partecipazione, devono sottoscrivere le dichiarazioni di cui al Capo 2, punto a.1) lettere *a)* e *b)*;

tutti i singoli professionisti, in qualsiasi forma sia la loro partecipazione, devono sottoscrivere le dichiarazioni di cui al Capo 2, punto a.2) lettere *b)*, *c)* ed *f)*;

tutti i soggetti che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione ai sensi del Capo 3, lettera *a)* per le dichiarazioni di cui al Capo 2, punti a.1), lettera *c)* e di cui al Capo 2 punto a.2) lettere *a)*, *d)* ed *e)*;

tutti i soggetti che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione ai sensi del Capo 3 lettera *a)* per le dichiarazioni di cui al Capo 2 lettera *c)* (elenco dei lavori) e lettera *d)* (elenco dei professionisti);

c) le dichiarazioni devono essere accompagnate, a pena di esclusione, da fotocopia semplice di un documento di identità valido di tutti i soggetti che le sottoscrivono a qualsiasi titolo;

d) per i candidati diversi dalle associazioni professionali, deve essere allegato quanto segue:

in caso di società di professionisti o società di ingegneria, copia autentica dell'atto costitutivo;

in caso di associazione temporanea già costituita: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109 del 1994 e dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 157 del 1995, atto di impegno a costituire l'associazione, in caso di affidamento, con l'indicazione del mandatario capogruppo designato;

e) la domanda e tutta la documentazione di cui al presente bando, in lingua italiana, o corredata di traduzione giurata, devono essere inserite in una busta con i lembi di chiusura sigillati e controfirmati, recante:

la denominazione e l'indirizzo del mittente;

la denominazione della gara «affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e complementari relativi alla realizzazione di una U.O. di cure palliative presso lo stabilimento ospedaliero di Gorgonzola»;

l'indirizzo della stazione appaltante destinataria, come richiesto al Capo 1, lettere *a)* ed *h)*.

Capo 4 - Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui al Capo 2, punti a.1) e a.2) del bando, ovvero con carenza o insufficienza dei requisiti tecnici di cui al Capo 2, lettera *b)* del bando;

b) costituiscono errore grave ai sensi del Capo 2, punto a.2), lettera *c)*, del bando, gli errori o le omissioni di progettazione di cui all'articolo 25, comma 5-*bis*, della legge n. 109 del 1994 e s.m.i.;

c) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti fra di loro in situazione di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, ovvero che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme o con più candidati.

Melegnano, 21 gennaio 2002

Il direttore generale: Luigi Sanfilippo

M-198 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di appalto aggiudicato (art. 29, legge n. 109/94)

1. Provincia di Milano, via Vivaio n. 1 - 20122 Milano.
2. Asta pubblica: «Lavori di adeguamento alle norme di igiene, sicurezza ed agibilità del Centro Scolastico di Corsico (MI)», per un importo complessivo di L. 2.415.960.880 (I.V.A. esclusa).
3. Data di aggiudicazione: 20 novembre 2001.
4. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera *a)*, e comma 1-*bis*, della legge n. 109/94, testo vigente.
5. Numero delle offerte ricevute: 13.
6. Aggiudicatario: A.T.I. tra Sielci S.r.l. e Tecnogest Impianti S.r.l. con sede in Milano, via Trentacoste n. 32.
7. Importo contrattuale comprensivo degli oneri per la sicurezza: L. 2.028.800.980 pari ad € 1.047.788,26 (I.V.A. esclusa).

Milano, 21 gennaio 2002

Il direttore del Settore appalti e contratti:
avv. Patrizia Trapani

M-197 (A pagamento).

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche Corpo Forestale dello Stato

Bando di gara a procedura ristretta accelerata
(partecipazione UE e UE/WTO)

1. Ente appaltante: Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche, Corpo forestale dello Stato - Div. VIII, via Nizza n. 142 - 00198 Roma, tel. 06/85230206 - 06/8540646, fax 06/8848939.

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta accelerata - licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: per urgenti e indifferibili esigenze logistiche;

c) forma della fornitura: fornitura di beni.

3.a) Quantità e natura dei prodotti da fornire: importi presunti:

1° lotto, n. 20.000 tute grigio verdi complete di berretto norvegese, € 1.760.000,00;

2° lotto, n. 9.000 combinazioni in pile, € 241.701,83;

3° lotto, n. 9.000 sotto tute termiche, € 209.165,04;

4° lotto, n. 500 divise in lana poliestere per il personale femminile; n. 500 divise in cord. diagonalino lana per il personale femminile; n. 1.000 pantaloni in lana poliestere, € 105.873,66;

5° lotto, n. 4.000 camicie di flanella; n. 1.500 camicie estive per il personale femminile; n. 1.500 camicie manica lunga per il personale femminile, € 155.969,98;

6° lotto, n. 2.500 giacche a vento, € 206.582,76;

7° lotto, n. 2.000 cinturoni in cuoio con fondina ad estrazione rapida; n. 2.000 fondine in cuoio con moschettone, € 88.830,59;

8° lotto, n. 5.000 paia di stivaletti di cuoio anfibì, € 284.051,29;

9° lotto, n. 3.000 collants estivi e n. 3.000 collants invernali, € 15.493,71.

Importo globale indicativo, I.V.A. esclusa € 3.067.668,56;

b) luogo di consegna del lotto n. 1: ad esito positivo del collaudo, a cura e spese della ditta aggiudicataria presso ciascuna struttura del Corpo forestale dello Stato (Direzione generale, sedi della scuola del Corpo forestale dello Stato, Coordinamenti regionali, provinciali, distrettuali e territoriali del Corpo forestale dello Stato) a seconda di dove presta servizio il personale forestale, con l'indicazione precisa del destinatario, nonché presso il magazzino vestiario del Corpo forestale dello Stato;

c) luogo di consegna dei lotti n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9: magazzino vestiario del Corpo forestale dello Stato, e/o Centro polifunzionale della protezione civile, via Traversa del Grillo - 00060 Castelnuovo di Porto (RM);

d) divisione in lotti: possibilità di presentare offerta per una sola o più forniture;

e) numero minimo di offerte valide ai fini dell'aggiudicazione: n. 1 (una).

4.a) Termine per la rilevazione antropometrica per la fornitura di cui al lotto n. 1: la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della ricevuta comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo dell'approvazione del contratto, con propri mezzi e personale alla rilevazione delle misure antropometriche e delle relative taglie, con l'ausilio di apposito «misurometro», del personale forestale avente diritto presso le strutture del Corpo forestale dello Stato di seguito indicate: Direzione generale, sedi della scuola, coordinamenti regionali, provinciali, distrettuali e territoriali;

b) termine per l'appuntamento al collaudo per la fornitura di cui al lotto n.1: l'appuntamento per il collaudo dovrà effettuarsi in unica rata, entro ulteriori 90 (novanta) giorni, nel territorio italiano, presso il magazzino della ditta aggiudicataria;

c) termine di consegna per la fornitura di cui al lotto n. 1: la consegna dovrà avvenire ad esito positivo del collaudo, entro ulteriori 30 (trenta) giorni, a cura e spese della ditta aggiudicataria a seconda di dove presta servizio il personale forestale, con l'indicazione precisa del destinatario, presso le strutture del Corpo forestale dello Stato indicate al suddetto punto 4, lettera *a)* del presente bando, nonché presso il magazzino vestiario dell'Amministrazione forestale;

d) termine per il ritiro, riadattamento e riconsegna delle uniformi per la fornitura di cui al lotto n. 1: la ditta aggiudicataria, entro ulteriori 20 (venti) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, anche a mezzo fax, provvederà a ritirare, riadattare e riconsegnare al personale avente diritto tutte quelle uniformi che, eventualmente, dovessero risultare di taglia differente da quella rilevata;

e) termine di consegna per le forniture di cui ai lotti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9: entro 90 (novanta) giorni dalla data della ricevuta comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo dell'approvazione del contratto.

5. Imprese partecipanti: imprese confezioniste e/o raggruppamenti di imprese confezioniste in osservanza della disciplina di cui all'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 in ambito CEE/OMC. Nel caso di raggruppamento di impresa la domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione, congiuntamente dai legali rappresentanti di tutte le ditte raggruppate. La ditta che manifesti, con le modalità stabilite, la volontà di partecipare alle gare in raggruppamento, non potrà fare richiesta di partecipare a titolo individuale, per la medesima fornitura e viceversa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 13 del giorno 15 febbraio 2002, complete della documentazione richiesta, pena la non ammissione;

b) indirizzo: vedi punto 1. Il plico riporterà la seguente dicitura esterna: domanda di partecipazione a licitazione privata del 2002 per forniture di materiale di vestiario ed equipaggiamento per il Corpo forestale dello Stato;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: 12 marzo 2002.

8. Requisiti e capacità minime di carattere economico, finanziario e tecnico che il fornitore deve dimostrare, pena l'esclusione dalla gara, come di seguito specificato:

8.a) dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante della ditta fornitrice nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che attestino, pena l'esclusione:

1) di non trovarsi in una delle situazioni di cui al comma 1, lettere a), b), d), e) e comma 2, dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni;

2) che il fatturato globale dell'impresa dell'ultimo triennio non sia stato inferiore a quattro volte l'importo stimato per ciascun lotto;

3) la realizzazione da parte dell'impresa di forniture identiche a quelle oggetto dell'appalto negli ultimi tre esercizi, nonché i relativi importi;

4) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il relativo importo, la data ed il destinatario, pubblico o privato;

5) l'elenco dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate dal fornitore per garantire la qualità, nonché dei mezzi di studio e di ricerca dell'impresa;

6) la forza lavoro impiegata distinta per categorie: impiegati, operai, tecnici;

7) la superficie dei locali destinati alla produzione ed all'immagazzinamento (distintamente);

8) che la stessa ditta sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili allegando altresì idonea certificazione rilasciata dai competenti uffici dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge 12 marzo 1999, n. 68;

9) che le lavorazioni avverranno comunque in regime di qualità nel rispetto di quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 9002 allegando altresì idonea certificazione attestante il riconoscimento a produrre in conformità alle norme UNI EN ISO 9002 per ogni fornitura;

8.b) certificato d'iscrizione al registro professionale alle condizioni previste dalla legislazione dello Stato di appartenenza, pena l'esclusione;

8.c) idonee dichiarazioni bancarie, pena l'esclusione;

8.d) Saranno escluse dalla partecipazione alle gare quelle ditte ovvero i raggruppamenti comprendenti ditte che si siano rese responsabili nei confronti dell'Amministrazione negli anni 1999-2000-2001, di inadempienza contrattuale per mancata consegna ovvero abbiano approntato al collaudo provviste rifiutate perché risultate di grado non tollerabile per l'uso a cui erano destinate;

8.e) le domande in carta legale e tutta la documentazione richiesta, in originale ovvero autenticata a norma di legge, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ovvero con dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, pena l'esclusione. Le firme sugli atti e documenti redatti all'estero da autorità estere e validi nello Stato estero, sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero. Sono fatte salve le esenzioni dall'obbligo della legalizzazione e della traduzione stabilite dalle leggi o accordi internazionali.

9. Altre informazioni:

a) l'Amministrazione si riserva il diritto di svolgere controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni unite alle domande di partecipazione secondo quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazioni amministrative approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

b) le ditte partecipanti dovranno comunque uniformarsi alle norme legislative e regolamenti vigenti per la esecuzione della fornitura;

c) le imprese ammesse a partecipare alla gara saranno tenute a specificare all'atto della presentazione dell'offerta, secondo le modalità indicate nella lettera d'invito, la ditta tessitrice o fornitrice delle materie prime allegando, pena l'esclusione, al fine di assicurare che le lavorazioni avverranno in regime di qualità, la relativa certificazione attestante il riconoscimento della suddetta ditta tessitrice o fornitrice delle materie prime a produrre in conformità alle norme UNI EN ISO 9002;

d) le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

10. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'avviso di gara del presente bando è stato inviato in data 22 gennaio 2002 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Il direttore della Divisione:
ing. Fabrizio Bardanzellu

C-1879 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Sicilia
Palermo**

Elenco delle imprese partecipanti all'asta pubblica per l'appalto dei lavori di completamento della nuova Sezione aerea della Guardia di Finanza presso l'aeroporto «Fontanarossa» di Catania:

1. A.I.A. Costruzioni S.p.a., via G. Vagliasindi n. 15, c.a.p. 95126 Catania, partita I.V.A. n. 00132110875;

2. A.T.I. C.S.E.I.T. S.p.a., Massina Costruzioni, via Italo Svevo n. 85, c.a.p. 00139 Roma, partita I.V.A. n. 00961461001;

3. A.T.I. Pav.Edil di Misuraca Francesco & C. S.n.c., Italsimi S.r.l., via Costantino 8/A, c.a.p. 90100 Palermo, partita I.V.A. n. 00819290826;

4. Appaltitalia S.r.l., via T. Fazello n. 9, c.a.p. 96017 Noto (SR), partita I.V.A. n. 01014210890;

5. C.E.L.I. Cooperativa Edile Lavoratori dell'Industria, Soc. Coop. a r.l., via Francesco Crispi n. 41, c.a.p. 91029 Santa Ninfa (TP), partita I.V.A. n. 00063070817;

6. Ciet S.r.l., viale A. Doria n. 17, c.a.p. 95125 Catania, partita I.V.A. n. 00734260870;

7. Climega Sud S.r.l., via Principe di Piemonte n. 288, c.a.p. 95013 Fiumefreddo di Sicilia (CT), partita I.V.A. n. 01230350876;

8. Co.Di.Mar. S.r.l., s.s. n. 118, contrada Roccabianca km 3+200, c.a.p. 90035 Marineo (PA), partita I.V.A. n. 04606280826;

9. Cogesi S.r.l., via Grotta Santa n. 48, c.a.p. 96100 Siracusa, partita I.V.A. n. 00060510898;

10. Cons.Coop. Consorzio fra Coop. di Prod. e Lavoro, via Galvani n. 17/B, c.a.p. 47100 Forlì, partita I.V.A. n. 0140990409;

11. Consorzio Cooperative Costruzioni, via della Cooperazione n. 30, c.a.p. 40129 Bologna, partita I.V.A. n. 00281620377;

12. Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro, via Calzoni n. 1/3, c.a.p. 40128 Bologna, partita I.V.A. n. 00416500379;

13. Edilpa S.p.a., via R. Sandron n. 59, c.a.p. 90143 Palermo, partita I.V.A. n. 00668880826;

14. I.C.E.I. S.r.l., via Francesco Crispi n. 248, c.a.p. 90139 Palermo, partita I.V.A. n. 00296660822;

15. Impastato Bernardo, via A. Parini n. 3, c.a.p. 90047 Partinico (PA), partita I.V.A. n. 03506500820;

16. Impresa di Costruzioni ing. Filippo Colombrita & C. S.n.c., via Balduino n. 43, c.a.p. 95128 Catania, partita I.V.A. n. 00137980876;

17. Ing. Attilio Grassi S.n.c., via XX Settembre n. 27, c.a.p. 95027 San Gregorio di Catania (CT), partita I.V.A. n. 02204710871;

18. Ing. Filippo Rizzo Costruzioni e Impianti S.a.s., via Palermo n. 265, Ariston Park, c.a.p. 98121 Messina, partita I.V.A. n. 01777860832;

19. La Ferlita Costruzioni S.p.a., via de Logu n. 28, c.a.p. 95125 Catania, partita I.V.A. n. 02204070870;

20. Presimp S.r.l., viale Leonardo Sciascia n. 29, c.a.p. 92100 Agrigento, partita I.V.A. n. 06713331004;

21. Romagnoli S.p.a., viale Coni Zugna n. 71, c.a.p. 20144 Milano, partita I.V.A. n. 08654200156;

22. S.I.E.M. di Giuseppe Tabita, via Fossa della Creta n. 42/B, c.a.p. 95121 Catania, partita I.V.A. n. 00266110873;

23. Siciliana Carbolio S.p.a., via S. Giuseppe La Rena n. 90/A, c.a.p. 95121 Catania, partita I.V.A. n. 02394340877;

24. Sosedil S.p.a., viale dei Platani n. 34/B, c.a.p. 97100 Ragusa, partita I.V.A. n. 00092050889.

Elenco ditte ammesse:

1. A.I.A. Costruzioni S.p.a., via G. Vagliasindi n. 15, c.a.p. 95126 Catania, partita I.V.A. n. 00132110875;

2. A.T.I. C.S.E.I.T. S.p.a., Massina Costruzioni, via Italo Svevo n. 85, c.a.p. 00139 Roma, partita I.V.A. n. 00961461001;

3. A.T.I. Pav.Edil di Misuraca Francesco & C. S.n.c., Italsimi S.r.l., via Costantino n. 8/A, c.a.p. 90100 Palermo, partita I.V.A. n. 00819290826;

4. Appaltitalia S.r.l., via T. Fazello n. 9, c.a.p. 96017 Noto (SR), partita I.V.A. n. 01014210890;

5. C.E.L.I. - Cooperativa Edile Lavoratori dell'Industria, Soc. Coop. a r.l., via Francesco Crispi n. 41, c.a.p. 91029 Santa Ninfa (TP), partita I.V.A. n. 00063070817;

6. Ciet S.r.l., viale A. Doria n. 17, c.a.p. 95125 Catania, partita I.V.A. n. 00734260870;

7. Climega Sud S.r.l., via Principe di Piemonte n. 288, c.a.p. 95013 Fiumefreddo di Sicilia (CT), partita I.V.A. n. 01230350876;

8. Co.Di.Mar. S.r.l. s.s. n. 118 Contrada Roccabianca km 3+200, c.a.p. 90035 Marone (PA), partita I.V.A. n. 04606280826;

9. Cons.Coop. Consorzio fra Coop. di Prod. e Lavoro, via Galvani n. 17/B, c.a.p. 47100 Forlì, partita I.V.A. n. 00140990409;

10. Consorzio Cooperative Costruzioni, via della Cooperazione n. 30, c.a.p. 40129 Bologna, partita I.V.A. n. 00281620377;

11. Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro, via Calzoni n. 1/3, c.a.p. 40128 Bologna, partita I.V.A. n. 00416500379;

12. Edilpa S.p.a., via R. Sandron n. 59, c.a.p. 90143 Palermo, partita I.V.A. n. 00668880826;

13. Impastato Bernardo, via A. Parini n. 3, c.a.p. 90047 Partinico (PA), partita I.V.A. n. 03506500820;

14. Impresa di Costruzioni ing. Filippo Colombrita & C. S.n.c., via Balduino n. 43, c.a.p. 95128 Catania, partita I.V.A. n. 00137980876;

15. Ing. Attilio Grassi S.n.c., via XX Settembre n. 27, c.a.p. 95027 San Gregorio di Catania (CT), partita I.V.A. n. 02204710871;

16. Ing. Filippo Rizzo Costruzioni e Impianti S.a.s., via Palermo n. 265, Ariston Park, c.a.p. 98121 Messina, partita I.V.A. n. 01777860832;

17. La Ferlita Costruzioni S.p.a., via De Logu n. 28, c.a.p. 95125 Catania, partita I.V.A. n. 02204070870;

18. Presimp S.r.l., viale Leonardo Sciascia n. 29, c.a.p. 92100 Agrigento, partita I.V.A. n. 06713331004;

19. Romagnoli S.p.a., viale Coni Zugna n. 71, c.a.p. 20144 Milano, partita I.V.A. n. 08654200156;

20. S.I.E.M. di Giuseppe Tabita, via Fossa della Creta n. 42/B, c.a.p. 95121 Catania, partita I.V.A. n. 00266110873;

21. Siciliana Carbolio S.p.a., via S. Giuseppe La Rena n. 90/A, c.a.p. 95121 Catania, partita I.V.A. n. 02394340877.

Impresa aggiudicataria: Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro, via Calzoni n. 1/3, c.a.p. 40128 Bologna, partita I.V.A. n. 00416500379, che ha offerto l'importo di L. 2.559.786.819 (lire duemiliardicinquacentocinquantanovemilionesettecentottantaseimilaottocediciannove) (€ 1.322.019,56), corrispondente al ribasso percentuale del 11,651%, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a L. 153.000.000 (lire centocinquantaquattremilioni (€ 79.017,90).

Il provveditore: dott. ing. Aldo Mancurti.

C-1880 (A pagamento).

ENEL GREEN POWER - S.p.a.

Pisa, via Andrea Pisano n. 120

Tel. 050/535111 - Fax 050/535534

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01494190505

*Bando di gara n. 0000002435 con procedura negoziata
(ex decreto legislativo n. 158/1995)*

Oggetto: opere per il ripristino del rivestimento in calcestruzzo della traversa e manutenzioni all'opera di presa e al canale/galleria di derivazione presso la centrale idroelettrica di Alpignano. Regione Piemonte, provincia di Torino, comune di Alpignano.

Importo totale lavori: circa € 210.000,00 (duecentodiecimila Euro).

Categoria unica prevalente: OG8, importo ca. € 210.000,00.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine di esecuzione dei lavori: durata circa 122 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di luglio 2002.

Pagamento: 90/120 giorni data ricevimento fattura. Non è prevista la clausola di revisione prezzi.

Aggiudicazione: al prezzo più basso.

Riunioni di impresa: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23, del decreto legislativo n. 158/1995.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 febbraio 2002 (ore 15).

Condizioni minime di partecipazione: informazioni particolareggiate sulla gara sono disponibili sul sito www.enel.it/erga o potranno essere richieste a mezzo fax al numero 0521/299736 od al seguente indirizzo e-mail: scaccaglia.stefano@enel.it

Subappalto: si applica l'art. 18, della legge n. 55/1990 così come integrato e modificato dalla legge n. 415/1998 e successive modificazioni.

Il procuratore: Augusto Patacchiola.

C-1881 (A pagamento).

ENEL GREEN POWER - S.p.a.

Pisa, via Andrea Pisano n. 120

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01494190505

Tel. 050/535111 - Fax 050/535534

*Bando di gara n. 0000002429 con procedura negoziata
(ex decreto legislativo n. 158/1995)*

Oggetto: lavori di ricostruzione della traversa fissa sul fiume Tanaro presso la centrale idroelettrica di Roccacigliè; regione Piemonte, provincia di Cuneo, comune di Niella Tanaro.

Importo totale lavori: circa € 250.000,00 (duecentocinquanta Euro).

Categoria unica prevalente: OG8 - Importo ca. € 250.000,00.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine di esecuzione dei lavori: durata circa 90 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di giugno 2002.

Cautione: definitiva, in caso di aggiudicazione, pari al 10% dell'importo contrattuale.

Pagamento: 90/120 giorni data ricevimento fattura. Non è prevista la clausola di revisione prezzi.

Aggiudicazione: al prezzo più basso.

Riunioni di impresa: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 febbraio 2002 (ore 15).

Condizioni minime di partecipazione: informazioni particolareggiate sulla gara sono disponibili sul sito www.enel.it/erga o potranno essere richieste a mezzo fax al numero 0521/299736 od al seguente indirizzo e-mail: scaccaglia.stefano@enel.it

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 così come integrato e modificato dalla legge n. 415/98 e successive modificazioni.

Il procuratore: Augusto Patacchiola.

C-1882 (A pagamento).

ENEL GREEN POWER - S.p.a.

Pisa, via Andrea Pisano n. 120
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 01494190505
Tel. 050/535111 - Fax 050/535534

*Bando di gara n. 0000002430 con procedura negoziata
(ex decreto legislativo n. 158/1995)*

Oggetto: manutenzione canale derivatore della centrale idroelettrica Frabosa. Regione Piemonte, provincia di Cuneo, comune di Frabosa Soprana.

Importo totale lavori: circa € 200.000,00 (Euro duecentomila/00).

Categoria prevalente: OG8 - importo ca. € 200.000,00.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine di esecuzione dei lavori: durata circa 75 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di luglio 2002.

Pagamento: 90/120 giorni data ricevimento fattura. Non è prevista la clausola di revisione prezzi.

Aggiudicazione: al prezzo più basso.

Riunioni di impresa: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 febbraio 2002 (ore 15).

Condizioni minime di partecipazione: informazioni particolareggiate sulla gara sono disponibili sul sito www.enel.it/erga o potranno essere richieste a mezzo fax al numero 0521/299736 od al seguente indirizzo e-mail: martani.mauro@enel.it.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 così come integrato e modificato dalla legge 415/1998 e successive modificazioni.

Il procuratore: Augusto Patacchiola.

C-1883 (A pagamento).

TERNA - S.p.a.

Roma, viale Regina Margherita n. 125
Codice fiscale n. 05779661007

*Bando di procedura negoziata per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158/1995)*

Società appaltante: Terna S.p.a. - Gruppo Enel - 00198 Roma, viale R. Margherita n. 125, telefono 06/85091, telefax 06/85094891.

Riferimenti della gara:

codice: 0000001567;

oggetto: Accordo quadro per l'appalto di lavori civili in stazioni elettriche dell'Area Operativa Trasmissione di Padova;

località: ambito territoriale delle regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Terna si riserva di richiedere l'esecuzione di lavori civili in stazioni elettriche ricadenti nell'ambito territoriale delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna.

Importo dell'Accordo quadro: premesso che in sede di richiesta d'offerta verrà fornito il diagramma indicativo dell'impegno previsto durante il periodo di validità dell'Accordo quadro, l'importo relativo ai

lavori è di € 1.000.000 (unmilione), pari a circa L. 1.936.270.000, più o meno il 25%, ed è interamente attribuito alla categoria OG1 del D.P.R. n. 34/2000 (categoria prevalente).

Terna si riserva peraltro di indicare, all'atto dell'emissione dei singoli contratti applicativi (c. d. Attivazioni) del presente Accordo quadro, le eventuali categorie ulteriori di cui al D.P.R. n. 34/2000 nelle quali potranno essere ricondotti i relativi lavori.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Validità dell'Accordo quadro: dodici mesi dalla data di emissione dell'Accordo quadro prevista entro il mese di febbraio 2002.

Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria d'importo pari a € 50.000 (cinquantamila) e cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione, pari al 20% dell'importo dell'Accordo quadro, entrambe costituite a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

Modalità di finanziamento/pagamento: stati avanzamento lavori con cadenza mensile e rata finale a saldo; esclusa ogni forma di anticipazione.

Domanda di partecipazione: modalità di inoltro: le domande di partecipazione, redatte su carta intestata, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese, dovranno essere spedite a:

Terna S.p.a. - Funzione acquisti e appalti presso AOT/CA - 09127 Cagliari, via Logudoro n. 5, telefono 070/6074303 - telefax 070/6074299.

Sulla busta dovrà essere riportata la dizione «Richiesta di partecipazione alla gara» seguita dall'indicazione del codice di riferimento e dell'oggetto di cui al presente bando.

Termine per la ricezione: entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando. Qualora il giorno di scadenza risulti sabato o festivo, il termine è spostato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Condizioni minime per la partecipazione alla gara:

requisiti di idoneità:

a) possesso dei requisiti d'ordine generale di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 34/2000;

b) insussistenza rispetto ad altre imprese partecipanti di forme di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile ovvero di coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione e di rappresentanza o dei soggetti firmatari degli atti di gara;

requisiti professionali, economici e tecnici:

informazioni particolareggiate circa i requisiti professionali, economici e tecnici di cui devono essere in possesso le imprese dovranno essere richieste dagli interessati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle domande di partecipazione, in uno dei seguenti modi:

tramite posta elettronica all'indirizzo: brundu.gianfranco@enel.it;

tramite telefax, al numero 070/6074299;

indicando nella richiesta il proprio indirizzo di posta elettronica o il proprio numero di telefax per l'invio da parte di Terna della necessaria documentazione.

Possesso dei requisiti:

la domanda di partecipazione alla gara deve essere corredata da specifiche dichiarazioni - redatte con le forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 - concernenti il possesso dei requisiti, come nel seguito specificato. Tali dichiarazioni devono esplicitamente indicare la misura in cui ciascun requisito è posseduto.

La mancata presentazione della suddetta documentazione, così come il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti, costituisce causa di esclusione dalla gara.

Impresa singola: nel caso di candidatura di impresa singola, essa deve possedere tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, sia quelli di idoneità sia quelli professionali, economici e tecnici.

Per quanto riguarda questi ultimi, essi devono essere determinati con riferimento alla categoria prevalente (OG1) ed al corrispondente importo previsto dal presente bando.

Raggruppamento d'imprese: nel caso di candidatura di raggruppamento d'imprese, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 158/95.

Riguardo al possesso dei requisiti richiesti, si precisa che:

i requisiti d'idoneità in ogni caso devono essere posseduti da ciascuna delle imprese che costituiscono il raggruppamento;

i requisiti professionali, economici e tecnici in ogni caso devono essere posseduti nel loro complesso dalle imprese del raggruppamento; per quanto riguarda ciascuna impresa del raggruppamento stesso, i suddetti requisiti, sempre che frazionabili, devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% (sessanta per cento) e dalle altre imprese del raggruppamento nella misura minima del 20% (venti per cento) ciascuna, a meno che non si tratti di requisiti riferiti a categorie ulteriori che devono essere interamente posseduti da un'altra impresa (la capogruppo o una mandante per ciascuna categoria ulteriore).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, fatto salvo il controllo dell'idoneità tecnica e della congruità del livello economico.

Subappalti: si applica l'articolo 18 della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che l'aggiudicatario sarà tenuto a trasmettere a Terna, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative agli importi via via corrisposti al/i subappaltatore/i con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/97: si informa che i dati forniti dalle imprese sono da Terna trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'articolo 13 della legge stessa.

Il «titolare» del trattamento dei dati in questione è Terna S.p.a., in persona dell'amministratore delegato, che ha designato quale «responsabile» il responsabile della Funzione acquisti e appalti, con domicilio per la carica presso Terna S.p.a. - 00198 Roma, viale R. Margherita n. 125.

Data di spedizione del bando: 23 gennaio 2002.

Il responsabile Unità appalti e servizi:
M. Bizzarro

C-1884 (A pagamento).

COMUNE DI PUGLIANELLO (Provincia di Benevento)

Piazza Municipio n. 7
Tel. 0824/946987 - Fax 0824/946988

Prot. 177

Bando di gara

Affidamento della prestazione relativa alla progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione dei lavori e contabilità dei lavori, nonché coordinamento per la progettazione ed esecuzione della sicurezza per il progetto delle Opere di urbanizzazione primaria nel Piano degli insediamenti produttivi del comune di Puglianello - 1° lotto.

1. Stazione appaltante: comune di Puglianello (BN), piazza Municipio n. 7 - 82030 Puglianello (BN), tel. 0824/946987, fax 0824/946988.

2.a) Servizi richiesti: categoria 12 - CPC 867, allegato 1 decreto legislativo n. 157/1995 - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità dei lavori, atti geologici e coordinamento per la progettazione ed esecuzione della sicurezza per i lavori relativi alle «Opere di urbanizzazione primaria nel Piano degli insediamenti produttivi del comune di Puglianello - 1° lotto».

2.b) Importo presunto complessivo dell'intervento: € 2.427.347,43, così ripartito:

classe VI, cat. a): € 1.424.852,94;

classe VIII: € 827.725,47;

classe IV, cat. c): € 174.769,02.

2.c) Importo presunto servizi: € 198.500,00, così ripartito:

2.c1) progettazione, direzione lavori e contabilità: € 97.713,64;

2.c2) prestazioni specialistiche (indagini, piani di sicurezza): € 61.372,17;

2.c3) rimborso spese progettazione, direzione dei lavori e contabilità, prestazioni specialistiche ed atti geologici: € 39.414,19.

2.d) Riferimenti normativi: legge n. 143/1949; decreto ministeriale n. 37/1996; legge n. 109/1994 e s.m.i.; decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000; direttiva C.E.E. 92/50; decreto legislativo n. 157/1995 (come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000); decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 116/1997.

3. Luogo di esecuzione: località Cese, comune di Puglianello (BN).

4. Soggetti ammessi: soggetti di cui alle lettere d), e), f) e g), comma 1, art. 17, legge n. 109/1994, cioè:

a) liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive modificazioni;

b) società di professionisti;

e) società di ingegneria;

d) raggruppamento temporaneo di soggetti di cui alle lettere a), b), c).

Il capitolato d'oneri riporta l'intento dell'amministrazione in merito all'acquisizione alla progettazione della relazione geologica e la modalità di partecipazione di società e raggruppamenti.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico, lo stesso deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Deve inoltre essere indicata, sempre nell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

I raggruppamenti temporanei di cui al punto d) devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di 5 anni nell'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'U.E. (art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

5. Offerte parziali: non sono consentite offerte parziali.

6. Autorizzazioni varianti: non sono ammesse varianti.

7. Termini di consegna: come indicato nel capitolato d'oneri.

8. Richiesta documenti di gara: gli interessati devono richiedere all'U.T.C. copia del capitolato d'oneri e degli allegati, previo pagamento delle spese di riproduzione secondo le modalità stabilite dall'ufficio, entro e non oltre il 10° giorno dalla data di invio del presente bando all'ufficio pubblicazioni per inserzioni dello stesso sul Foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

9. Ricevimento offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, pena esclusione, esclusivamente per mezzo del servizio postale o agenzia di recapito autorizzata o a mano, entro: ore 12 del 14 febbraio 2002.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale termine.

Si fa ricorso alla procedura di urgenza allo scopo di rispettare i tempi imposti dalla regione Campania per l'attivazione dei lavori.

10.a) Persone presenti sedute aperte al pubblico: concorrenti o loro rappresentanti muniti di delega o idonea procura, come precisato nel capitolato d'oneri.

10.b) Data, ora e luogo esame documentazione amministrativa (busta A): avverrà in data 15 febbraio ore 9,30 presso la sede comunale.

11. Polizza RCP secondo l'art. 30, comma 5, legge n. 109/1994: massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati.

12. Modalità essenziali di pagamento: come riportato nel capitolato d'oneri.

13. Forma giuridica dei raggruppamenti dei prestatori di servizio: secondo le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

14. Requisiti di partecipazione: sono ammessi alla gara i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti minimi di cui all'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

14.a) Fatturato globale per servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando, non inferiore a 4 volte l'importo a base d'asta.

14.b) L'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, di servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a 3 volte l'importo stimato dei lavori da progettare, come indicato al punto 2.b).

14.c) L'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, di due servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore a 0,60 volte l'importo stimato dei lavori da progettare, come indicato al punto 2.b).

14.d) Numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua) in misura non inferiore a 2,5 volte le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico. Le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico sono 5 (2 disegnatori, 1 progettista strutturale, 1 progettista per gli impianti, 1 computista).

15. Periodo di vincolo all'offerta: centoventi giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

16. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i., secondo gli elementi di valutazione e fattori ponderali, indicati nel capitolato d'oneri.

17. Limiti di partecipazione ed esclusione: come riportato nel capitolato d'oneri.

18. Divieti: come previsto dall'art. 17, comma 9, della legge n. 109/1994 e s.m.i.

19. Responsabile del procedimento: geom. Battaglini Giacomo.

20. Pubblicità: ufficio pubblicazioni ufficiali della regione Campania.

Data invio bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione sul Foglio Inserzioni: 18 gennaio 2002.

Copia del presente bando, del capitolato d'oneri e degli allegati sono visibili presso l'UTC.

Puglianello, 18 gennaio 2002

Il responsabile del Servizio:
geom. Giacomo Battaglini

C-1885 (A pagamento).

COMUNE DI COLLECCHIO (Provincia di Parma)

Codice fiscale n. 00168090348

1. Stazione appaltante: comune di Collecchio, con sede in via Libertà n. 3 - 43044 Collecchio (PR), tel. 0521/30111, telefax 0521/301120.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/1994.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: esecuzione di opere e provviste per realizzazione opere di urbanizzazione nel comparto residenziale Collecchio nord in Collecchio capoluogo.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 3.978.834,80 di cui per lavori soggetti a ribasso € 3.837.842,06; categoria prevalente OG3, classifica IV; oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 140.992,73.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: opere stradali OG3 prevalente, € 2.596.729,94, classifica IV; ulteriori lavorazioni: acquedotti, gasdotti, opere fognarie OG6 subappaltabile/scorporabile € 778.016,58, classifica III; impianti tecnologici OG11 subappaltabile/scorporabile € 463.095,54 classifica II.

Le imprese non in possesso della qualificazione per le categorie scorporabili dovranno essere qualificate per la categoria prevalente per l'intero importo dei lavori e quindi per classifica V.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ex articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/1994 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 480 (quattrocentottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il bando integrale di gara e il disciplinare di gara contenente le norme integrative sono visionabili presso l'ufficio relazioni con il pubblico (tel. 0521/301248) tutti i giorni feriali dalle ore 8,30-13 e disponibili sul sito Internet www.comune.collecchio.pr.it

6. Termine presentazione offerte: il termine per la presentazione delle offerte con le modalità di cui al bando integrale e disciplinare di gara scade il giorno 2 marzo 2002 ore 12, all'indirizzo di cui al punto 1; apertura offerte: unica seduta pubblica presso la sala giunta del Comune in viale Libertà alle ore 9 del giorno 4 marzo 2002.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti delegati.

8. Cauzione: pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita secondo le modalità previste dal disciplinare di gara.

9. Finanziamento: mezzi propri dell'amministrazione comunale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994 e s.m., nonché aventi sede in altri Stati dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime tecnico-economiche per la partecipazione: attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 in corso di validità in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere e per concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti alla U.E. i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R.

12. Termine validità offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a corpo posti a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: ulteriori informazioni per la partecipazione alla gara sono contenute nel bando integrale e nel disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: arch. Claudio Nemorini, tel. 0521/301233.

Il dirigente del Settore tecnico:
arch. Claudio Nemorini

C-1886 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO FIORENTINO Settore VI «Lavori pubblici e servizi tecnici»

Sesto Fiorentino, via Barducci n. 2
Tel. 055/4496300 - Fax 055/4496370

Asta pubblica

Si informa che il giorno 8 marzo 2002 ore 9, è indetta presso questo Comune un'asta pubblica per il conferimento in appalto dei lavori relativi al «II lotto di interventi per il rifacimento delle facciate e la ristrutturazione dei piani 1° e terreno del palazzo comunale», mediante il criterio di cui art. 21, legge n. 109/1994 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998.

Importo dei lavori a base d'asta (soggetti a ribasso) € 1.288.840,97; oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 15.493,71. Importo totale dei lavori da appaltare € 1.304.334,68. finanziati sul bilancio comunale.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le somministrazioni di mano d'opera e di provviste occorrenti per il restauro delle facciate e la ristrutturazione interna ed il rifacimento degli impianti elettrici e di climatizzazione dei piani 1° e terreno del palazzo comunale di Sesto Fiorentino.

Categoria prevalente: categoria OG2, classifica IV, importo € 1.288.840,97.

Opere scorporabili: categoria OG11, classifica II, importo € 597.973,94. Per partecipare alla gara è sufficiente il possesso della qualificazione alla sola categoria prevalente OG2, classifica IV. La categoria scorporabile OG11, classifica II, se non posseduta, è a scelta del contraente subappaltabile o affidabile a cottimo.

I lavori dovranno essere ultimati entro 540 giorni dalla data del verbale di consegna. Per ogni giorno di ritardo, oltre detto termine, verrà applicata una penale pecuniaria di € 154,94.

Le imprese interessate sono invitate alla gara e per parteciparvi dovranno far pervenire in plico sigillato con ceralacca, al protocollo generale del Comune di Sesto Fiorentino, piazza Vittorio Veneto n. 1 - 50019 Sesto Fiorentino (FI), non più tardi delle ore 12 del giorno 7 marzo 2002.

Cauzione di € 26.086,69 pari al 2% dell'importo totale dei lavori da appaltare, ridotta del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, da parte di organismi accreditati, ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a), della legge n. 109/1994, così come modificato dalla legge n. 415/1998, che può essere prestata mediante:

a) attestazione dell'economista comunale dell'avvenuto deposito dell'importo suddetto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Sesto Fiorentino;

b) fidejussione bancaria o assicurativa unita all'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia per gli obblighi contrattuali qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ed avere validità per almeno centottanta giorni dalla data fissata dal presente bando per l'inizio delle operazioni di gara. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione (art. 30 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, così come modificato dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998).

Il bando di asta pubblica in versione integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Sesto Fiorentino e può essere richiesto al Settore VI «Lavori pubblici e Servizi tecnici» - U.O. ITER OO.PP., via Barducci n. 2 (tel. 055/4496297) dove sono visibili gli elaborati tecnici e dove si devono richiedere i moduli relativi all'istanza di ammissione ed alla dichiarazione del subappalto.

Sesto Fiorentino, 9 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio tecnico:
dott. ing. Marcello Luciani

C-1890 (A pagamento).

RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.

1. Ente aggiudicatario: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., zona territoriale nord - est direzione compartimentale infrastruttura di Verona s.o. tecnico di Bolzano - c/o s.o. legale nord est - Venezia, via Monte Piana n. 55 - 30171 Mestre (VE), tel. 041/784729, fax 041/784626.

2. Natura dell'appalto: licitazione privata al prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

3. Luogo di consegna di esecuzione di prestazione: comuni di Chiusa e Laion.

4. Oggetto dell'appalto: (01.26/MR) prolungamento della galleria artificiale in prossimità della stazione di Chiusa fra i km 177+110 e km 177+297 della linea Verona - Brennero.

4.1) Natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera: i lavori consistono essenzialmente:

- 1) in scavi di fondazione per il piano di imposta delle fondazioni;
- 2) nella realizzazione di micropali per le fondazioni del muro della galleria e delle barriere antirumore nel tratto a valle;
- 3) nell'esecuzione di fondazioni e muri in elevazione in cemento armato;
- 4) nell'esecuzione dei tiranti passivi per l'ancoraggio del muro lato monte;

5) nella fornitura e posa di travi in C.A.P. per la realizzazione della soletta della galleria;

6) nell'impermeabilizzazione della soletta;

7) nell'esecuzione di un cuscino protettivo sopra la soletta mediante terreno di riporto con ultimo strato di terreno vegetale;

8) nella costruzione di un muro di tamponamento tra i pilastri dell'attuale galleria lato valle;

9) nella costruzione all'esterno degli imbocchi estremi della galleria di barriere antirumore formate da pannelli fonoassorbenti per una lunghezza di 30 ml da entrambi gli imbocchi;

10) nell'insonorizzazione del paramento interno della galleria artificiale, in prossimità degli imbocchi, per una tratta di 10 ml con pannelli fonoassorbenti di alluminio o simili;

11) nello spostamento degli impianti tecnologici sia in sede provvisoria che definitiva;

12) nell'esecuzione di tutte quelle opere accessorie (anche se provvisorie), di finimento e completamento che, pur non essendo qui specificate, si rendessero necessarie, a giudizio del direttore dei lavori per conto di R.F.L., per ultimare a regola d'arte i lavori dell'appalto.

4.2) Importo complessivo stimato I.V.A. esclusa € 1.811.827,27 (Euro unmilioneottocentoundicimilaottocentotrentasette/27) comprensivo dell'importo di € 48.030,49 (Euro quarantottomilatrecenta/49) riferito al costo della sicurezza e non soggetto a ribasso.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento di importo superiore ad € 150.000 - categorie di cui al D.P.R. n. 34/2000.

Categoria prevalente:

ctg OG3 per l'importo di € 1.579.305,71.

Altre lavorazioni:

ctg OS 21 per l'importo di € 232.521,57.

Le lavorazioni relative alla categoria prevalente saranno subappaltabili, fino al massimo del 30%.

Le altre lavorazioni sono tutte subappaltabili.

Si precisa che il ricorso al subappalto sarà regolato dall'apposito schema di contratto.

Si informa inoltre che, ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dall'impresa stessa via via corrisposti agli eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.i.

4.3) Divisione in lotti: no.

4.4) Per memoria.

5. Per memoria.

6. Autorizzazione a presentare varianti: le imprese concorrenti non sono autorizzate a presentare varianti, né contestualmente all'offerta né in via separata.

7. Per memoria.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione dell'appalto: il termine di tempo utile generale per il compimento di tutti i lavori è fissato in 500 (cinquecento) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna lavori.

9. Forma giuridica del raggruppamento o associazione di imprenditori:

alla gara sono ammessi i concorrenti di cui all'art.10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della citata legge n. 109/94 e s.m.i., nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

10. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 21 febbraio 2002:

a) la domanda di partecipazione (in carta libera) dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata con A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata. È altresì consentita la consegna a

mano della domanda, nei normali giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 13 (sabato escluso), previo rilascio di ricevuta. Comunque ed in ogni caso, la tempestività del recapito deve intendersi ad esclusivo rischio del mittente;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., zona territoriale nord est - s.o. legale nord est, via Monte Piana n. 55 - 30171 Mestre (VE);

c) lingua nella quale deve essere redatta la domanda: italiano.

11. Termine ultimo per l'invio degli inviti a presentare offerta: 31 luglio 2002.

12. Cauzione e garanzie richieste:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% del corrispettivo dell'appalto, da prestarsi unitamente all'offerta, con fidejussione bancaria o assicurativa oppure con versamento in contanti o in titoli del debito pubblico, secondo i termini e le modalità di cui al comma 1 e 2, dell'art. 100 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.;

b) una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione, da prestarsi con fidejussione bancaria o polizza assicurativa. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia definitiva dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la suddetta percentuale di ribasso.

Le suddette cauzioni e garanzie fidejussorie (assicurative o bancarie) potranno essere rilasciate anche da intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 145, comma 50, della legge n. 388/2000; esse dovranno essere costituite ai sensi di quanto disposto all'art. 30, commi 1, 2, e 2-bis della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché contenere esplicitamente la clausola di rinuncia, da parte del fidejussore, ad eccepire il decorso del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.

È prevista l'applicazione del beneficio di cui all'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i.; nel caso di riunioni di imprese è indispensabile ai fini del beneficio predetto, che ciascuna impresa sia in possesso della certificazione del sistema di qualità, incluse eventuali imprese cooptate;

c) è prevista anche una assicurazione per danni e responsabilità civile verso terzi.

13. Modalità essenziali di pagamento: pagamenti da effettuarsi in misura dell'avanzamento dei lavori, secondo quanto previsto dal contratto posto a base di gara.

14. Condizioni minime che le imprese devono assolvere e requisiti che devono possedere e documentare:

la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza del mandato collettivo/atto costitutivo, la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi.

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Le imprese concorrenti ai fini della qualificazione dovranno accludere, alla domanda di partecipazione:

a) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a.1) certifica di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del D.P.R. n. 554/1999, nel testo aggiornato dal D.P.R. n. 412/2000, indicandole specificatamente;

a.2) dichiara: di essere in possesso dell'attestato SOA per la/le categoria/e ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare (in tal caso allegare fotocopia di detto attestato SOA);

oppure di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare (in questa seconda ipotesi, i concorrenti dovranno comunque possedere, all'atto dell'offerta, attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie e importi relative ai lavori da appaltare);

a.3) fornisce l'elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale, sede, numero di partita I.V.A./codice fiscale) rispetto alle quali si trova in situazione di controllo o come controllante o come controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa. Al riguardo si precisa che verranno escluse le offerte presentate da imprese tra le quali intercorrono rapporti di controllo ai sensi del menzionato articolo;

a.4) dichiara:

Ipotesi A, - per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000: la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

Ipotesi B, - per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000: la propria condizione di assoggettabilità, (precisandone la concreta fattispecie) allegando al riguardo certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, rilasciata in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando oppure rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto alla citata data di pubblicazione, purché corredata da apposita dichiarazione sostitutiva, con la quale il rappresentante legale del concorrente confermi la persistenza della situazione certificata;

a.5) dichiara l'avvenuto adempimento, all'interno, della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente ai sensi della legge n. 327/2000;

b) dichiarazione sostitutiva per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lettere b) e c) del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. (nel testo aggiornato dal D.P.R. 30 agosto 2000 n. 412), di non trovarsi nelle condizioni previste dal predetto comma 1, lettere b) e c) della norma sopra citata;

c) nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/94 e s.m.i.: dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati (intesi quali esecutori dell'appalto) opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

d) dichiarazione circa la forma di raggruppamento temporaneo prescelta.

Avvertenze:

le dichiarazioni di cui sopra, così come la domanda, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le medesime dichiarazioni, sottoscritte dal medesimo rappresentante legale, devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.: in particolare ciascun componente il raggruppamento dovrà dichiarare la categoria delle lavorazioni che intende eseguire e relativo importo. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

In ogni caso le dichiarazioni sostitutive prodotte dovranno contenere l'indicazione delle amministrazioni competenti e degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni ai sensi dell'art. 43 comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

15. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sul prezzo a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4.2 del presente bando, con l'applicazione dell'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/94 e s.m.i.

16. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. nel testo aggiornato dal D.P.R. 30 agosto 2000 n. 412; al riguardo si precisa che la R.F.I. S.p.a., si riserva di procedere, ai sensi della vigente normativa, alle verifiche del certificato integrale del casellario giudiziale. Non sono altresì ammessi a partecipare i soggetti privi dei requisiti di cui alla legge n. 68/99;

b) nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà alla esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali, classificarsi al primo posto, si procederà per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, mediante sorteggio;

e) tutte le dichiarazioni, autocertificazioni, le certificazioni, i documenti nonché l'offerta dovranno essere presentati in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata conformemente al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale;

f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 e s.m.i., i requisiti di cui al punto 14 del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95 comma 2, del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti adottando il valore dell'Euro;

h) indicazioni di ordine amministrativo: per informazioni e comunicazioni di carattere amministrativo procedurale fare riferimento alla s.o. legale nord-est, tel. 041784729, fax 041784626;

i) indicazioni di ordine tecnico: per chiarimenti e specificazioni di carattere tecnico fare riferimento alla Direzione compartimentale infrastruttura di Verona - s.o. Tecnico di Bolzano, geom. Mauro Serra, tel. 0471/313657;

j) l'appalto sarà regolato dalle «Condizioni generali di contratto» richiamate all'interno del contratto;

k) il soggetto aggiudicatario sarà tenuto a presentare la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia ed inoltre ad accettare le apposite clausole di trasparenza dei prezzi ed auditing nel testo predisposto da R.F.I. S.p.a.;

l) ai sensi della vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, si informa sin d'ora che con i documenti posti a base di gara saranno fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici sono destinate ad operare. Quanto sopra non si estende ovviamente ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici;

m) la R.F.I. S.p.a. si riserva la facoltà di avvalersi del disposto di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

n) i soggetti concorrenti dovranno indicare con chiarezza, all'atto della trasmissione della documentazione prevista dal presente bando ed in ogni ulteriore successiva fase della gara, la natura eventualmente riservata delle informazioni rese, a tal fine apponendo l'indicazione «Riservato» nella documentazione ritenuta tale;

o) ciascun soggetto potrà partecipare singolarmente o in raggruppamento, ma non potrà contestualmente presentarsi come soggetto singolo e inserito in raggruppamento, così come è vietata la partecipazione a più raggruppamenti;

p) non saranno considerate valide le offerte presentate dai concorrenti che non dimostreranno di aver preso visione degli atti di gara secondo le modalità che saranno indicate nella lettera d'invito;

q) la documentazione prodotta dai soggetti concorrenti non sarà restituita;

r) responsabile per la fase di progettazione è l'ing. Franco Ianes - Responsabile della s.o. Tecnico di Bolzano;

responsabile per la fase della procedura negoziale è il dott. Carlo Cantarini - Responsabile della s.o. legale nord est Venezia;

responsabile per la fase di esecuzione dei lavori è l'ing. Franco Ianes - responsabile della s.o. Tecnico di Bolzano;

s) il presente bando di gara integrale viene pubblicato nella G.U.R.I. e sul sito internet www.rfi.it;

t) il presente bando e la richiesta d'invito non vincolano questa società.

Il responsabile legale nord est:
Carlo Cantarini

C-1891 (A pagamento).

ERIM
Ente Risorse Idriche Molise
Campobasso

*Avviso di gara - Pubblico incanto
per l'affidamento di servizi assicurativi*

Amministrazione aggiudicatrice: Erim - Ente Risorse Idriche Molise, via Agostino Depretis n. 15 - 86100 Campobasso, tel. 0874/4201, telex 0874/420215.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Luogo del servizio: ambito territoriale dell'Erim.

Categoria del servizio: ca. 6a - I - ex C.p.c. 812, 814 - Servizi di copertura assicurativa: responsabilità civile (RCT/RCO), infortuni, kasko, all risk, tutela legale, responsabilità civile per inquinamento. I dettagli sono stabiliti nei capitolati speciali.

Durata dei contratti: tre anni a decorrere dalle ore 24 della data di aggiudicazione.

L'importo complessivo a base d'asta (per tre anni) è di € 302.127,29 (pari a Lire italiane 585.000.000) comprensivo di imposte, in unico lotto; non è data facoltà di presentare offerte per singolo lotto.

Le norme di gara ed il capitolato d'oneri possono essere visionati presso gli uffici dell'Erim, all'indirizzo innanzi precisato, tutti i giorni lavorativi escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13. I documenti predetti possono essere ottenuti in copia, previa richiesta scritta e con allegata ricevuta di versamento di Lire italiane 50.000 pari ad € 25,82 sul conto corrente postale n. 13086863 intestato all'Erim.

Responsabile del procedimento: geom. Paolo Mitri, tel. 0874/4201. Per l'effettuazione della presente procedura l'Erim si avvale della assistenza della società Consulbrokers S.r.l., via Occidentale n. 148 - 86170 Isernia, tel. 0865/26178, fax 0865/29382, e-mail: assidea.isernia@tin.it, iscritta all'Albo Broker al n. 0850/S.

Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 18 marzo 2002 al protocollo dell'Erim, via Agostino Depretis n. 15 - 86100 Campobasso.

Tutti sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, apertura che avrà luogo il giorno 19 marzo 2002 alle ore 10 nella predetta sede dell'Erim, sala consiglio, piano terra.

Cauzioni e garanzie: per la partecipazione al pubblico incanto è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

Finanziamento: il contratto è autofinanziato.

I pagamenti saranno effettuati nelle forme stabilite nei capitolati speciali.

Sono ammesse a partecipare alla gara: imprese singole ed imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, iscritte alla C.C.I.A.A. o nei registri dei Paesi di appartenenza, autorizzate dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato all'esercizio delle attività assicurative per i rami afferenti le coperture oggetto del presente appalto ovvero analoga autorizzazione del Paese di appartenenza; l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista in materia, pena l'esclusione.

Le imprese aspiranti all'appalto dovranno, a pena di esclusione, attenersi alle «Norme di gara» reperibili presso l'Erim.

I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data fissata quale termine di ricezione delle offerte.

L'appalto sarà aggiudicato in favore dell'offerta più bassa.

Lì, 22 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Matteo Pasquale.

C-1895 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
Dipartimento Gestione Risorse Patrimoniali e Strutturali
Area contrattuale

Bando - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Università degli studi di Bari, piazza Umberto I n. 1 - 70100 Bari, Italia, tel. 080/5714306/4141-4592, telefax 080/5714656, www.uniba.it (Amministrazione dipartimento gestione risorse patrimoniali e strutturali - Area sicurezza del lavoro e Servizi sociali).

2. Categoria del servizio e descrizione: cat. 17, CPC 64 - Servizio sostitutivo di mensa mediante la distribuzione di buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo dell'Università.

3. Luogo di esecuzione: Bari, Valenzano, Taranto.

4. Durata del contratto: 1° aprile 2002-31 dicembre 2003 (con la sospensione dei mesi di agosto 2002 e agosto 2003).

5. Soggetto ed indirizzo a cui si può richiedere la documentazione: Area contrattuale - Settore II dell'Università (indirizzo di cui al punto 1).

6. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti di tutte le ditte che ne abbiano interesse o che siano in possesso di regolare procura.

7. Celebrazione della gara: giorno 18 marzo 2002 alle ore 10, presso il rettorato dell'università di Bari, palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1.

8. Cauzioni e garanzie richieste:

a) cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta dell'appalto, da prestarsi anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione dovrà, pena esclusione, prevedere: l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) all'aggiudicataria sarà richiesta la cauzione definitiva: pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (art. 11 del C.S.A.).

9. Finanziato con fondi del bilancio universitario. Pagamenti secondo l'art. 4 del C.S.A.

10. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: ammesse imprese riunite ex art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

11. L'offerta rimane vincolata per 180 giorni.

12. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione prescelti: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del citato decreto. Il prezzo unitario del buono pasto è fissato in € 7,75, L. 15.000. Il numero di buoni pasto che si presume di utilizzare è di 105.000 che determina un importo complessivo presunto di € 813.750,00, L. 1.575.639.712 oltre I.V.A. (4%).

13. Termine e modalità di partecipazione alla gara a pena di esclusione:

l'offerta, redatta in lingua italiana, con la relativa documentazione presentata dalla ditta, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 marzo 2002 al seguente indirizzo: Università degli studi di Bari - Dipartimento gestione risorse patrimoniali e strutturali - Area contrattuale - Settore II, piazza Umberto I n. 1 - 70121 Bari, e solo con i seguenti mezzi: raccomandata o posta celere del Servizio postale di Stato o ditte autorizzate ad espletare detto servizio o corriere autorizzato;

sul piego deve essere scritto chiaramente l'oggetto della gara nel modo seguente: «Contiene offerta e documenti per la gara del giorno 18 marzo 2002 ore 10, per il servizio sostitutivo di mensa mediante l'utilizzo di buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo dell'Università»;

il plico, contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, dovrà essere sigillato (es. ceralacca, carta gommatata e simili), controfirmato sui lembi di chiusura e contenere quanto appresso:

a) l'offerta redatta su carta legale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o, in caso di società dal rappresentante legale della stessa e da tutte le ditte appositamente e/o temporaneamente raggruppate, contenente il ribasso percentuale offerto, espresso in cifre ed in lettere con due decimali al massimo (non si terrà conto delle eventuali ulteriori cifre). Tale offerta e solo questo documento dovrà essere racchiusa in apposita busta, debitamente sigillata (come sopra) e controfirmata sui lembi di chiusura. Si precisa che il ribasso percentuale offerto deve essere riferito al costo del singolo buono pasto fissato in € 7,75, L. 15.000 (comprensivo di I.V.A. e canone di servizio). Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso, si applicherà l'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

In caso di offerta presentata da raggruppamenti di imprese, l'offerta economica dovrà, pena esclusione, essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità, in originale o copia autenticata o autocertificazione dal quale risulti, a pena esclusione dalla gara, in base agli atti depositati:

l'indicazione della persona o persone autorizzate a rappresentare legalmente la ditta o la società;

che la ditta non abbia in corso procedure fallimentari e che le stesse non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;

il nulla osta ai fini dell'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.

Per i raggruppamenti d'impresa, il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o l'autocertificazione, dovranno essere prodotti, a pena esclusione, dell'intero raggruppamento da tutte le consociate; in tal caso l'oggetto sociale potrà essere frazionato fra le consociate del raggruppamento, il quale complessivamente dovrà risultare idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto della gara.

Per il requisito di cui sopra, i concorrenti stranieri si atterrano a quanto previsto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) dichiarazione secondo il modello allegato al capitolato speciale d'appalto, debitamente compilata, datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal rappresentante legale della società o del raggruppamento temporaneo di imprese;

d) capitolato speciale d'appalto debitamente sottoscritto dal titolare della ditta o dal rappresentante legale della società o del raggruppamento temporaneo di imprese per integrale accettazione di tutto quanto in esso contenuto;

e) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi (1998/2000), quest'ultimo pari almeno all'importo complessivo di € 813.750,00, L. 1.575.639.712;

f) l'elenco delle convenzioni stipulate con esercizi di ristorazione, bar-tavola calda provvisti delle prescritte licenze di somministrazione, siti nelle città di Bari, Valenzano e Taranto con la relativa ubicazione. A tale proposito, il locale deve essere idoneo ad ospitare un elevato numero di commensali. Il numero delle convenzioni non potrà essere inferiore a 30;

g) dichiarazione del legale rappresentante attestante che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché certificazione rilasciata dall'Autorità competente a norma dell'art. 17 della legge n. 68/1999.

14. Altre informazioni:

la ditta non potrà far riferimento a documenti già in possesso di questa Amministrazione;

il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile, come innanzi indicato;

non sono ammesse offerte in aumento;

si procederà all'aggiudicazione anche se sarà pervenuta una sola offerta valida;

in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio fra le suddette offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 824/1924;

l'omissione di uno solo dei documenti o la mancanza di uno solo dei requisiti o il mancato rispetto di ogni modalità prescritte nel presente bando comporta l'esclusione della ditta dalla gara.

Per eventuali ulteriori chiarimenti di carattere amministrativo le ditte potranno rivolgersi al Settore II dell'Area contrattuale, dott.ssa De Fazio (080/571.4306/4141), mentre per eventuali informazioni di carattere tecnico dovranno essere presi contatti con l'Area sicurezza del lavoro e affari sociali, dott.ssa Serviddio (080/571.4690).

Il presente bando è stato inviato il giorno 22 gennaio 2002 alla CEE, che l'ha ricevuto in pari data.

Bari, 22 gennaio 2002

Il rettore: prof. Giovanni Girone.

C-1898 (A pagamento).

COMUNE DI CERVIA

Partita I.V.A. n. 00360090393

Estratto gara esperita

In data 12 dicembre 2001 e 13 dicembre 2001 esperita asta pubblica per lavori di «ampliamento dell'impianto golf ed opere interne club house» con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 1.556.766,59 (L. 3.014.320.442) di cui € 1.525.779,17 (L. 2.954.320.442) soggetti a ribasso d'asta e € 30.987,41 (L. 60.000.000) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Imprese partecipanti n. 59, aggiudicataria: Cooperativa Montana Valle del Lamone, Soc. Coop. a r.l. di Brisighella (RA) in A.T.I. con Cooperativa Ambiente Montano Acquacheta Rabbi, Soc. Coop. a r.l. di Premilcuore (FO). Esito integrale pubblicato all'Albo pretorio.

Il dirigente Settore affari generali:
dott.ssa Loretta Bernabucci

C-1901 (A pagamento).

COMUNE DI SAVONA

Savona, corso Italia n. 19

Tel. 019/831023607 - Fax 019/8310607

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che questa amministrazione ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento della pinacoteca civica a palazzo Gavotti. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, primo comma, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e dell'art. 8 del decreto Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573. Importo complessivo che le offerte non devono oltrepassare è di € 113.620,52, I.V.A. esclusa. La fornitura sarà finanziata con i fondi del risparmio postale mediante mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti.

Struttura responsabile è il Settore pubblica istruzione, cultura, sport, turismo, Unità operativa - Servizi museali, (telefono 019/801908, 019/811520).

Le offerte, redatte in conformità al bando integrale di gara, pubblicato all'Albo pretorio comunale, disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.comune.savona.it> e che può essere richiesto al Servizio comunale - Contratti e appalti, dovranno pervenire sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del comune di Savona entro le ore 13 del giorno 6 marzo 2002.

Savona, 22 gennaio 2002

Il segretario generale - direttore Servizio contratti e appalti:
dott. Domenico Rebuttauto

C-1902 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche**

Bando di gara d'appalto mediante pubblico incanto - Fornitura di arredi e attrezzature.

1. Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Dipartimento opere pubbliche, Ufficio appalti, via Promis n. 2/a, Aosta, Italia, tel. 0165272611, telefax 0165272658.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lettera a), decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402).

3.a) Luogo di consegna: località Mondanges in comune di Valgrisenche, struttura alberghiera denominata «Foyer de Montagne»;

b) oggetto dell'appalto: numero CPV: 36000000. Fornitura di arredi ed attrezzature descritti nel capitolato speciale d'oneri e nella documentazione tecnica.

Importo complessivo a base d'asta della fornitura: € 537.426,60.

4. Termine di consegna: 90 giorni da calendario dalla data di ricevimento dell'ordine.

5.a) Richiesta di documenti: (bando di gara; capitolato speciale d'oneri): presso Eliografia «Helio Più», via Trottechien n. 35/b - 11100 Aosta. Tel. 0165/235758.

Spese a carico delle ditte concorrenti.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 giorno: 15 marzo 2002, presso l'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingue: italiano o francese.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte concorrenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo: giorno 18 marzo 2002 alle ore 9, all'indirizzo di cui al punto 1.

8. Garanzie: cauzione provvisoria pari a € 10.748,53; cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento: ordinari mezzi di bilancio (capitoli 20472, 53700, 67990).

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: si applicano le disposizioni dell'art. 10, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e succ. modif. integr.

11. Condizioni minime per partecipare all'appalto:

a) inesistenza di cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e succ. modif. integr.;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A., per le ditte italiane, o al registro professionale dello Stato di residenza, per le ditte straniere, per l'attività pertinente all'oggetto dell'appalto;

c) fatturato complessivo degli ultimi tre esercizi non inferiore a L. 4.000.000.000;

d) fornito ed ultimato con buon esito negli ultimi tre anni, arredi di strutture alberghiere o simili per un importo uguale o superiore a L. 1.500.000.000 al netto dell'I.V.A.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 6 mesi.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, come successivamente modificato dal decreto legislativo 402/1998.

14. Sono ammesse varianti ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 358/4992 e succ. mod. nel rispetto dei requisiti minimi fissati nel capitolato d'oneri e nelle schede tecniche relative alla fornitura.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: —.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: —.

Il coordinatore: dott. ing. Edmond Freppa.

C-1904 (A pagamento).

COMUNE DI VARESE

Prot. n. 3338

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per la fornitura di autovetture, autofurgoni per aree diverse. (Determinazione dirigenziale n. 2639/03 del 31 dicembre 2001).

Ente appaltante: comune di Varese, via Sacco n. 5 - 21100 Varese, tel. 0332/255.111, telefax 0332/255.264.

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 9, comma 7, del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

4) Aggiudicazione:

lotti 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

lotto 6: a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso.

Quantità e descrizione dei prodotti da fornire: è suddivisa per singoli lotti come di seguito indicato:

Lotto	Tipologia	Importo Euro
1	auto	
1	auto furgonata	11.878,51
2	auto polizia municipale	37.184,90
3	auto trazione integrale	10.742,30
4	furgone P.M.	41.316,55
5	furgone P.M. ufficio mobile	61.974,83
6	scooter	16.526,62
7	auto monovolume	23.757,02
8	autocarro con gru	49.063,41

Caratteristiche descritte nelle schede allegate al capitolato speciale d'appalto.

Modalità di pagamento: sessanta (60) giorni dalla presentazione di fattura.

Informazioni: i documenti possono essere visionati presso il comune di Varese, via Sacco n. 5, Area I, «Servizi amministrativi ed istituzionali» Ufficio contratti, tel. 0332/255.234.

Requisiti di ammissione, documentazione di ammissione alla gara: previsti nel bando integrale.

Presentazione dell'offerta: entro le ore 12 del 26 febbraio 2002.

Operazioni di gara 27 febbraio 2002 a partire dalle ore 9.

Varese, 21 gennaio 2002

Il dirigente capo Area III: dott.ssa Rita Furigo

Il dirigente capo Area I: dott. Emanuela Visentin

C-1905 (A pagamento).

ARESTUD

Avviso esito di gara

L'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia - Arestud, con sede in via Vignolese n. 671/1 - 41100 Modena rende noto che ha esperito una licitazione privata ai sensi della legge n.109/1994 e s. m. i. per l'affidamento del primo lotto funzionale dei lavori di ristrutturazione della residenza universitaria «Mario Allegretti» per un importo complessivo a base d'asta di L. 2.171.497.660 pari a € 1.121.484,94 (I.V.A. esclusa) di cui L. 55.748.000 pari a € 28.791,44 (I.V.A. esclusa) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, con aggiudicazione in favore dell'offerta di prezzo più basso determinata con il sistema dell'offerta a prezzi unitari di cui agli articoli 21, commi 1, lettera c), legge n. 109/94 e s. m. e art. 90, D.P.R. n. 554/99.

Il bando di gara è stato pubblicato nella G.U.R.I. n. 178 del 2 agosto 2001.

Imprese invitate: 8.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese: 1) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna e Modena; 2) Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro di Ravenna; 3) EdilAtellana S.c.a.r.l. di Casagiove (CE).

Impresa aggiudicataria: EdilAtellana S.c.a.r.l. di Casagiove (CE), che ha presentato un'offerta di L. 1.816.739.255 (I.V.A. ed oneri della sicurezza esclusi).

Ribasso offerto: 14,133% sull'importo a base d'asta.

Tempi di realizzazione: 515 giorni.

Direttore lavori: arch. Andrea Pelloni.

Il direttore: dott. Flavio Pellacani.

C-1909 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso fornitura aggiudicata

(art. 5 decreto legislativo 24/7/1992 n. 358 e s. m. i.)

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino, via Verdi n. 8 - 10124 Torino.

2. Procedura di gara prescelta: procedura aperta, asta pubblica mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 19, lettera b) decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.

3. Data di stipulazione del contratto: 5 dicembre 2001.

4. Criteri di assegnazione del contratto: in base ai seguenti parametri di valutazione in ordine decrescente: prezzo, qualità tecnica, assistenza tecnica, servizio successivo alla vendita.

5. Numero di offerte ricevute: 5 (cinque).

6. Nome e indirizzo del fornitore: Industria Mobili Mio Dino S.r.l., via Montecassino n. 16 - Summaga di Portogruaro (VE).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: acquisto, fornitura ed installazione di arredi e complementi nuovo edificio interfacoltà denominato «Italgas piccolo», corso Regina Margherita - Torino.

Importo a base di gara pari a L. 1.443.460.360, pari ad € 745.485,06 oltre I.V.A. di legge.

8. Prezzo contrattuale pagato: L. 998.344.000 (€ 515.601,65), oltre I.V.A. di legge.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 11 luglio 2001, n. S131.

13. Data di spedizione del presente avviso: 18 dicembre 2001.

14. Data di ricezione dell'avviso di fornitura aggiudicata da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2001.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-1910 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di appalto aggiudicato

(art. 80 D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino, via Verdi n. 8 -10124 Torino.

2. procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata, ex art. 21, comma 1.c) legge n. 109/94 e s.m.i. ed ex art. 76 e sgg. D.P.R. n. 554/1999.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 30 luglio 2001.

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato con offerta a prezzi unitari ex art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e s. m. i.

5. Numero offerte ricevute: 13 (tredici).

6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa Coelna Impianti S.r.l. con sede legale in Napoli, via G. Porzio n. 4 Is. G/2.

7. Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera costruita: esecuzione delle opere, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera, fornitura ed installazione di tutti i materiali, i manufatti, le apparecchiature e i macchinari necessari per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento dell'edificio «ex Edilscuola» sito in strada del Drosso n. 100 a Torino a nuova sede dei laboratori didattici di Chimica afferenti alle facoltà di scienze M.F.N. e di farmacia dell'Università di Torino. Importo complessivo a base di gara: L. 8.799.959.100, I.V.A. esclusa (€ 4.544.799,54) (compresi oneri per sicurezza) di cui a corpo L. 5.171.877.591 (€ 2.671.051,86); a misura L. 3.282.046.247 (€ 1.695.035,43); oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) L. 346.035.262 (€ 178.812,30).

8. Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati: importo contrattuale L. 7.351.801.947 (€ 3.796.888,84) oltre I.V.A. di legge.

9. Valore dell'offerta (o delle offerte) cui è stato aggiudicato l'appalto od offerta massima e offerta minima prese in considerazione ai fini di tale aggiudicazione: ribasso del 17,13 %.

10. —.
11. —.
12. —.
13. —.
14. —.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-1911 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di postinformazione

(ai sensi dell'art. 8, commi 3, 4 e 5, decreto legislativo n. 157/95 e s. m.i.)

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi di Torino, via G. Verdi n. 8 - 10124 Torino, tel. 011/6707029, telex 220225, univto I, telefax 011/6707052.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura aperta, pubblico incanto.

3. Categoria del servizio e descrizione; numero di riferimento C.P.C.: affidamento servizio erogazione pasti per i dipendenti universitari a mezzo presentazione tessera elettronica, periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2003; C.P.C. 64.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 23 novembre 2001.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa.

6. Numero di offerte ricevute: 4.

7. Nome ed indirizzo del prestatore del servizio: Ristochef S.p.a. con sede legale in Milano, via Venezia Giulia n. 5/A.

8. Valore offerta a cui è stato aggiudicato l'appalto:

pasto completo: € 6,20 (pari a L. 12.000) oltre I.V.A. di legge;
pasto ridotto: € 4,13 (pari a L. 8.000) oltre I.V.A. di legge.

9. Subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18, decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157.

10. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: G.U.C.E. S194 del 9 ottobre 2001.

11. Data di invio dell'avviso: —.

12. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: —.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-1912 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso fornitura aggiudicata

(art. 5, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.)

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli studi di Torino, via Verdi n. 8 - 10124 Torino.

2. Procedura di gara prescelta: procedura aperta, asta pubblica mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 19, lettera b) decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s. m.i.

3. Data di stipulazione del contratto: 5 dicembre 2001.

4. Criteri di assegnazione del contratto: in base ai seguenti parametri di valutazione in ordine decrescente: prezzo, qualità tecnica, assistenza tecnica, servizio successivo alla vendita.

5. Numero di offerte ricevute: 2 (due).

6. Nome e indirizzo del fornitore: Associazione temporanea di imprese Bicasa S.p.a. (capogruppo), largo 5° Alpini n. 15, Milano/Giublena Antonio (mandante), via A. Doria n. 15, Torino/C.E.T.P. Consorzio Elettrocisti Torino e Provincia S.c.r.l. (mandante), via Cogne n. 11, Torino.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: acquisto, fornitura ed installazione di arredi tecnici e complementi varie strutture facoltà medicina veterinaria, via L. da Vinci n. 44, Grugliasco (TO), nonché oneri relativi mantenimento in sicurezza delle attività in corso negli edifici interessati. Importo a base di gara pari a L. 1.349.627.769, pari ad € 697.024,57 oltre I.V.A. di legge.

8. Prezzo contrattuale pagato: € 645.454, pari a L. 1.249.773.216 oltre I.V.A. di legge.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 19 luglio 2001 n. S137.

13. Data di spedizione del presente avviso: 18 dicembre 2001.

14. Data di ricezione dell'avviso di fornitura aggiudicata da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 dicembre 2001.

Il direttore amministrativo: dott. P. Mastrodomenico.

C-1913 (A pagamento).

MARINA FIERA DI GENOVA

Società per azioni

1. Marina Fiera di Genova, Società per azioni, piazzale J.F. Kennedy n. 1 - 16129 Genova, tel. 010/590073 - 010/5391260, telefax 010/5391270.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura accelerata ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) contratto in forma privata.

3.a) Luogo di esecuzione: porto di Genova;

b) caratteristiche generali dell'opera: lavori di costruzione di una tensostruttura con allestimento di una copertura di circa mq 9.000 ed opere complementari;

c) importo complessivo dei lavori messo a base di appalto è pari a € 5.355.700,00; categoria opere generali prevalente: OG1, classe VI. Opere scorporabili: categoria di opere specializzate OS33, classe IV.

4. I lavori avranno la durata di giorni 150 (centocinquanta) naturali successivi e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Le imprese possono partecipare ai sensi e con le modalità previste dagli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.a) Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il 15 febbraio 2002 al seguente indirizzo: Marina Fiera di Genova S.p.a., piazzale J.F. Kennedy - 16129 Genova.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

8. Cauzioni e coperture assicurative: secondo le vigenti disposizioni di legge.

9. Finanziamento: Marina Fiera di Genova S.p.a.

10. Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno allegarsi:

a.1) attestazione di qualificazione SOA, ovvero dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere resa a termini di legge, concernente il possesso dell'attestazione di qualificazione per la categoria e la classe di cui al punto 3;

a.2) dichiarazione, che dovrà essere resa a termine di legge, attestante:

di non trovarsi in nessuna delle condizioni e situazioni previste dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

di essere in regola con le norme previste all'art. 17 della legge n. 68/1999;

che, ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti o procedimenti ostativi all'assunzione di contratti pubblici e privati;

di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

La dichiarazione sostitutiva prestata nella forma prevista dalla legge n. 15/1968 e successive modificazioni e integrazioni, successivamente verificabile e comprovabile ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m.i., dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa assumendosene la piena responsabilità.

Per le imprese associate a termini di legge, la documentazione di cui al punto 10 dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese associate o che dichiarino di volersi associare. I requisiti richiesti devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di appalto secondo le modalità previste dalla legge n. 109/1994 e s.m.i., ed in particolare in ottemperanza a quanto dalla stessa previsto agli articoli 10, comma 1-*quater* e 27, commi 1 e 1-*bis*).

12. Non sono ammesse varianti.

13. Periodo di svincolo: gli offerenti potranno svincolarsi dall'offerta trascorsi 120 giorni dallo svolgimento della gara, senza che sia stata data comunicazione dell'aggiudicazione.

a) subappalto: è consentito con l'osservanza dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) non sono ammesse offerte in aumento;

c) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione è condizionata al conseguimento dell'iter approvativo del progetto.

Risultano a carico dell'appaltatore gli oneri relativi alle prove sperimentali in galleria del vento presso il Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento, presso l'Università di Firenze e quelli relativi ai piani costruttivi dell'opera (capitolato speciale d'appalto);

d) ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge n. 109/1994 e s.m.i., i prezzi rimarranno invariati per l'intera durata dei lavori e non saranno sottoposti a revisione;

e) responsabile del procedimento: dott. ing. Andrea Pieracci.

14. Genova, 22 gennaio 2002.

L'amministratore delegato: ing. Andrea Pieracci.

C-1914 (A pagamento).

COMUNE DI MONFALCONE

Monfalcone, piazza della Repubblica n. 8

Licitazione privata regionale per la realizzazione della nuova biblioteca comunale - Fase A

Con riferimento alla precedente pubblicazione, si comunica che i termini di scadenza per la domanda di partecipazione, a pena di esclusione, sono fissati alle ore 12 del giorno 18 febbraio 2002.

Tutti gli altri elementi rimangono invariati.

Informazioni dott. Tessaris, tel. 0481/494430. Bando integrale scaricabile da <http://www.comune.monfalcone.go.it>

Monfalcone, 18 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: ing. Nedo Pizzutti.

C-1919 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7

Pieve di Soligo (TV), via Lubin n. 22

Tel. 0438/8381 - Telefax 82681

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00896790268

Bando di gara per l'affidamento mediante pubblico incanto di incarico di progettazione integrale

Stazione appaltante: Azienda U.L.S.S. n. 7, via Lubin n. 22 - 31053 Pieve di Soligo (TV), tel. 0438/658521, fax 0438/658525.

Servizio richiesto: categoria 12 di cui l'allegato 1 al decreto legislativo n. 157/1995. Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, numero di riferimento C.P.C. 867. Progettazione integrale, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e direzione lavori di un edificio da adibire ad attività inerenti la tutela della salute mentale.

Importo complessivo stimato dell'intervento: L. 2.880.000.000 (€ 1.487.395,86), così suddiviso secondo la legge n. 143/1949: classe I/b L. 1.000.000.000 (€ 516.456,89); classe I/g L. 600.000.000 (€ 309.874,13); classe III/a L. 300.000.000 (€ 154.937,06); classe III/b L. 580.000.000 (€ 299.545); classe III/c L. 400.000.000 (€ 206.582,75).

Corrispettivo presunto della progettazione: l'importo presunto delle competenze tecniche ammonta a L. 567.385.173 (€ 293.029,98), soggetto a ribasso d'asta.

Prestazioni accessorie: sono incluse nella parcella di cui al punto d) le prestazioni inerenti la relazione geotecnica, i calcoli dei fabbisogni energetici, l'aggiornamento dei manuali d'uso e di manutenzione, la pratica edilizia comprensiva di tutti gli eventuali nulla-osta, anche per l'allacciamento ai pubblici servizi, nonché le pratiche verso i Vigili del Fuoco, Genio civile e Catasto immobiliare.

Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico: 120 giorni per la consegna del progetto esecutivo, decorrenti dalla comunicazione di avvenuto affidamento d'incarico.

Elementi di valutazione dell'offerta:

merito tecnico: punti 55;

relazione d'offerta: punti 25;

prezzo: punti 15;

riduzione del tempo: punti 5.

Luogo di esecuzione: in prossimità del presidio ospedaliero di Vittorio Veneto (TV).

Partecipazione: organismi di cui l'art. 17, comma 1, lettere d), e), f) e g), della legge n. 109/1994 e con le precisazioni di cui agli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Massimale polizza: il concorrente dovrà presentare una polizza d'assicurazione, con forma e modalità di cui l'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per un massimale di L. 300.000.000 (€ 154.937,06).

Divieto e limiti di partecipazione: vale il divieto previsto dall'art. 17, comma 9, della legge n. 109/1994, con i limiti di cui l'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Requisiti di partecipazione: i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi che i partecipanti in forma di dichiarazione, dovranno dimostrare di possedere sono: un fatturato globale per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, espletati negli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, per un importo minimo di L. 1.750.000.000 (€ 903.799,57); l'espletamento negli ultimi 10 anni di servizi, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori oggetto d'appalto, per gli importi minimi globali seguenti:

classe I/b o I/c: L. 4 miliardi (€ 2.065.827,59);

classe I/g: L. 1,5 miliardi (€ 774.685,34);

classe III/a: L. 0,6 miliardi (€ 309.874,13);

classe III/b: L. 1,5 miliardi (€ 774.685,34);

classe III/c: L. 0,1 miliardi (€ 51.645,68);

svolgimento negli ultimi 10 anni di 2 servizi, come sopra identificati e suddivisi per classi e categorie, per un importo totale di L. 2 miliardi (€ 1.032.913,79); numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni, non inferiore a 10; possesso dei requisiti per il coordinamento della sicurezza ai sensi dei decreti legislativi n. 494/1996 e n. 528/1999.

Ricezione delle offerte: le offerte indirizzate all'ente appaltante e redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'U.L.S.S. n. 7 di Pieve di Soligo (TV), entro le ore 12 del 28 feb-

braio 2002, facendo fede esclusivamente l'ora e data di protocollazione. Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del concorrente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

I documenti di gara, contenuti nel capitolato speciale d'appalto, saranno visionabili presso il Servizio tecnico dell'U.L.S.S.

Modalità di presentazione dell'offerta e documentazione di ammissibilità: come da presente bando e dai documenti di gara.

Apertura offerte: l'apertura dei plichi contenenti l'offerta, esclusa la parte economica, avverrà il primo giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle offerte, alle ore 10, presso la sede di Pieve di Soligo, in seduta pubblica e senza ulteriore avviso di pubblicazione.

Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: data d'invio e di ricevimento (mezzo fax) del bando l'8 gennaio 2002.

Responsabile del procedimento: ing. Valter Celega, tel. 0438/658521, fax 0438/658525.

Altre informazioni: si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida; saranno escluse tutte le offerte presentate che non rispondano a quanto richiesto dai documenti di gara o non risultino soddisfatte il requisito di cui all'art. 51, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; l'Amministrazione appaltante si riserva di sospendere, revocare od annullare in tutto o in parte il procedimento di affidamento dell'incarico, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Valter Celega

C-1927 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SENESE

Siena, strada delle Scotte n. 14

Bando di gara a licitazione privata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera Senese, strada delle Scotte n.14 - 53100 Siena (Italia), tel. 0577/585560, fax 0577/586178, quale capofila per la gara unificata alla quale aderiscono le Aziende sanitarie toscane.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992.

2.c) Forma della fornitura oggetto dell'appalto: licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: magazzini farmaceutici delle Aziende sanitarie toscane.

3.b) Natura dei prodotti da fornire: garze e cerotti. Lotti vari.

3.d) Sono ammesse offerte anche per uno od alcuni soltanto dei lotti oggetto del contratto.

4. Durata del contratto: anni 3, con decorrenza presunta dal 1° luglio 2002.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13 del 1° marzo 2002.

6.b) Recapito domande di partecipazione: Azienda ospedaliera Senese, Ufficio protocollo, strada delle Scotte n. 14 - 53100 Siena (Italia).

6.c) Lingua: italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 60 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande di partecipazione.

8. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: cauzione definitiva nella misura del 5% sul valore contrattuale.

9. Documenti da allegare alle domande di partecipazione, a pena di esclusione:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A./Ufficio registro delle imprese o ad altro analogo registro professionale di altri Stati membri della C.E.;

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante:

a) che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto pubbliche previste all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) il fatturato globale relativo agli ultimi tre esercizi finanziari; c) l'elenco dettagliato delle forniture e servizi identici a quelli oggetto dell'appalto, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari, con indicazione dei relativi corrispettivi contrattuali e del fatturato complessivo specifico.

12. Non sono ammesse varianti.

13. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione delle forniture avverrà lotto per lotto, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992.

14. Non è stato pubblicato avviso di pre-informazione nella G.U.C.E.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 17 gennaio 2002.

16. Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 17 gennaio 2002.

Il direttore generale f.f.: dott. Pierino Addari.

C-1926 (A pagamento).

PROVINCIA DI BARI

Bari, via Spaiato n. 19

Fax 0805/412519

Codice fiscale n. 80000110728

Avviso

Si rende noto che presso l'Albo pretorio di questa Amministrazione è pubblicato l'avviso di asta pubblica relativo all'appalto per la realizzazione di un «Sistema per la gestione elettronica delle sedute consiliari», ai sensi dell'art. 63 e seguenti del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, con aggiudicazione a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per una spesa presunta di € 146.329,46 oltre I.V.A., finanziata con fondi ordinari di bilancio.

Data limite per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 27 febbraio 2002.

Copia integrale dell'avviso d'asta e del capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirata presso: provincia di Bari, Servizio appalti forniture e provveditorato, via Spalato n. 19 - 70121 Bari, tel. 080/5412434-5412310, fax 080/5412519, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Il responsabile del procedimento:
Piero Centrone

Il dirigente inc.
Servizio appalti, forniture e provveditorato:
Floriana Gallucci

C-1928 (A pagamento).

COMUNE DI GABY

Regione autonoma della Valle D'Aosta

Estratto di bando di gara pubbliche forniture

È indetto pubblico incanto ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 9, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, per l'acquisto di un nuovo autocarro a trazione integrale disinseribile, 20 rapporti +4, dotato di cassone ribaltabile, trilaterale, completo di cavalletto, riparo cabina, n. 2 vericelli, cassetta porta attrezzi, n. 1 gru portata 8 quintali.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso unico percentuale sull'importo posto a base d'asta pari a L. 83 milioni, € 42.865,93, I.V.A. esclusa, come previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Termine per la presentazione delle offerte: 20 febbraio 2002, ore 12.

Il bando di gara è pubblicato integralmente all'Albo pretorio del Comune. Può essere richiesto via fax 0125/345078. Informazioni Ufficio segreteria Comune Gaby, località Chef Lieu n. 24 - 11020 Gaby, tel. 0125/345932.

Il segretario comunale: Stevenin Lina.

C-1933 (A pagamento).

COMUNE DI CREMONA

Aviso di appalto aggiudicato

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Cremona, piazza del Comune, 8 - 26100 Cremona.

Natura dei lavori: restauro del Palazzo Pallavicino, da adibire a sede dell'Istituto Nazionale per il restauro e la conservazione degli strumenti musicali.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Data di aggiudicazione: 6 novembre 2001.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi.

Numero offerte ricevute: 52.

Aggiudicatario: Consorzio Ravennate delle Coop. Produzione Lavoro - Ravenna.

Importo a base d'asta: L. 7.007.624.000 (€ 3.619.135,76).

Importo di aggiudicazione: L. 5.987.827.716 (€ 3.092.454,93).

Il direttore di Settore:
avv. Lamberto Ghilardi

C-1935 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Catanzaro, piazza Rossi
Tel. 0961/8411 - Fax 0961/84277

2. Procedura di gara n. 1/2002: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Nocera Tirinese;

3.2) descrizione: costruzione della S.P. di Circonvallazione del centro urbano del Comune (4° lotto);

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.667.801,09 (unmilione seicentossessantasettemilaottocentouno/09); categoria prevalente OG3; classifica IV;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 67.139,40 (sessantasettemilacentotrentanove/40);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione - Categoria - Euro

Consolidamento - OS21 - 544.948,01;

3.6) la categoria OS21 classifica I non è subappaltabile;

3.7) modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai do-

cumenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Ufficio contratti tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 10 alle ore 12,30 e martedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17,30; è possibile acquistarne una copia presso «l'Eliografica» sita in via Raffaelli, 40 Catanzaro; il disciplinare di gara è disponibile sul sito Internet www.provincia.catanzaro.it.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: 21 febbraio 2002 alle ore 12;

6.2) indirizzo: Amministrazione provinciale di Catanzaro;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 9,30 presso Sala Giunta.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Istituto San Paolo filiale di Catanzaro;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, ovvero di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'Amministrazione provinciale.

9. Finanziamento: con mutuo contratto con la Cassa DD. e PP. cap. 6077 bilancio 1989.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e in classifiche adeguate alle categorie ai lavori da assumere.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modifiche e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di valore pari a e massimale di € 1.500.000 e polizza assicurativa per responsabilità civile per danni causati a terzi con un massimale di € 800.000;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro della Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

k) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con la modalità previste dall'articolo 5.14 del capitolato speciale d'appalto;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 5.14 del capitolato speciale d'appalto, compresa l'eventuale penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo sul termine di ultimazione dei lavori;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

o) l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

p) tutte le controversie derivanti dal contatto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni;

q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

r) responsabile del procedimento: ing. Bilotti Franco c/o Amministrazione provinciale, piazza Rossi - Catanzaro; tel. 0961/84425.

Catanzaro, 23 gennaio 2002

Il direttore R.U.P.: dott. ing. Franco Bilotti.

C-1936 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI

Lodi, piazza Ospitale n. 10

Esito del pubblico incanto per la fornitura di pace makers e ICD occorrenti alle U.U.OO. di cardiologia e UCC dei presidi ospedalieri di Lodi e di Codogno durata biennale.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale della provincia di Lodi, piazza Ospitale n. 10 - 26900 Lodi.

2. Gara a pubblico incanto - procedura aperta.

3. Data di aggiudicazione: 24 dicembre 2001. Deliberazione del direttore generale n. 1660.

4. Aggiudicazione secondo il criterio previsto dall'art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992.

5. Offerte presentate da n. 6 ditte per i vari lotti.

6. Ditte aggiudicatrici: lotto 1 e 5: Sorin Biomedica CRM S.r.l., via Crescentino 13040, Saluggia (VC); lotto 2, 4, 8, 11, 12, 14 e 15 Medtronic Italia S.p.a., via F. Testi n. 280 - 20126 Milano; lotto 3, 10 e 13: Biotronik Seda S.p.a., via Tolstoj n. 7 - 20090 Trezzano s/Naviglio (MI); lotto 6 e 9: Vitatron Medical Italia S.r.l., via dell'Arcoveglio n. 49/5 - 40129 Bologna; lotto 7: Medico S.p.a., via Pitagora n. 15 - 35030 Rubano (PD).

7. Acquisto in n. 15 lotti di pace makers e ICD.

8. Prezzi: lotto 1: € 10.330 + I.V.A. 4%; lotto 2: € 13.427,88 + I.V.A. 4%; lotto 3: € 15.493,71 + I.V.A. 4%; lotto 4: € 11.749,40 + I.V.A. 4%; lotto 5: € 20.660 + I.V.A. 4%; lotto 6: € 29.438,04 + I.V.A. 4%; lotto 7: € 31.142,35 + I.V.A. 4%; lotto 8: € 31.762,10 + I.V.A. 4%; lotto 9: € 32.020,33 + I.V.A. 4%; lotto 10: € 33.569,70 + I.V.A. 4%; lotto 11: € 144.607,93 + I.V.A. 4%; lotto 12: € 63.136,86 + I.V.A. 4%; lotto 13: € 64.557,11 + I.V.A. 4%; lotto 14: € 86.506,54 + I.V.A. 4%; lotto 15: € 95.802,76 + I.V.A. 4%.

9. —

10. Divieto di subappalto parziale o totale.

11. Ulteriori informazioni presso U.O. Gestione acquisti: dott.ssa Agazzi - tel. 0371/372406 - fax 0371/372507.

12. Data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea: 12 settembre 2001.

13. Data spedizione avviso: 15 gennaio 2002.

14. Data ricezione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 15 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Andrea Belloli

Il direttore amministrativo: dott.ssa Maria Rosa Bruno.

C-1944 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI

Lodi, piazza Ospitale n. 10

Avviso di esito di gara mediante pubblico incanto per i lavori di fornitura e installazione di serramenti interni ed esterni, facciate continue e rivestimenti di facciata in granito III blocco del P.O. di Lodi.

Gara espletata l'8 novembre 2001.

Sistema di gara: pubblico incanto.

Ditte partecipanti: 1) A.T.I.: Romana Appalti e Costruzioni S.r.l. (capogruppo) viale G. Mazzini n. 131 - 00195 Roma - Cogesca (mandante); 2) Giustino Costruzioni, via Privata D. Giustino n. 3/A loc. Montespina Agnano - 80125 Napoli; 3) Safas, via Blerana km 1,400 - 01010 Blera (VT); 4) Edimo Metallo, viale Mazzini n. 121 - 00195 Roma; 5) A.T.I.: Gio.Sa (Capogruppo) via Canale Torto n. 130 - 95020 Acireale; 6) O.R.E.R., via Monte Grappa n. 8 - 20067 Tribiano (MI); 7) Ind.Ser., via Caravaggio n. 23 - 20042 Albairate (MI); 8) Edilsteel z.i. Val di Sangro c.da Saletti - 66041 Atessa (CH); 9) Sicit S.p.a. loc. Pitino s.s. 361

km 50 + 800 - 62027 Sanseverino Marche (MC); 10) Elle-Erre S.r.l. z.l. Marsciano (PG); 11) Coopsette via A. Volta n. 8 - 42049 S. Ilario d'Enza (RE); 12) Riboldi S.r.l. via E. De Amicis n. 25 - 20035 Lissone (MI); 13) A.B. System S.r.l. via Stoccolma n. 22/24 Seregno (MI).

Ditta aggiudicataria: Riboldi S.r.l. via E. De Amicis n. 25 - 20035 Lissone (MI).

Lodi, 9 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Andrea Belloli.

C-1945 (A pagamento).

PROVINCIA DI BRESCIA

Avviso di gara

La provincia di Brescia, piazza Paolo VI n. 29, Palazzo Broletto, Brescia intende procedere martedì 19 febbraio 2002 all'asta pubblica per la costruzione della nuova sede del liceo scientifico in comune di Salò (BS).

La gara sarà espletata mediante pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo complessivo dell'appalto: € 5.518.341,97 di cui: € 5.422.797,44 per importo a base d'asta da assoggettare a ribasso; € 95.544,53 per oneri relativi a sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: OG1 edifici civili e industriali, classifica V, € 3.401.543,85. Le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione, entro le ore 11, del giorno di lunedì 18 febbraio 2002 alla provincia di Brescia, piazza Paolo VI n. 29, Palazzo Broletto - 25100 Brescia.

Il bando integrale di gara potrà essere ritirato presso il Settore contratti della provincia di Brescia e visionato sul sito internet all'indirizzo: www.provincia.brescia.it

Brescia, 16 gennaio 2002

Il dirigente Settore contratti-appalti:
dott. Innocenzo Sala

C-1947 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. di PARMA

Bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Azienda U.S.L. di Parma, Servizio attività tecniche, strada del Quartiere n. 2/A - 43100 Parma, tel. 0521/393700-393701, fax 0521/286311.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3.1) Luogo di esecuzione: edificio sede del Centro Polifunzionale, via Suor Maria n. 3 Colorno (PR).

3.2) Descrizione: adeguamento dell'edificio ai disposti del decreto legislativo n. 626/94.

3.3) Importo complessivo dell'appalto € 1.283.907,33 di cui: € 1.230.944,67 per lavori soggetti a ribasso € 52.962,66 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo di € 1.230.944,67 è interamente per opere a corpo categoria prevalente OG1, classifica III.

3.4) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 52.962,66.

3.5) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

opere edili: € 687.367,97 - OG1, class. III;

impianto idrico sanitario: € 140.877,77 - OG3 class. I;

impianto elettrico: € 348.660,05 - OS30 class. II;

impianto riscaldamento condizionamento: € 54.038,88 - OS28 class. I.

Tutti gli importi sopra indicati sono I.V.A. esclusa.

3.6) Le categorie OS3 - I, OS30 II, OS28 I sono subappaltabili.

3.7) Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 4 e dall'art. 21 comma 1, lettera c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati tecnici relativi all'appalto sono visibili presso il Servizio attività tecniche, strada XX Luglio n. 27 - Parma (tel. 0521/393700-393701 geom. Bastasini e geom. Del Bono) nei giorni dal lunedì al venerdì compreso dalle ore 9 alle ore 13. È possibile acquistarne una copia presso la Copisteria FG. Centro Copie, via Emilio Casa n. 10, Parma tel. 0521-229787, il disciplinare di gara e il modulo della domanda di ammissione e la scheda d'offerta sono altresì disponibili sul sito internet www.ausl.pr.it

6. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12, del giorno 28 febbraio 2002; indirizzo di ricezione: Azienda U.S.L. di Parma, Servizio attività tecniche, strada del Quartiere n. 2/A - 43100 Parma modalità di presentazione: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

Data apertura offerte: il giorno 5 marzo 2002 alle ore 9, presso Servizio attività tecniche, strada XX Luglio n. 27 - Parma. Eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede nel giorno che verrà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria dell'Azienda U.S.L., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sede Centrale, strada Università n. 1 Parma (qualora il concorrente scelga tale tipo di cauzione, dovrà specificare con nota sottoscritta dal legale rappresentante la modalità del rimborso a mezzo di accredito fornendo le coordinate bancarie e il numero di c/c bancario);

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fidejussoria relativa alla cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

9. Finanziamento: ex art. 20 legge n. 67 dell'11 marzo 1988 e fondi propri di bilancio.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art.10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis) ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(per i concorrenti stabiliti in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(per i concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, di tale decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b) di tale decreto del Presidente della Repubblica, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a 3 volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per centottanta giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 né le imprese non in regola con le norme sul diritto al lavoro sui disabili ex art. 17 legge n. 68/99;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non sono ammesse offerte in aumento o con ribasso uguale a zero;

l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 11-*quater* nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta dovranno essere convertiti in Euro;

la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 24 del capitolato speciale per stati di avanzamento;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

è obbligatorio a pena di esclusione, il sopralluogo che dovrà essere effettuato nelle giornate del 18 - 21 febbraio 2002 previo appuntamento telefonico con il geom. Del Bono o geom. Bastasini (tel. 0521/393700-393701). A seguito di tale sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione da inserire nella busta «A - Documentazione»;

i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 esclusivamente nell'ambito della presente gara;

responsabile del procedimento: arch. Antonio Pellegrini, responsabile Servizio attività tecniche, tel. 0521/393700 - 39370.

Il responsabile Servizio attività tecniche
arch. Antonio Pellegrini

C-1952 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE - S.p.a.

Lissone, via Matteotti n. 158
Tel. 039244001 - Fax 0392457180

Avviso di esito gara

Ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/90 si rende noto che in data 17 dicembre 2001 è stato esperimento il pubblico incanto 7/2001 per l'appalto di servizi di igiene ambientale, ai sensi degli articoli 6 e 23 del decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 157 e dell'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Aggiudicatari:

lotto a) caricamento e trasporto negli impianti autorizzati al trattamento della frazione organica RSU: Alan S.r.l. di Sommo in A.T.I. con Amit S.p.a. di Marghera;

lotto b) caricamento e trasporto negli impianti autorizzati dei rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione di giardini pubblici e privati e dal taglio piante: Zanetti Arturo & C. di Mapello;

lotto c) caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati dei RAU e ingombranti, lotto I caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati dei materiali provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi: Fertilizer S.a.s. di Turate;

lotto d) raccolta differenziata della carta da macero, del cartone e similare: Centro Brianza Macero S.p.a di Seregno;

lotto e) raccolta differenziata del vetro: Eurovetro S.r.l. di Origgio;

lotto f) caricamento, trasporto e conferimento degli scarti del legno: Il Truciolo S.r.l. di Meda;

lotto h) raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti chimici domestici e dei RUP;

lotto g) raccolta differenziata e avvio al riciclaggio dei beni durevoli per uso domestico: Colombo Spurghi di Concorezzo;

lotto j) caricamento, trasporto e conferimento del materiale ferroso: Cavagnera S.r.l. di Milano.

L'amministratore delegato : dott. ing. Franco Almerico.

C-1954 (A pagamento).

COMUNE DI CURNO (Provincia di Bergamo)

Avviso asta pubblica

Il comune di Curno intende appaltare mediante pubblico incanto i lavori di «Costruzione nuova biblioteca comunale con annesso *auditorium*».

Importo a base d'appalto € 1.035.526,05 di cui € 30.343,16 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Scadenza offerte 26 febbraio 2002 entro le ore 13.

Le modalità di presentazione delle offerte sono indicate nel bando di gara che unitamente al progetto esecutivo può essere visionato e ritirato presso l'Ufficio tecnico comunale nei giorni e negli orari di apertura al pubblico oppure, per il solo bando di gara può essere presa visione sul sito internet <http://comunedicurno.cjb.net>

Il responsabile del Settore tecnico:
dott. arch. Roberta Maggioni

C-1955 (A pagamento).

COMUNE DI CERRO AL LAMBRO
(Provincia di Milano)

Avviso di revoca

Si comunica che il bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia degli edifici comunali, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 17 dicembre 2001, Foglio inserzioni, è stato revocato con determinazione n. 1 del 10 gennaio 2002.

Il segretario comunale: dott. Diego Carlino.

C-1946 (A pagamento).

ESPROPRI

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

Rep. n.15155 - prot. n. 73/D

Il dirigente,

Vista la deliberazione commissariale, assunta coi poteri del Consiglio, n. 228 del 16 settembre 1998, esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato il progetto per la costruzione dell'accesso alla scuola elementare di 15 aule al comparto «B» area P 12 zona Scappi -Bianchini, ed ha fissato in anni cinque il termine per la definizione della procedura espropriativa, in anni uno ed anni tre il termine per l'inizio e quello per l'ultimazione dei lavori;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, l'approvazione del progetto di cui sopra equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed i relativi lavori sono urgenti ed indifferibili;

Vista la documentazione comprovante l'avvenuto adempimento di quanto prescritto dall'art. 10 della legge 22 ottobre 1971 n. 865;

Visto il proprio decreto n. 102/D del 27 dicembre 1999, con il quale è stata disposta l'occupazione e l'immissione in possesso degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui sopra;

Visto il verbale di stato di consistenza ed immissione in possesso redatto, in data 20 gennaio 2000, dai tecnici dipendenti di quest'Amministrazione;

Viste le proprie determinazioni, n. 3424 del 28 dicembre 2000 e 2723 del 12 novembre 2001, con le quali sono state approvate, rispettivamente, le indennità manufatti e le indennità espropriative e di occupazione e successivamente espletate le procedure di notifica;

Accertato che le signore Vitiello Maria Geltrude e Maria Luigia, comproprietarie dell'area oggetto di esproprio non hanno voluto convenire, con questo Ente, la cessione volontaria del suolo in questione;

Considerato che i muri di confine tra le proprietà delle ditte: società Villa Delle Giade S.r.l e Vitiello Maria Geltrude e Maria Luigia, sono in comproprietà tra le suddette ditte, così come dichiarato in sede di verbale di stato di consistenza dall'amministratore unico della società;

Visto il tipo di frazionamento n. 5983 approvato dall'U.D.T. di Napoli in data 26 novembre 2001 con numero di protocollo (mod. 8) 701332;

Viste le quietanze n. 873 del 20 dicembre 2001 in favore delle signore Vitiello Maria Geltrude e Vitiello Maria Luigia e n. 874 del 20 dicembre 2001 in favore dei signori Vitiello Maria Geltrude, Vitiello Maria Luigia e Società Villa delle Giade S.r.l., rilasciate dalla Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Napoli, comprovanti l'avvenuto deposito, effettuato ai sensi dell'art. 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, integrato e modificato dall'art. 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto il T.U. leggi ordinamento EE.LL. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le leggi regionali 19 maggio 1977, n. 23 e 31 ottobre 1978, n. 51;

Decreta:

per i fini di cui alla premessa, è pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del comune di Torre del Greco dei seguenti immobili:

area di mq 474 (superficie reale) di terreno riportato nel nuovo catasto terreni in Ditta Di Cristo Giuseppina nata a Torre del Greco il 20 ottobre 1934: foglio 12 particella 1108 (ex 57/b) di ca. 56; Ditta Vitiello Vincenzo nato a Torre del Greco il 29 luglio 1912: foglio 12 particella 246 di are 1 e ca. 86; Ditta Vitiello Maria Geltrude nata a Torre del Greco il 16 novembre 1953; Vitiello Maria Luigia nata a Torre del Greco il 12 settembre 1951: foglio 12 particella 595 di are 1 e ca. 33 (sup. reale are i ca. 6) e particella 1112 (ex 871/b) di are 1 e ca. 26.

L'area sopra descritta ricade in zona omogenea, viabilità secondaria di ammodernamento, come da allegato certificato di destinazione urbanistica prot. n. 83521/01 dell'11 dicembre 2001, e confina a Nord con viale dei Pini, a Sud con proprietà comunale ad Est con proprietà Biondi - Apuzzo e ad Ovest con le proprietà: comunale, Vitiello Vincenzo, Tortora Giuseppe, Vitiello Giuseppina, Vitiello Anna.

Indennità depositata € 3353,77 (Euro tremilatrecentocinquanta-tre/77) pari a L. 6.493.800 per indennità di espropriazione; € 566,84 (Euro cinquecentosessantasei/84) pari a L. 1.097.560 per indennità di occupazione; € 5.512,01 (Euro cinquemilacinquecentododici/01) pari a L. 10.672.747 per indennità manufatti di proprietà esclusiva Ditta Vitiello Maria Geltrude e Maria Luigia; € 21.004,37 (Euro ventunomilaquattro/37) pari a L. 40.670.128 per indennità manufatti in comproprietà Ditta Villa Delle Giade S.r.l. - Vitiello Maria Geltrude e Maria Luigia.

Il presente decreto deve essere notificato alle Ditte, Vitiello Maria Geltrude, Vitiello Maria Luigia, Biondi Bruno nella qualità di amministratore unico della Soc. Villa delle Giade, nelle forme degli atti processuali civili, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, registrato presso il competente Ufficio del registro e trascritto presso l'Ufficio dei registri immobiliari nei termini di urgenza e con tutti i benefici di legge di cui all'art. 1, comma 6 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 (imposta fissa di registro) e art. 10, comma 2 del D.L. 31 ottobre 1990 n. 347 (imposta fissa ipotecaria e catastale), inoltre gode dell'esenzione dell'imposta di bollo a norma dell'art. 22 tabella «B» del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Torre del Greco, 16 gennaio 2002

Il dirigente: avv. Capo Matteo Aurilia.

S-826 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ALZA LIMITED UK

Profile West n. 950, Great West Road
Brentford, Middlesex, TW8 9ES

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Dipartimento generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Provvedimento n. NOT/2001/1543 data 18 gennaio 2002.

Titolare: Alza Limited UK, Profile West n. 950, Great West Road, Brentford, Middlesex, TW8 9ES.

Specialità medicinale: AMPHOCIL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

- 1 flaconcino 50 mg - A.I.C. n. 029443013;
- 10 flaconcini 50 mg - A.I.C. n. 029443025;
- 1 flaconcino 100 mg - A.I.C. n. 029443037;
- 10 flaconcini 100 mg - A.I.C. n. 029443049.

Modifica apportata ai sensi dell'all.1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 3.

Modifica del nome di un produttore del principio attivo Ampoteterina da: Dumex, stabilimento sito in Copenhagen - Danimarca, Praga Boulevard n. 37 a: Alpharma Aps, stabilimento sito in Copenhagen - Danimarca, Praga Boulevard n. 37 - Pratica NOT/2001/1543.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alza Limited Uk
Un procuratore: Sante Di Renzo

S-811 (A pagamento).

D.R. DRUG RESEARCH - S.r.l.

Sede legale in Erba (CO), via Turati n. 3
Capitale sociale L. 199.000.000
Codice fiscale n. 09575490157

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale di nuova autorizzazione

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale:

spec. medicinale MACOVAN, confezione 750 mg 6 cpr a ril. modif., n. A.I.C. 033114048, prezzo L./€ 25.500/13,16.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore unico: rag. A. Marelli.

C-1915 (A pagamento).

LISAPHARMA - S.p.a. Lab. It. Biochim. Farm.co

Sede legale in Erba (CO), via Licinio n. 11
Capitale sociale € 520.000,00
Partita I.V.A. n. 00232040139

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale di nuova autorizzazione

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale:

Spec. medicinale TIBIFOR, confezione 750 mg 6 cpr a ril. modif., n. A.I.C. 032986046, prezzo L./€ 25.500/13,16.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: dott. G. Zagnoli.

C-1906 (A pagamento).

S.A.L.F. - S.p.a. Laboratorio Farmacologico

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del 13 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1331.

Titolare: S.A.L.F. Laboratorio Farmacologico S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale: via G. D'Alzano n. 12 - 24122 Bergamo, codice fiscale n. 00226250165.

Specialità medicinale: ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI.

Confezione e numero di A.I.C.:

soluzione iniettabile 100 fiale 10 ml - A.I.C. n. 030649065/S.

È autorizzata ad effettuare la produzione, il controllo ed il confezionamento terminale, anche presso l'officina della società: Pharminvest S.p.a., stabilimento sito in Milano, via Noto, 7.

La responsabilità si ritiene affidata all'Azienda titolare dell'A.I.C.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: variaz. di tipo I.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: Giuseppe Di Costanzo.

C-1917 (A pagamento).

S.A.L.F. - S.p.a. Laboratorio Farmacologico

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del 13 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1330.

Titolare: S.A.L.F. Laboratorio Farmacologico S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale: via G. D'Alzano n. 12 - 24122 Bergamo, codice fiscale n. 00226250165.

Specialità medicinale: SODIO CLORURO.

Confezione e numero di A.I.C.:

soluzione per infusione endovenosa 100 fiale 10 ml - A.I.C. n. 030684068/S-0,9%.

È autorizzata ad effettuare la produzione, il controllo ed il confezionamento terminale, anche presso l'officina della società: Pharminvest S.p.a., stabilimento sito in Milano, via Noto, 7.

La responsabilità si ritiene affidata all'Azienda titolare dell'A.I.C.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: variaz. di tipo I.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: Giuseppe Di Costanzo.

C-1918 (A pagamento).

D.R. DRUG RESEARCH - S.r.l.

Sede legale in Erba (CO), via Turati n. 3
 Capitale sociale L. 199.000.000
 Codice fiscale n. 09575490157

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
 di nuova autorizzazione*

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo L./€
CLODRONATO DRUG RESEARCH 6 fiale 300 mg/10 ml soluz. per inf. endov.	035129030	227.000/117,23

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore unico: rag. A. Marelli.

C-1900 (A pagamento).

**LISAPHARMA - S.p.a.
 Lab. It. Biochim. Farm.co**

Sede legale in Erba (CO), via Licinio n. 11
 Capitale sociale € 520.000,00
 Partita I.V.A. n. 00232040139

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
 di nuova autorizzazione*

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo L./€
MOTICLON - 6 fiale 300 mg/10 ml soluz. per infusione endovenosa	035044039	227.000/117,23

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: dott. G. Zagnoli.

C-1920 (A pagamento).

**LISAPHARMA - S.p.a.
 Lab. It. Biochim. Farm.co**

Sede legale in Erba (CO), via Licinio n. 11
 Capitale sociale € 520.000,00
 Partita I.V.A. n. 00232040139

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
 di nuova autorizzazione*

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle specialità medicinali:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo L./€
DEPREXEN - 12 cps rigide 20 mg	035033012	12.000/6,20
DEPREXEN - 28 cps rigide 20 mg	035033024	35.000/18,08
DEPREXEN - flac. 60 ml - Sol. Or. 20 mg/5 ml	035033036	24.000/12,39

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: dott. G. Zagnoli.

C-1907 (A pagamento).

BFA BIOCHIMICA FARMACEUTICA ALTAIR - S.r.l.

Sede legale in Erba (CO), via Licinio n. 13
 Capitale sociale € 10.400,00
 Partita I.V.A. n. 01525700132

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
 di nuova autorizzazione*

In attuazione alle disposizioni del CIPE del 26 febbraio 1998 e successive, si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle specialità medicinali:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo L./€
CEFACLORO BFA - 8 cps 500 mg	034687018	17.600/9,09
CEFACLORO BFA - 250 mg/5 ml gran. per sosp. orale	034687020	21.200/10,95
CEFACLORO BFA - 750 mg 6 cpr a ril. mod.	034687032	25.500/13,16

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: sig.ra Carla Dell'Orto.

C-1916 (A pagamento).

BAXTER - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Tiziano n. 25
 Capitale sociale € 371.088,3 interamente versato
 Codice fiscale n. 00492340583

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 7 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1894.

Specialità medicinale: SUPRANE.

Confezione e numero di A.I.C.:

flacone 240 ml - A.I.C. n. 029288014.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997: 20 - Prolungamento della durata di validità del prodotto prevista al momento dell'autorizzazione (da 24 a 36 mesi); 23 - Cambiamento delle condizioni di conservazione (da «temperatura ambiente» a nessuna dicitura).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
 dott.ssa Concetta Capo

C-1922 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale in Sanremo (IM), strada Solaro n. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della Sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 14 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1972.

Specialità medicinale: FLOLID.

«100 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 028778013;

«100 mg granulato per sol. orale» 30 bustine - A.I.C. n. 028778037.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione: I.11 - Ulteriore produttore del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il rappresentante legale: Giuseppe Tessitore.

C-1932 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI CUNEO
Settore risorse idriche**

*Avviso (ai sensi dell' art. 7 del T.U. n. 1775 dell' 11 dicembre 1933)
sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici*

I signori Abbona Antonino (codice fiscale BBN NNN 60L11 D314D), Roggia Giuseppe (codice fiscale RGG GPP 30A31 F961S), Abbona Onorato Celso (codice fiscale BBN NTC 36R24 F961K) hanno chiesto il rinnovo in sanatoria con variante alla concessione di derivare dal fiume Tanaro in comune di Novello una quantità d' acqua pari a mod. 0,10 per irrigare ha 7.96.60 di terreno.

Cuneo, 5 aprile 2001

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-1937 (A pagamento).

**REGIONE SICILIANA
Ufficio del genio civile di Palermo**

Avviso

Il commissario straordinario *pro-tempore* del comune di Palermo con domanda in data 1° ottobre 2001, in variante alla domanda di concessione del 23 maggio 1995 reiterata il 17 novembre 1999, ha chiesto la concessione della grande derivazione di 30.000.000 di metri cubi annui, e comunque del 40% del volume disponibile anno per anno, di

acqua da derivare dall' invaso Rosamarina sul fiume S. Leonardo nel territorio del comune di Caccamo (PA), per gli usi idropotabili della città di Palermo, da addurre:

1) 15.000.000 di metri cubi annui mediante la realizzazione di un collegamento fra l' adduttore ovest S. Leonardo in corrispondenza di Casteldaccia (PA) e l' impianto di potabilizzazione di Risalaimi in agro di Misilmeri (PA);

2) 15.000.000 di metri cubi annui mediante la realizzazione di un potabilizzatore/dissalatore nel punto terminale del costruendo adduttore ovest S. Leonardo in località Villabate del comune di Palermo e una condotta fino al serbatoio S. Ciro.

Con altra domanda datata 1° ottobre 2001, il commissario straordinario *pro-tempore* del comune di Palermo, ai sensi degli articoli 13 e 33 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ha chiesto l' autorizzazione all' inizio anticipato dei lavori e la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori dell' adduttrice delle acque grezze Rosamarina da Casteldaccia (PA) ai potabilizzatori di Risalaimi, il cui tracciato interessa i territori dei comuni di Casteldaccia, Santa Flavia e Misilmeri in provincia di Palermo.

Lì, 10 dicembre 2001

L'ingegnere capo: ing. P. Lo Monaco.

C-1938 (A pagamento).

**PROVINCIA DI TORINO
Servizio gestione risorse idriche**

Con domanda in data 20 luglio 2001 la società Canavesana Servizi ha chiesto la concessione di derivazione d' acqua sotterranea mediante un pozzo nel territorio del comune di Strambino in misura di mod. max 0,02 (2 l/s) e medi 0,0011 (0,11 l/s) per uso igienico sanitario.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-1939 (A pagamento).

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE**

**L'ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Triveneto - Esercizio Trieste**

Sede in Trieste, via Flavia n. 102

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni, la legge 22 ottobre 1971, n. 865, l' art. 111 del T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici, gli articoli 4 (n. 9) e 8 della legge Costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, l' art. 31 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 469, la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il D.P.G.R. 5 aprile 1989, n. 0164/Pres., rende noto che ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio per i sottoterranei tronchi di linea elettrica alla tensione di 20kv, aerei ed in cavo sotterraneo, ricadenti nel territorio della provincia di Udine:

1) domanda dd. 7 dicembre 2001, originandosi dalla linea «cab.Forni - cab.Cava Marmi», autorizzata con D.P. n. 5512/I dd. 28 novembre 1975, farà capo alla cabina Pierabech (a palo), interessando il territorio del comune di Forni Avoltri - linea aerea - sostegni: in acciaio tipo 10/G/22 tubolare rastremato; lunghezza: m 10; conduttori: n. 3 in rame della sezione di 25 mmq;

2) domanda dd. 7 dicembre 2001, originandosi dalla cabina Precenicco Smistamento, alimentata dalla linea «Latisana-Precenicco-Palazzolo», autorizzata con D.P. n. 643/I dd. 17 maggio 1977, si raccorderà alla linea per cabina via Latisana, autorizzata con D.R. n. 906/TDE-UD/457 dd. 16 dicembre 1991, interessando il territorio del comune di Precenicco, in cavo sotterraneo, lunghezza m 75; conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

3) domanda dd. 7 dicembre 2001, originandosi dalla linea «cab.Coseano al Cristo, cab. via Viotta», tratto «cab. P.I.P., cab. Zona Industriale», autorizzata con D.P. n. 862/TDE-UD/592 dd. 30 agosto 1991, collegherà le cabine Safilo e Proindustria, interessando il territorio del comune di Coseano in cavo sotterraneo lunghezza m 80x2; conduttori: 2 cavi di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

4) domanda dd. 7 dicembre 2001, originandosi dalla linea «cab.via della Chiesa - cab.Ospedale», facente parte della rete cavi di S. Daniele del Friuli, autorizzata con D.P. n. 25516/I dd. 19 dicembre 1975, collegherà la cabina Ospedale (nuova), interessando il territorio del comune di S. Daniele del Friuli, in cavo sotterraneo, lunghezza m 140x2; conduttori: 2 cavi di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

5) domanda dd. 6 dicembre 2001, originandosi dalla cabina Helios, alimentata dalla linea «cab.Feltex-cab.Helios», autorizzata con D.P. n. 7296/I dd. 11 gennaio 1975, farà capo alla cabina Feletto, alimentata dalla linea «cab.XX Settembre-cab.Feletto», autorizzata con il D.P. predetto, interessando il territorio del comune di Tavagnacco, in cavo sotterraneo, lunghezza m 470; conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

6) domanda dd. 12 dicembre 2001, originandosi dalla linea per cabina Chiurlo (da demolire), autorizzata con D.R. n. 1854/TDE-UD/1346 dd. 19 gennaio 1996, collegherà la cabina Eurocar, interessando il territorio del comune di Tavagnacco, in cavo sotterraneo, lunghezza m 10x2; conduttori: 2 cavi di alluminio della sezione di 3x(1x120) mmq;

7) domanda dd. 12 dicembre 2001, originandosi dalla cabina Feletto Trebbia, alimentata dalla linea «cab. via Ugo Foscolo - cab. Feletto Trebbia», autorizzata con D.P. n. 2556/I dd. 4 dicembre 1979, si raccorderà alla linea per cabina Colugna via Bologna, (tratto «cab.Tosolini-cab.Colugna via Bologna»), autorizzata con D.R. n. 255/TDE-UD/62 dd. 29 agosto 1988, interessando il territorio del comune di Tavagnacco, in cavo sotterraneo, lunghezza m 980, conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

8) domanda dd. 19 dicembre 2001, originandosi dalla linea «Cavazzo Carnico-Bordano», regolarmente denunciata ai sensi dell'art. 109 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, farà capo alla cabina Vuarbis (a palo), interessando il territorio del comune di Cavazzo Carnico, linea aerea, sostegni: in acciaio tipo 12/D/14 a sezione poligonale; lunghezza: m 121; conduttori: n. 3 in rame della sezione di 25 mmq;

9) domanda dd. 21 dicembre 2001, originandosi dalla linea per cabina via Roma (da demolire), autorizzata con D.P. n. 6149/I dd. 29 maggio 1980, collegherà la cabina via Roma (nuova), interessando il territorio del comune di Dogna, in cavo sotterraneo, lunghezza m 20, conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x120) mmq;

10) domanda dd. 21 dicembre 2001, originandosi dal sostegno n. 100 della linea «cab. S. Martino-cab. Rivignano Smistamento», autorizzata con D.P. n. 5032/I dd. 23 ottobre 1971, collegherà la cabina via Varmo e si raccorderà al sostegno n. 103 della linea predetta, interessando il territorio del comune di Rivignano, in cavo sotterraneo, lunghezza n. 370; conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

11) domanda dd. 2 gennaio 2002, originandosi dalla linea «cab.Foro Boario-cab.via Carducci», autorizzata con D.P. n. 3956/I dd. 21 settembre 1977, collegherà la cabina via Monte Nero, interessando il territorio del comune di Codroipo, in cavo sotterraneo, lunghezza m 90x2; conduttori: 2 cavi di alluminio della sezione di 3x(1x185) mmq;

12) domanda dd. 2 gennaio 2002, originandosi dalla cabina via Biella Nord, alimentata dalla linea omonima, autorizzata con D.P. n. 4558/I dd. 21 maggio 1983, farà capo alla cabina Chiesa Rotograf, interessando il territorio dei comuni di Udine e Tavagnacco, in cavo sotterraneo, lunghezza m 330; conduttori: 1 cavo di alluminio della sezione di 3x(1x120) mmq.

I cavi verranno posati entro tubazione di protezione in PVC del diametro di mm 125, interrata ad una profondità dal piano viabile o di calpestio non inferiore a: m 1 per le strade statali o provinciali; m 0,65 per le altre strade soggette a traffico pesante e suolo pubblico; m 0,50 per il suolo privato non soggetto a traffico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, i decreti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti suddetti avranno efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità. Gli originali delle domande ed i documenti allegati sono depositati presso la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione provinciale dei servizi tecnici, via Uccellis n. 4, Udine, per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore di ufficio. Gli avvisi sono stati inviati anche ai comuni interessati per la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Copia delle domande e dei relativi progetti rimarranno depositati per lo stesso periodo presso le segreterie degli Uffici comunali interessati, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Ai sensi della legge regionale n. 7/2000, il Direttore provinciale dei servizi tecnici di Udine, ci ha comunicato quanto segue: il procedimento amministrativo ha inizio con il ricevimento della pratica; il responsabile del procedimento è il direttore dei servizi tecnici, dott. ing. Diego De Caneva (sostituito dott. ing. Giovanni Ceschia); il responsabile dell'istruttoria è il p.i. Bruno Del Zotto.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. sopra citato, le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni cui dovranno essere vincolate le autorizzazioni alla costruzione degli impianti suddetti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dirette alla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione provinciale dei servizi tecnici, via Uccellis n. 4, Udine, entro 30 (trenta) giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Trieste, 11 gennaio 2002

Paolo Callegari.

C-1969 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15020/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 5063 in data 16 febbraio 2000, la piccola soc. cooperativa Genova Scorte, con sede in Genova, piazza san Matteo n. 17, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 227 della sezione mista;

Rilevato che la cooperativa ha presentato il bilancio finale liquidazione;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta soc. cooperativa dal registro prefettizio su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 5 ottobre 1999;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911;

Decreta:

la piccola soc. cooperativa Genova Scorte, con sede in Genova, piazza San Matteo n. 17, è cancellata del registro prefettizio delle cooperative per i motivi indicati in premessa.

Genova, 10 dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2002 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15089/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 15143 in data 5 marzo 1998, la soc. cooperativa Masser, con sede in Genova, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 728 della Sezione produzione e lavoro;

Rilevato che la soc. cooperativa di cui trattasi, in data 9 giugno 1998 è stata cancellata dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Genova, a seguito del trasferimento della sede da Genova a Novi Ligure;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta cooperativa dal registro prefettizio su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 18 dicembre 2001;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la soc. cooperativa Masser, con sede in Novi Ligure, via Boscomarengo n. 9, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative della Provincia di Genova per i motivi indicati in premessa.

Genova, 24 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2003 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15087/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 4835 in data 16 maggio 1988, la soc. cooperativa Giuseppe Giuglietti, con sede in Genova, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 482 della sezione produzione e lavoro;

Rilevato che in data 28 giugno 1990 è stata posta in fallimento e che la relativa procedura si è conclusa in data 28 novembre 1991;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta cooperativa dal registro prefettizio su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 18 dicembre 2001.

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la soc. cooperativa Giuseppe Giuglietti, con sede in Genova, via XX Settembre n. 31/4, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative per i motivi indicati in premessa.

Genova, 27 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2006 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15063/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 14238 in data 14 luglio 1975, la soc. cooperativa Autisti Riuniti Rapallo, con sede in Rapallo, vico del Pozzo n. 33/5, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 152 della Sezione produzione e lavoro;

Rilevato che la cooperativa ha presentato il bilancio finale di liquidazione;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta società cooperativa su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 18 dicembre 2001;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911;

Decreta:

la soc. cooperativa Autisti Riuniti Rapallo, con sede in Rapallo, vico del Pozzo n. 33/5, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative per i motivi indicati in premessa.

Genova, 27 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2004 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15066/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 19356 in data 24 aprile 1971, la soc. cooperativa Residenza nel Parco, con sede in Genova, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 967 della sezione edilizia;

Rilevato che la cooperativa ha presentato il bilancio finale liquidazione;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta società cooperativa su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, espresso nella seduta del 18 dicembre 2001;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911;

Decreta:

la soc. cooperativa Residenza nel Parco, con sede in Genova, via Boccardo n. 1, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative per i motivi indicati in premessa.

Genova, 27 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2005 (Gratuito).

PREFETTURA DI GENOVA

Prot. n. 15088/sett. 1/sez. 2.

Il prefetto della provincia di Genova,

Premesso che con decreto prefettizio n. 80222 in data 14 dicembre 1970, la soc. cooperativa Ferrovieri ed Operai, con sede in Sestri Levante, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 952 della sezione edilizia;

Rilevato che la cooperativa sopracitata è stata cancellata dal registro delle imprese tenuto dal Tribunale di Chiavari in data 11 dicembre 1984;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla cancellazione della predetta cooperativa dal registro prefettizio su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 18 dicembre 2001;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la soc. cooperativa Ferrovieri ed Operai, con sede in Sestri Levante, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative della Provincia di Genova per i motivi indicati in premessa.

Genova, 27 dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Frediani

C-2007 (Gratuito).

PREFETTURA DI LATINA

Prot. n. 4526/Coop./I sett.

Il prefetto della provincia di Latina,

Visti gli atti inerenti alla chiusura anticipata prodotti dalla Cooperativa Madonna della Margana, con sede in Latina;

Visto che la Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative nella seduta del 14 novembre 2001 ha preso atto del decreto dirigenziale di scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, del Ministero del lavoro - Direzione provinciale di Latina, n. 23 del 12 ottobre 2001;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della cooperativa di cui trattasi dal registro prefettizio delle cooperative;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il regolamento per le cooperative approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni;

Decreta:

la società cooperativa Madonna della Margana, con sede in Latina, via della cooperativa s.n.c., è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative nel quale era iscritta al n. 379 e 71 della Sezione produzione lavoro e sociali

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Ministero del lavoro o in alternativa ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla notificazione.

Latina, 29 novembre 2001

Il vice prefetto vicario: dott. Angelo Di Caprio.

C-2008 (Gratuito).

VARIANTE PIANO REGOLATORE**COMUNE DI TRINITAPOLI
Settore Tecnico
Servizio Lavori Pubblici**

Sistemazione passeggiata da corso Trinità a via Garibaldi

Il dirigente del settore tecnico,

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 73 del 5 dicembre 2001 con la quale si è approvato il progetto per la sistemazione della passeggiata da corso Trinità a Garibaldi con adozione di variante allo strumento urbanistico;

Visto il Testo Unico, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 16 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2001;

Rende noto:

Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di approvazione del progetto suindicato in variante al vigente Programma di Fabbricazione.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente Rende noto, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990.

Il dirigente del 3° settore:
geom. Vincenzo Pergola

C-1968 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE DI PARMA**

Il presidente del consiglio notarile di Parma, rende noto che la dott.ssa Rosalia Brascio, nata a Pozzuoli (NA) il 4 settembre 1972 è stata nominata notaio alla residenza nel comune di Traversetolo (PR) con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia del 16 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 6 novembre 2001, 4ª Serie Speciale, ed è stata iscritta nel ruolo dei notai esercenti nel Distretto notarile di Parma alla residenza di Traversetolo con provvedimento del 17 gennaio 2002.

Parma, 17 gennaio 2002

Il presidente: Fernando Sozzi, notaio.

C-1961 (Gratuito).

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
ABSOLUTE FUNDING - S.r.l.	11
ALTHAEA - S.p.a.	5
AMPS - S.p.a.	7
APRICA - S.p.a.	4
ATIESSE Group - S.p.a.	9
BANCA DI CIVIDALE - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Società Cooperativa di credito a responsabilità limitata	11
BIPIELLE DUCATO - S.p.a.	13
BIPOP-CARIRE - S.p.a.	13
BLUMOTORS - S.p.a.	9
BRIANLEASING - S.p.a.	14
CARTIERE DEL GARDA - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO - S.p.a.	11	MARCONI COMMERCE SYSTEMS S.p.A.	10
CASSA RISPARMIO CARPI - S.p.a.	11	MEFIN - S.p.a.	1
CERAMICHE ERREBI - S.p.a.	5	MEGATRON - S.p.a.	4
CISA - S.p.a.	6	MERLO - S.p.a. Industria Metalmeccanica	2
CREDITO COOPERATIVO PROVINCIA DI RAVENNA - S.c.r.l.	13	MINERVA AGRICOLA ALIMENTARE - S.p.a.	9
CUSL Cooperativa Universitaria Studio Lavoro - soc. coop.r.l.	10	MONZA E BRIANZA LEASING - S.p.a.	14
Du.Ca. SPV - S.r.l.	13	NUOVE ACQUE - S.p.a.	3
ELTRON S.p.a.	10	PARADISE CITY - S.p.a.	6
EPTAVENTURE Società di Gestione del Risparmio - p.a.	8	PARMA ANTONIO & FIGLI - S.p.a.	3
FAR.CO.SAN. - S.p.a.	10	PRODEX - S.p.a.	9
FRESENIUS KABI ITALIA - S.p.a.	6	RESIDENZA TURISTICA ALBERGHIERA CALAMPISO Società per azioni	2
GIOVANNI BOZZETTO - S.p.a.	4	SANPAOLO IMI - S.p.a.	12
GUABELLO - S.p.a.	3	SAROLA - S.p.a. Società Azionaria Raffinerie Olii Alimentari	10
HELENA RUBINSTEIN ITALIA - S.p.a.	6	SELECTAUX ITALIA - S.p.a.	4
INFI INDUSTRIALE FINANZIARIA - S.p.a.	8	SERENISSIMA INFORMATICA - S.p.a.	8
INTERNATIONAL PAPER ITALIA - S.p.a.	7	SNIARICERCHE - S.c.p.a.	2
IntesaBci - S.p.a.	12	SOCIETÀ IN-NETWORK - S.p.a.	5
INTRA LEASING - S.p.a.	9	SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'IMPERIESE - S.p.a.	2
ITALBRAS - S.p.a.	3	TIPICO - S.p.a.	7
LANIFICI RIUNITI BIELLA - S.p.a.	3	TOSCANA ONDULATI - S.p.a.	5
LOCAT - S.p.a.	11	WATLES - S.p.a.	4
MARCHESI DE' FRESCOBALDI - S.p.a.	8		

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

(5651975/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 1 3 0 *

€ 4,25
L. 8.229